GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 17 NOVEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 271 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Ultimatum dell'Ue sulle concessioni balneari
La Regione: «Le gare si faranno nel 2024»
/ PAG. 6

Lo sciopero contro la manovra
Ecco tutti i servizi a rischio
CESCON / PAG. 8

LE AUDIZIONI AVVIATE IN CONSIGLIO REGIONALE

Fine vita, stop alle Regioni

L'Avvocatura: «La competenza è dello Stato». Concordi anche i giuristi sentiti in Commissione

GIACOMINA PELLIZZARI

Il Friuli Venezia Giulia non può legiferare sul suicidio assistito. Lo scrive l'Avvocatura dello Stato a cui il Consiglio regionale ha chiesto un parere e l'hanno ribadito i costituzionalisti e i professori universitari ascoltati ieri dalla terza commissione, presieduta da Carlo Bolzonello. Sul tavolo ci sono una proposta di iniziativa popolare e la mozione presentata dal consigliere del Patto Enrico Bullian.
/ PAGINE 2 E 3

L'ANESTESISTA AMATO DE MONTE

Il medico di Eluana: diamo più libertà ai pazienti

Il dottor Amato De Monte si sofferma sulla sofferenza dei pazienti e dei loro parenti.
/ PAG. 2

LA STAGIONE DELLO SCI PARTIRÀ IN ANTICIPO SELLA NEVEA DAL 2 DICEMBRE
BASSO / PAG. 14

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

GLI ISRAELIANI: È STATA UCCISA

Trovato il corpo di una donna che era stata rapita da Hamas

Militari israeliani a Gaza City

Mentre Israele afferma di essersi assicurato il controllo della parte ovest di Gaza City, dicendosi pronto ad aprire una nuova fase nell'operazione di terra, il corpo di una donna rapita da Hamas lo scorso 7 ottobre è stato rinvenuto dai soldati. Lo hanno trovato in una struttura vicino all'ospedale al Shifa, dove da giorni è in corso una caccia ai miliziani nella speranza di ritrovare alcune delle persone prese in ostaggio. Secondo l'esercito la donna è stata uccisa. Si chiamava Yehudit Weiss, aveva 65 anni e, ha spiegato il portavoce militare israeliano, era stata rapita nel kibbutz Beeri, a ridosso della Striscia.
LOMONACO / PAG. 10

GLI SPECIALISTI DEI CARABINIERI PER LA TERZA VOLTA NELL'ABITAZIONE DI BENITA GASPARINI A PANTIANICCO

Ris a caccia di impronte nella casa del delitto

Ris al lavoro per sei ore nella casa dove il 19 luglio Benita Gasparini è stata uccisa con due coltellate
SEU / PAG. 32

CRONACHE

I RAGAZZI SCOMPARSI

Domenica l'auto di Filippo si trovava già in Austria

L'auto ripresa da una telecamera

Da un lato la tecnologia per individuare la strada fatta dalla Fiat Grande Punto per raggiungere l'Austria, dall'altra gli uomini a piedi o sui gommoni per trovare un corpo. È il quinto giorno di ricerche.
MION / PAG. 12

A TAVAGNACCO

Incendio nell'abitazione occupata da un abusivo

/ PAG. 31

LE IDEE

RENZO GUOLO / PAG. 17

LA DISTENSIONE OBBLIGATA TRA USA E CINA

Biden e Xi riallacciano un rapporto segnato dal lungo deterioramento delle relazioni sino-americane.

IL VOTO DELL'ASSEMBLEA

La Cei ha bocciato il messale in lingua friulana

LUCIA AVIANI

Il messale in lingua friulana, frutto di un lavoro ventennale, non ha superato l'esame della votazione da parte della Conferenza episcopale italiana, riunitasi mercoledì ad Assisi.
/ PAG. 16

SI APRE UNA MOSTRA A UDINE

La vita in Friuli attraverso le foto dal 1856 al 2022

ALVISE RAMPINI

Trasformazioni 1856-2022. Luoghi e persone nella fotografia artistica: questo il titolo della prima tappa del progetto triennale che vuole raccontare per immagini oltre 160 anni di storia.
/ PAG. 37

@UtopiaQuotidiana

NEWS

https://t.me
/ufficializzalafine

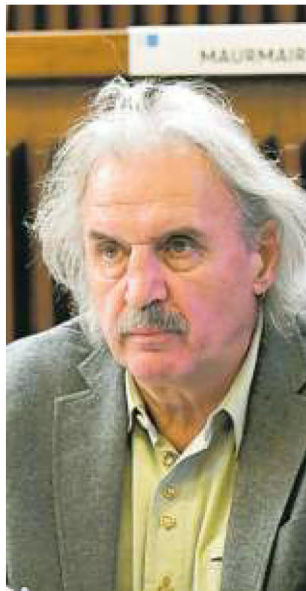
Suicidio assistito nel Nord Est

Il medico di Eluana domanda ai consiglieri: vi siete confrontati con chi chiedeva di morire?

Amato De Monte: dare più libertà ai pazienti di fronte a scelte profonde

L'ESPERIENZA

Senza mai citare Eluana Englaro, la donna che ha accompagnato alla morte dopo 17 anni di vita vissuta in stato vegetativo, il direttore della Sores, Amato De Monte, si è soffermato sulla sofferenza dei pazienti e dei loro parenti condivisa nei 43 anni di permanenza nel reparto di Terapia intensiva, all'ospedale di Udine. Amato De Monte, l'anestesista che accolse il grido di dolore della famiglia Englaro, ieri, in commissione, ha affrontato gli aspetti etici piuttosto che quelli normativi e legislativi.

L'ha fatto con garbo ponendo una domanda: «Chi di voi si è confrontato con persone che chiedevano di essere aiutate a morire? Persone affetta da patologie irreversibili, fonte di sofferenze fisiche e psicologiche intolleranti. Vi chiedo – ha esordito De Monte – se avete ascoltato le loro ragioni, ammesso che fossero in condizioni di dialogare». Nelle riflessioni di De Monte è emersa la drammaticità delle scelte fatte da coloro per cui vivere era sinonimo di sofferenza. Di fronte a queste richieste – sono sempre le parole dell'anestesista già direttore di Dipartimento – «non è pensabile dire ci prendiamo alcuni mesi di riflessione». Tutto questo per dire che «la proposta di legge di iniziativa popolare, se accolta, garantirà una maggiore libertà individuale quando una persona si trova di fronte a scelte così dolorose e così profonde». De Monte ha fatto notare che le cure palliative agiscono sulle condizioni fisiche ma non su quelle psicologiche, una situazione quest'ultima che non può essere trascurata da una legge che, sempre secondo De Monte, deve cogliere le sofferenze psicologiche: «Penso a colore che davanti a diagnosi con prospettive nefaste scelgono autonomamente il suicidio. Pur non trovandosi in condizioni cliniche estreme vogliono evitare tale eventualità». E nel ricordare che in Canada nel 2020 su 12 mila richieste in 9 mila 950 sono ricorsi al suicidio assistito, mentre in Oregon nel 2022 il 47 per cento dei richiedenti ha completato il percorso, l'anestesista ha chiuso il suo intervento leggendo una frase del cardinal Martini.

Le parole di De Monte sono state particolarmente apprezzate dalla consigliera Rosaria Capozzi (M5s), mentre Enrico Bullian (Patto) ricordava che la sua mozione vuole «trovare risposte a esigenze della società. Sul testamento biologico la bocciatura è servita a sbloccare il Parlamento. Oggi può accadere lo stesso». Il consigliere del Patto-Civica non condivide la posizione dei giuristi: «È doveroso trovare procedure uniformi a livello di aziende sanitarie. È questo il tema su cui continuiamo a non dare risposte». Bullian ha precisato che la proposta del centro-sinistra «non è in contrapposizione con le cure palliative. La persona coinvolta, secondo noi, deve potersi autodeterminare e decidere cosa fare». Pure Serena Pellegrino (Avs) ha bocciato la posizione e rivolgendosi a Gigli ha aggiunto: «Non possiamo legiferare come se lo facessimo per noi stessi. Stiamo parlando di una mozione e di una legge e gli interventi di natura etica sono fuori tema». Inevitabile la difesa degli esperti da parte del presidente Carlo Bolzonello e di Andrea Cabibbo (Fi) il quale ha avvertito: «La vera civiltà e libertà di scelta saranno realizzate con una compiuta attuazione delle cure palliative, dell'assistenza domiciliare e del sostegno alla sofferenza attraverso la cura, le relazioni umane e la fiducia nella scienza». —

IL MEDICO
DELLA TERAPIA INTENSIVA
OGGI DIRETTORE DELLA SORES

In Canada nel 2020 su 12 mila richieste in 9.950 sono ricorsi al suicidio assistito, lo scorso anno, in Oregon il 47%

MAURO BORDIN

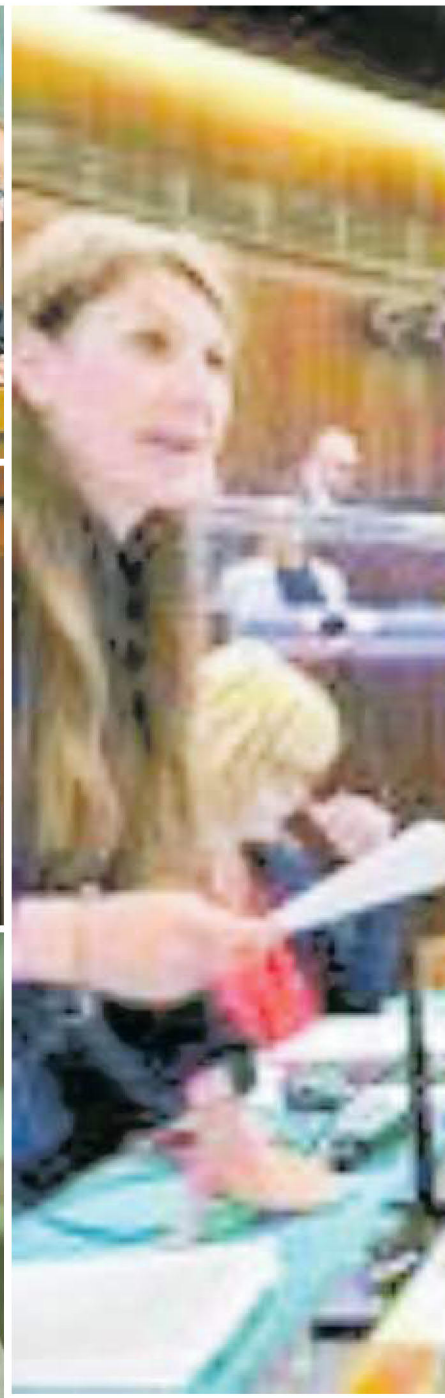
Un elemento in più

«Il contenuto del parere dell'Avvocatura dello Stato riconduce alla competenza statale ed esclude l'intervento legislativo delle regioni. È un parere autorevole CHE viene messo a disposizione dei consiglieri regionali affinché lo valutino». Con queste parole il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, spiega il parere appena ricevuto. A porre il quesito è stato proprio il presidente del consiglio regionale per tentare di fare chiarezza su una materia tanto delicato quanto urgente.

«Questo parere aiuterà il Consiglio a fare una scelta più consapevole» insiste il presidente, non senza soffermarsi su un concetto determinante che è quello della scelta. «Al di là delle posizioni personali, questa situazione mette in difficoltà tutti. Al nostro interno – ammette Bordin – qualche dubbio l'ha sollevato pertanto mi è sembrato corretto cercare un elemento in più da fornire ai consiglieri. Il fatto che una legge sia impugnabile non significa che non si possa fare».

L'ASSOCIAZIONE COSCIONI

Posizione scontata

«Quello espresso dall'avvocatura dello Stato è un parere scontato, viziato dall'evidente pregiudizio di questo Governo contro la libertà di scelta alla fine della vita, ma che non esclude, né potrebbe farlo, l'ammissibilità delle norme previste dalla nostra legge regionale, che regolano la modalità per fornire l'aiuto alla morte volontaria». Secondo Marco Cappato, tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni, l'avvocatura dello Stato, «finge di non comprendere come la proposta di Legge di iniziativa popolare Liberi subito non modifica la platea degli aventi diritto». Da ciò deriva «una valutazione negativa sulla base del presupposto, che nessuno contesta, della esclusività della competenza nazionale in materia di diritti civili. Nulla può invece eccepire sulle garanzie che vogliamo dare ai pazienti che chiedono l'aiuto al suicidio, di non restare intrappolati – conclude Cappato – nel boicottaggio dei Servizi sanitari regionali, come accaduto per due anni a Federico Carboni nelle Marche o a Sibilla Barbieri nel Lazio».

Fine vita

Allo Stato l'ultima parola

Costituzionalisti e Avvocatura: la Regione non può farlo
La mozione della maggioranza punta sulle cure palliative

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia non può legiferare sul suicidio assistito, deve farlo il Parlamento. Lo scrive l'Avvocatura dello Stato a cui il Consiglio regionale ha chiesto un parere. Ieri l'hanno ribadito pure i costituzionalisti e i professori universitari ascoltati dalla terza commissione, presieduta da Carlo Bolzonello.

Sul tavolo ci sono la proposta di iniziativa popolare, supportata da migliaia di firme raccolte dalle associazioni Luca Coscioni e Liberi subito, e la mozione presentata dal consigliere del Patto, Enrico Bullian, per «garantire a ogni persona la libertà di scegliere senza condizionamenti esterni se esercitare o meno il diritto di ricorrere al suicidio medicalmente assistiti quando le condizioni di sofferenza diventano estreme o irreversibili». Si tratta di azioni conseguenti alla sentenza della Corte costituzionale intervenuta sul fine vita dopo aver concesso un anno di tempo al Parlamento per normare la materia.

Questo il contesto in cui si è sviluppato il dibattito animato dalle audizioni degli esperti pro e contro il suicidio assistito. Tra una settimana il tema sarà all'ordine del giorno del Consiglio regionale e la maggioranza prepara l'offensiva: dopo aver schierato fior di costituzionalisti, punta sul potenziamento delle cure palliative. Questo è l'oggetto della mozione presentata dal centro-destra che dovrebbe scalzare quella di Bullian e favorire la bocciatura della legge di iniziativa popolare. «Chiederemo il voto segreto» anticipa Bullian, mentre i promotori della legge sono convinti che in Veneto il voto sarà positivo, nonostante anche il Consiglio regionale di quella regione abbia posto il quesito di costituzionalità.

GLI ESPERTI

Ieri è stata la giornata degli esperti che, a eccezione del direttore della Sores, Amato De Monte, hanno suggerito alla Regione di non legiferare per non rischiare la figuraccia fatta nel 2016 dalla maggio-

Suicidio assistito nel Nord Est

In alto Carlo Bolzonello (lista Fedriga), il docente universitario di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, Gianfranco Sinagra, il già assessore regionale alla Sanità, Vladimir Kosic. Le mozioni in Aula la prossima settimana

ranza di centro-sinistra sul testamento biologico. Il primo a dirsi convinto «che la legge regionale, nel vuoto nazionale, non sia la risposta a tematiche di questo tipo» è stato il professor Gianfranco Sinagra, ordinario di Malattie dell'apparato cardiovascolare all'università di Trieste. Secondo il docente la proposta di legge trascura le cure palliative: «Il suicidio assistito – ha sottolineato – non può essere una scorciatoia in assenza di cure palliative non attivate». E dopo aver chiesto il riconoscimento dell'obiettore di coscienza, Sinagra ha ricordato che «il suicidio assistito non è un diritto come la vita, la libertà e il lavoro». Dello stesso avviso l'ex assessore alla Sanità della giunta Tondo, Vladimir Kosic, oggi rappresentante della Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, secondo il quale «il percorso fatto finora sul fine vita dalla Regione va nella direzione opposta al suicidio medicalmente assistito. Peccato interrompere un percorso che non porta a soluzioni drastiche, mi spaventa la deriva che può prendere una strada di questo tipo». Kosic non ha dimenticato di citare il caso Englaro e di ricordare che «Eluana è morta in casa di riposo non in ospedale». Unanimi gli interventi dei costituzionalisti Ludovico Mazzarolli, Mario Esposito, Marco Olivetti e Filippo Vari, rispettivamente, delle università di Udine, del Salento, Lumsa e degli studi Europa di Roma, tutti hanno insistito sul fatto che la sentenza della Corte costituzionale non legittima il suicidio assistito, le Regioni non hanno le competenze per legiferare in materia e se lo faranno l'annullamento da parte della stessa Corte sarà certo. «La Regione è bloccata dall'esclusiva competenza statale» ha ribadito Mazzarolli, mentre la professoressa Giovanna Razzano dell'università La Sapienza di Roma, nonché componente del Comitato nazionale di bioetica, riteneva «scandaloso il fatto che in Italia solo il 10 per cento dei pazienti riescano ad avere risposte dalle cure palliative. È bene che il presidente e la Giunta di questa regione siano dalla parte di queste persone» anche perché, ha fatto notare, le cure palliative rientrano nei Livelli essenziali di assistenza (Lea), mentre il suicidio assistito si trasformerebbe in un ulteriore costo per la sanità. Ultimo, ma non per importanza, il professor Gian Luigi Gigli, senior professor all'ateneo friulano, il quale, dopo aver ripercorso la sua attività parlamentare risultata, a suo avviso, fondamentale, per bloccare la legge regionale sul Testamento biologico, nel 2015, ha esortato la commissione a «fermare questa deriva prima che corrompa la vocazione e la missione delle istituzioni e delle professioni sanitarie».

TERZA COMMISSIONE
CONCLUSE LE AUDIZIONI DEGLI ESPERTI

Il quesito sulla legittimità è stato posto dai Consigli regionali di Friuli Venezia Giulia e Veneto

Gli esperti: sul territorio nazionale va garantita uniformità di trattamento, non farlo espone a rilievi di non conformità

IL PARERE

L'eventuale approvazione della proposta di legge di iniziativa popolare «potrebbe esporsi a rilievi di non conformità al quadro costituzionale di riparto delle competenze legislative tra Stato e Regioni». L'Avvocatura dello Stato motiva così il parere nel quale ricorda che «data l'incidenza su aspetti essenziali dell'identità e integrità della persona, la normativa necessità di uniformità di trattamento sul territorio nazionale». A legiferare deve essere lo Stato e non la Regione. L'Avvocatura ricorda infine che la stessa sentenza della Corte costituzionale ribadisce la necessità «di garantire condizioni di eguaglianza in tutto il paese, attraverso una legislazione generale dello Stato, basata sugli indirizzi condivisi dalla comunità scientifica nazionale e internazionale». —

IL PRESIDENTE FEDRIGA

«Fanno propaganda»

«Alcuni gruppi politici utilizzano una materia così delicata e sensibile per fare propaganda, perché la Regione sul suicidio assistito non può legiferare». Lo ha detto, ieri, a Trieste, il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, parlando di fine vita e, in particolare, del dibattito in corso in Consiglio regionale su una mozione e una proposta di legge regionale popolare.

«Quello che possiamo fare e che la maggioranza chiederà di fare – ha osservato Fedriga –, è potenziare tutte le cure palliative, che, in alcuni casi, vuol dire anche la sedazione profonda, e monitorare con grande attenzione qualsiasi rischio che oggi non vediamo, ma che bisogna monitorare, contro l'accanimento terapeutico, che bisogna ovviamente combattere. Questo è quello che oggi possiamo fare per dare risposte ai cittadini, tutto il resto è propaganda sulla vita e la morte dei cittadini e mi voglio tenere lontano dalla propaganda quando riguarda un bene inviolabile come la vita».

LA REPLICA DEL PD

Attuate la sentenza

«L'unica propaganda sul tema del fine vita a cui si assiste è quella del centrodestra. Non sono in discussione i principi di rispetto della vita di ciascuno, ma l'applicazione di una sentenza della Corte costituzionale, auto attuativa, per quanto riguarda l'applicazione da parte del servizio sanitario regionale. La Corte invita, tra l'altro, il Parlamento a legiferare in termini di suicidio medicalmente assistito in presenza di determinate situazioni. Fedriga invece fa finta che questa sentenza non esista, non entrando nel merito della stessa». Immediata la replica del capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti, al presidente Fedriga. «Il potenziamento delle cure palliative è qualcosa che la Regione può già fare senza alcuna mozione. Si affronti quindi – conclude Moretti – il tema legato all'autodeterminazione, come correttamente ha detto in più occasioni il presidente del Veneto Luca Zaia, che certo non si può etichettare come pericoloso estremista».

Il caso di Stefano Gheller in Veneto
Pianti e applausi in sala consiliare

«Finalmente ho ottenuto il diritto di morire in Italia Ora sono sereno»

L'INTERVENTO

Gli occhi azzurri fissi sugli interlocutori, il respiratore fisso sotto il naso, l'infermiera africana che lo assiste in ogni suo spostamento. Eccolo Stefano Gheller, il cinquantenne di Cassola affetto da distrofia muscolare, che ha ottenuto dall'Usl vicentina il permesso per il suicidio assistito. Per lungo tempo è stato solo un'identità digitale, che raccontava le tappe della sua battaglia attraverso il profilo Facebook. Poi sono arrivate le conferenze stampa nella sua abitazione, con gli avvocati dell'associazione Coscioni. Ora eccolo in una cornice istituzionale, nello spazio democratico in cui si celebra ogni settimana la discussione politica tra le forze che amministrano la Regione.

Accanto a Gheller siede la consigliera regionale Elena Ostanel. «Da quando mi è stato riconosciuto questo diritto, sono cambiato», ha scritto Gheller nel lungo intervento letto dalla presidente della quinta Commissione, la leghista Sonia Brescacin. «Il mio Paese mi ha riconosciuto un diritto, quello di morire in Italia: ho ritrovato la voglia di vivere, essendo molto più sereno di prima, in pace con un senso di totale libertà. Prima ero sempre irrequieto, oppresso, mi sentivo incompreso su ciò che desideravo, ossia essere libero di scegliere. Sono Stefano e la mia scelta, come quella che faranno altri, deve essere sacra, come la vita di cui un giorno deciderò di privarmi».

Tutti hanno ascoltato in silenzio, consapevoli dell'alto contenuto etico ed emotivo di quel momento. «Mi amo a tal punto da non volere più solo sopravvivere e soffrire – ha detto Gheller –. Come tanti veneti, chiedo una prestazione sanitaria per un'azione lecita e già attuata in Veneto. Non chiedo una legge sul fine vita o sul suicidio medicalmente assistito, ma solo una definizione chiara di una prestazione sanitaria dovuta. E ancor più dovuta e garantita proprio in assenza di una legge nazionale». Tra gli auditi in commissione c'erano i rappresentanti dell'Unione dei giuristi cattolici italiani, dei Medici cattolici italiani e della Pontificia accademia della vita.

«Vogliamo parlare di Religione? – chiede Gheller – Parliamone. La mia è sempre stata una famiglia cattolica praticante, da bambino e ragazzo sono sempre andato in chiesa, sono andato a Lourdes e ho avuto il privilegio di stringere la mano a Papa Giovanni Paolo II. Vi ricordo che dal Vangelo secondo Matteo (11, 28) Gesù disse: "Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro". Queste parole esprimono la solidarietà del figlio dell'uomo, Gesù Cristo, di fronte a una umanità afflitta e sofferente».

Immobili i consiglieri Arturo Lorenzoni e Anna Maria Bigon del centro-destra. «Mi hanno chiesto se la proposta di legge va bene così come è stata scritta e io ho detto che ritengo sia stata scritta bene. Quei cinque articoli vanno bene e non c'è niente da modificare. Mi hanno chiesto – ha aggiunto Gheller – se ho l'assistenza necessaria. Certo che ce l'ho ma per ottenerla mi sono dovuto rivolgere agli avvocati. Mi sono dovuto esporre. La mia visibilità mi ha dato questa opportunità ma tanti disabili non riescono a esporsi e non hanno gli aiuti che servirebbero». Nessun altro ha aperto bocca. Più di qualcuno con gli occhi lucidi. E alla fine un applauso scrosciante. —

GLI ATTIVISTI DI COSCIONI
CON STEFANO GHELLER IN CONSIGLIO REGIONALE

«La mia decisione, come quella che prenderanno altri, deve essere sacra, come la vita di cui un giorno mi priverò»

I nodi della politica

Spiagge e assegno i richiami dell'Europa

Per Bruxelles la mappatura del governo è incompleta. Roma ha due mesi per conformarsi al parere ed evitare la maximulta

Michele Esposito / BRUXELLES

La Commissione Ue ha recapitato al governo italiano la lettera con il parere motivato sulle concessioni balneari che formalizza l'ultima fase della procedura di infrazione per violazione della Direttiva Bolkestein. Sui balneari Roma ha adesso due mesi per conformarsi al parere della Commissione ed evitare così una maximulta. La lettera, ha sottolineato Palazzo Berlaymont, «non pregiudica in alcun modo la trattativa» con l'Italia. Ma, d'ora in poi, il negoziato avrà tempi contingentati. La Commissione ha poi deciso di far andare avanti anche la procedura sull'assegno unico. Una terza lettera, infine, è stata inviata al governo: riguarda il deferimento presso la Corte di Giustizia Ue per i mancati pagamenti della Pubblica amministrazione relativi al settore della strumentistica per le indagini criminali.

> La Commissione contesta il calcolo della quota del 33% riferito ai litorali già occupati

LA LETTERA

La lettera sui balneari si compone di 31 pagine, dato piuttosto inusuale per le missive delle procedure di infrazione, di prassi ben più brevi. E inusuale è stata anche la (non) pubblicazione del testo. Non è stato incluso nell'aggiornamento delle procedure aperte che, ogni giovedì, viene comunicato a stampa e utenti. È stato solo caricato il titolo della missiva nella pagina web dedicata, ma il suo contenuto non risulta consultabile. Il portavoce della Commissione ha assicurato che, nell'invio, non c'è stata alcuna dilazione: «La procedura avanza», ha spiegato.

LA BOCCIATURA

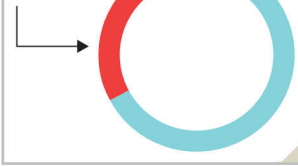
In realtà una trattativa per fermarla è stata aperta fino alla serata di mercoledì. E già nell'aprile scorso il tema fu toccato in un incontro tra Giorgia Meloni e il commissario al mercato Interno Thierry Breton. Tre giorni dopo la Corte di Giustizia europea bocciava il rinnovo automatico delle concessioni ma, nei mesi successivi, la Ue si è limitata solo a richiami informali. Bruxelles contesta i risultati del tavolo tecnico del governo per la mappatura delle spiagge. Per l'Ue il calcolo della quota del 33% riferito alle spiagge occupate da concessioni demaniali non «riflette una valutazione qualitativa delle aree in cui è effettivamente possibile fornire servizi balneari». Tradotto, nella restante percentuale che per il governo può essere messa a gara, il tavolo ha incluso tratti di costa inutilizzabili o per cause naturali o perché sedi di porti e strutture industriali, o perché protetti. «Pronti a dare risposte immediate», ha replicato il vicepremier Matteo Salvini.

Sulla questione dell'assegno unico, invece, una storia più breve. Sulla misura introdotta nel marzo 2022 Bruxelles aveva inviato una lettera per la costituzione in mora nel febbraio di quest'anno. La risposta dell'Italia è arrivata in giugno ma non ha soddisfatto la Commissione. Nel suo parere, l'esecutivo Ue afferma che, nel prevedere che a beneficiare dell'assegno unico sia solo chi risiede da almeno due anni in Italia e vive nello stesso nucleo familiare dei figli, la misura è «discriminatoria». Di certo, come certificato dall'Inps, l'assegno tra gennaio e settembre 2023 è stato versato a 6,3 milioni di famiglie, con una spesa di 13,4 miliardi. —

Veduta di una spiaggia di Sirolo sul mare Adriatico ANSA

Le questioni aperte con l'Europa

BALNEARI
La Commissione europea ha contestato con una lettera d'infrazione l'esito del tavolo tecnico diffuso dal governo a ottobre

Secondo questo, le aree occupate dalle concessioni equivalgono al 33% di quelle disponibili

Secondo l'Ue:
"Non riflette una valutazione qualitativa delle aree in cui è effettivamente possibile fornire servizi di concessione balneare"
"Non tiene conto delle situazioni specifiche a livello regionale e comunale"

Bruxelles chiede all'Italia di adeguarsi alla direttiva Bolkestein entro due mesi

ASSEGNO UNICO
L'Ue ha inviato una lettera di infrazione contestando l'assegno unico introdotto nel marzo dell'anno scorso
"La legislazione viola il diritto dell'Ue in quanto non tratta i cittadini europei in modo equo, il che si qualifica come discriminazione"

PAGAMENTI
La Commissione europea ha deferito l'Italia alla Corte di giustizia per la non corretta applicazione delle norme della direttiva del 2011 sui ritardi di pagamento
La norma impone alle autorità pubbliche di saldare le fatture entro 30 giorni (60 per gli ospedali pubblici)

ANSA

Dopo l'invito ad Atreju

Schlein non andrà alla festa di FdI «Si discute in Aula»

Non ci sarà, alla festa di FdI, un faccia a faccia fra la premier Meloni e la segretaria Pd Schlein. Le occasioni di confronto saranno quelle canoniche, formali, in Aula a Montecitorio. O magari in qualche altro palazzo istituzionale. Il mezzo invito arrivato alla segretaria dem a partecipare alla manifestazione di Fdi è caduto nel vuoto. «No grazie» dalla leader dem. «Con FdI ci confrontiamo e discutiamo in Parlamento, a partire dalla manovra», hanno fatto sapere dal Pd. «Fugge dal confronto», è stata la replica.

IL DIVIETO È LEGGE

La carne coltivata off limits È scontro, con rissa in piazza

ROMA

Via libera definitivo alla Camera alla legge contro la carne coltivata ed è subito scontro con le opposizioni. Con tanto di rissa davanti a Palazzo Chigi tra il presidente di Coldiretti Ettore Prandini e il deputato di +Europa, Benedetto Della Vedova. Quando il secondo, con una delegazione guidata dal segretario Riccardo Magi, ha protestato contro il provvedimento, definendolo «oscurantista». Sui cartelli la scritta: «Coltivate l'ignoranza – Il ddl anti-scientifico e anti-italiano». Dall'altra parte di Via del Corso un nutrito drappello di allevatori e agricoltori di Coldiretti manifestava a sostegno del governo e del ddl. Il presidente della Confederazione Ettore Prandini, appena vede i deputati, corre verso Della Vedova e gli si avvicina con fare minaccioso, fino a sfiorargli il viso con il suo, gridando più volte: «Delinquente e buffone!» cercando di strappargli il cartello dalle mani. Ad aiutarlo arrivano altri Coldiretti. Alcuni presenti, tra cui agenti della Digos, riescono a separarli facendo tornare Prandini al di là della strada. Lui sorride, mentre parte il coro di «Buffoni! Buffoni!» verso i deputati, potenziato dai megafoni. Della Vedova e Magi ribattono: «Davvero una bella confederazione democratica quella di Coldiretti!». Poi vanno subito a denunciare ai carabinieri quanto accaduto. Invitando il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida a non andare in piazza da Coldiretti a gioire per il voto: «legittimerebbe l'aggressione». Il ministro, invece, ci va, con il capogruppo di FdI alla Camera Tommaso Foti e stringe la mano a Prandini, tra gli applausi degli agricoltori, veri ispiratori del ddl che vieta di produrre e commerciare prodotti derivanti da colture cellulari o da tessuti di animali vertebrati. Prandini, forte del sostegno ricevuto, annuncia da parte sua di voler denunciare i parlamentari, che, a suo dire, l'avrebbero «provocato» e invita Della Vedova a chiedergli «scusa». —

Un momento della manifestazione della Coldiretti a Roma ANSA

VIA LIBERA DEL CDM AL PACCHETTO SICUREZZA

Stretta contro le truffe agli anziani Guerra alle occupazioni e ai blocchi

Meloni: «Orgogliosa». Arma privata per le forze dell'ordine. Polemiche sulla pena per le donne incinte

Massimo Nesticò / ROMA

Un miliardo e mezzo di euro per i rinnovi contrattuali del personale in divisa e un pacchetto di norme che introduce nuovi reati e ne aggrava le pene per altri: si va dalle truffe agli anziani alle rivolte nei Cpr, dalle aggressioni alle forze dell'ordine ai blocchi stradali, dal borseggio all'ampliamento delle garanzie per l'intelligence in funzione antiterrorismo. Il giro di vite è contenuto in un ddl approvato ieri dal governo. La premier Giorgia Meloni si è detta «orgogliosa» delle misure approvate: «Senza sicurezza non c'è libertà, non c'è protezione sociale, non c'è crescita economica». Critiche le opposizioni: «L'unico istinto che hanno è quello securitario, quello di aumentare pene e spaventare il Paese», ha detto Francesco Boccia (Pd). Tra le norme più discusse, quella che rende non più obbligatorio ma facoltativo il rinvio dell'esecuzione della pena per le donne condannate quando sono in stato di gravidanza o sono madri di figli fino a tre anni. Il rinvio può essere escluso se da esso derivi una situazione di pericolo, di eccezionale rilevanza, di commissione di ulteriori reati. La ratio, ha spiegato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, è quella di intervenire sui casi delle «borseggiatrici» su mezzi pubblici o nelle stazioni: cioè «il fenomeno dell'uso della condizione di maternità come esimente in caso di commissione di reato». Sempre contro il borseggio, il questore può vietare l'accesso a metro, stazioni e porti a chi è già stato denunciato o condannato per reati commessi in quei luoghi. Si introduce poi una norma per punire chi induce all'accattonaggio un minore di 16 anni. Un nuovo reato punisce inoltre chi organizza o partecipa a una rivolta in un carcere con atti di violenza, minaccia o con altre condotte pericolose. Ed è punito anche chi promuove e dirige una rivolta in un centro di accoglienza per i migranti.

Nuovo reato contro le rivolte nelle carceri, misure anti-borseggio e anti-accattonaggio

GUERRA AL TERRORISMO

Altro reato introdotto: «detenzione di materiale con finalità di terrorismo». Punisce, con la reclusione, chiunque si procura o detiene materiale finalizzato a preparare atti di terrorismo e si prevede la reclusione anche per chi distribuisce, diffonde o pubblicizza materiale contenente istruzioni per la preparazione e l'utilizzo di materie esplodenti, al fine di attentare all'incolumità pubblica. C'è poi il contrasto alle occupazioni abusive con, anche in questo caso, una nuova misura, che punisce con la reclusione chi, con violenza o minaccia, occupa o detiene senza titolo un immobile altrui, o comunque impedisce il rientro nell'immobile del proprietario o di colui che lo detenева. Stretta, inoltre, sulle truffe agli anziani, con l'aumento della pena e la possibilità di procedere all'arresto in flagranza. Gli agenti di sicurezza sono inoltre autorizzati a detenere un'arma da fuoco privata diversa da quella d'ordinanza, che di solito è molto più pesante e scomoda portare in giro. Altro fenomeno ricorrente che il governo vuole colpire è quello di blocchi stradali pesanti, tipo quelli organizzati dagli attivisti di Extinction Rebellion. Attualmente è punito con una sanzione amministrativa chiunque impedisce la libera circolazione su strada ordinaria, ostruendo la stessa con il proprio corpo. Il provvedimento approvato stabilisce che questa fattispecie diventi reato nel momento in cui risulti «particolarmente offensiva ed allarmante, sia per la presenza di più persone sia per il fatto che sia stata promossa e organizzata preventivamente». Nel pacchetto trova posto anche un articolo che rafforza le prerogative dell'intelligence. In particolare – si legge in una bozza – saranno coperti da garanzie funzionali (cioè non saranno punibili per i reati che commettono) gli infiltrati (o loro fonti) al vertice di organizzazioni terroristiche. —

Il tavolo di confronto tra governo e organizzazioni sindacali

La premier Giorgia Meloni nell'incontro a Palazzo Chigi

LA DELEGA FISCALE

Parola chiave collaborare Con il dialogo zero sanzioni

ROMA

La riforma del fisco va avanti e il governo vara due nuovi decreti legislativi. Il primo estende il regime di collaborazione con le aziende, che potranno evitare sanzioni avviando un dialogo con l'amministrazione finanziaria. Il secondo punta ad accelerare la digitalizzazione per alleggerire il contenzioso tributario e renderlo più rapido. Dopo il concordato preventivo, arriva il potenziamento dell'adempimento collaborativo (corporate compliance), che instaura un dialogo costante tra fisco e contribuente. Oggi è riservato solo alle imprese con un volume di affari superiore al miliardo, le nuove regole lo estendono gradualmente, fino ad arrivare nel 2028 a quelle che hanno ricavi per 100 milioni di euro. Il viceministro dell'Economia Maurizio Leo ha spiegato che l'obiettivo è «creare un rapporto collaborativo tra contribuente e fisco, senza abbassare la guardia sull'evasione». Le imprese che aderiscono possono presentare un Tax control framework ed un gruppo di esperti emetterà «una certificazione su questo rischio fiscale che comporta agevolazioni anche sul versante dell'accertamento: si ridurranno i tempi, si elimineranno le sanzioni amministrative, ci sarà un interpello agevolato». Le sanzioni potranno essere ridotte a zero se il contribuente si mostra pienamente collaborativo, comunicando in modo tempestivo i rischi fiscali. Si è poi intervenuti sul processo tributario perché «un obiettivo del Pnrr è smaltire il contenzioso pendente», e in Italia il carico «notevole è davanti alla Cassazione», dove «abbiamo 42mila controversie pendenti con 10mila nuovi ingressi. Dovevamo mettere ordine». —

EMENDAMENTO DEL CENTRODESTRA, LE OPPOSIZIONI INSORGONO

Una delega per la paga «equa» E il salario minimo è affossato

ROMA

Niente salario minimo per legge. Il centrodestra affossa, via emendamento, la proposta unitaria del centrosinistra di introdurre una soglia di nove euro lordi l'ora per legge. E intesta al governo l'iniziativa in materia di «equa retribuzione» e rafforzamento della contrattazione collettiva oltre che una stretta sui contratti pirata. Il testo del centrodestra sopprime e sostituisce l'intera proposta del centrosinistra e in discussione alla Camera a prima firma del leader M5s Giuseppe Conte. L'opposizione si vede, di fatto, scippata del proprio ddl unitario, portato avanti, tra l'altro, nell'ambito delle proposte della quota parlamentare riservata all'opposizione. E va su tutte le furie. Per il Pd, con il capogruppo in commissione Lavoro Arturo Scotto, si tratta di «un colpo di mano» di chi «usa il Parlamento come un soprammobile». «Umiliano il Parlamento», accusa il leader 5S Giuseppe Conte, e «lo fanno per perdere tempo e sfiammare questa ondata che si è alzata nel Paese». «Dovevano occuparsi di lavoro povero quando erano loro al governo», è la replica di Fratelli d'Italia con il capogruppo alla Camera Tommaso Foti. La delega, nella proposta della maggioranza, è di sei mesi dall'entrata in vigore della legge per emanare i decreti legislativi. L'obiettivo è quello di garantire a tutti i lavoratori una «retribuzione proporzionata e sufficiente», come sancito dall'articolo 36 della Costituzione. Ma a criticare la mossa, che ha oltretutto ricompattato la maggioranza, sono anche i sindacati. «Così – accusa il leader Cgil Maurizio Landini – il salario minimo non si farà mai». Sotto accusa delle parti sociali anche la parte del provvedimento che prevede che sui contratti scaduti e non rinnovati entro «congrui termini» o per i settori che non sono coperti da contrattazione di riferimento a intervenire possa essere il ministero del Lavoro. —

Una manifestazione per il salario minimo a Napoli ANSA

Il nodo delle concessioni

Balneari
Ue anti Italia Fvg: sì alle gare

Ultimatum europeo di due mesi, poi scatterà l'infrazione

UDINE

Balneari, dall'Ue ultimatum all'Italia: due mesi per mettersi in regola o scatterà la procedura d'infrazione. Le indiscrezioni di questi giorni sulle intenzioni del governo italiano, vale a dire la possibilità di mettere a gara solo spiagge non ancora in concessione, hanno già sollevato obiezioni, anche da parte di amministrazioni di centrodestra, cioè dello stesso colore dell'esecutivo Meloni. «Non penso sia una cosa sostenibile – spiega l'assessore regionale al Patrimonio e Demanio Sebastiano Callari – mettere a gara le spiagge non ancora in concessione, sicuramente non sono quelle appetibili per l'investimento di un privato. La Regione Friuli Venezia Giulia, come già dichiarato, farà la norma per la proroga tecnica che "copre" la stagione estiva 2024, nel frattempo attendiamo le indicazioni del governo, che ci auguriamo siano condivisibili, in linea con il diritto europeo. Noi comunque nel 2024 le gare, in primis per Lignano Sabbiadoro, le faremo». Interviene anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga che puntualizza: «spero che si possa trovare il prima possibile un punto definitivo, perché con continui rinvii e rimandi, marce avanti e marce indietro, rischiamo di bloccare gli investimenti in un comparto fondamentale che è quello turistico».

Ma intanto, la doccia gelata, per l'Italia, è rappresentata da una lettera che la Commissione europea ha inviato ieri a Roma. La missiva contiene un vero e proprio ultimatum di due mesi al governo Meloni per adeguarsi senza "se" e senza "ma" alla direttiva Ue e contesta le intenzioni italiane sul tema balneari. «L'esito del Tavolo tecnico - si legge nella nota dell'Unione - diffuso dal governo a ottobre, secondo cui la quota di aree occupate dalle concessioni equivale al 33% delle aree disponibili, non riflette una valutazione qualitativa delle aree in cui è effettivamente possibile fornire servizi di concessione balneare e non tiene conto delle situazioni specifiche a livello regionale e comunale».

Nel parere motivato, di 31 pagine, Bruxelles chiede all'Italia di adeguarsi alla direttiva sui servizi entro due mesi dal ricevimento della missiva. «In primo luogo, tale percentuale del 33% è calcolata rispetto al totale dell'area demaniale, solo al netto di aree militari e secretate». Pertanto, il calcolo di tale percentuale non sembra assumere come base di riferimento le aree demaniali effettivamente e attualmente «in capo ai comuni per i servizi di concessione balneare», si legge nella lettera.

«In particolare – prosegue la Commissione – il documento chiarisce che sono state incluse anche le aree di costa di minore accessibilità per condizioni naturali. Si afferma altresì che il totale delle aree disponibili «non deve riguardare unicamente le parti sabbiose, ma è da includersi anche la parte di costa rocciosa, poiché su quest'ultima è possibile installare strutture turistico-ricreative». Inoltre, in alcuni casi, opere a difesa della costa sono state concretamente utilizzate a fini turistico-ricreativi. Pertanto, tutte le parti della «costa rocciosa» sono state considerate «aree disponibili», presupponendo la loro generale idoneità a essere soggette a concessioni balneari solo perché «è possibile» installare strutture turistico-ricreative e perché «in alcuni casi» opere a difesa della costa sono state utilizzate per attività turistiche».

> «Non è sostenibile fare i bandi solo per spiagge che oggi sono libere, non sarebbero appetibili per i privati»

> «Noi siamo amministratori pragmatici, i problemi sono gli stessi in tutta Italia»

Ma la contestazione della Commissione va oltre. «Si indica che «il totale delle aviosuperfici, il totale dei porti con funzioni commerciali, il totale delle aree industriali relative a impianti petroliferi, industriali e di produzione di energia, le aree marine protette e parchi nazionali» (aree che, a quanto risulta alla Commissione, non sono e non saranno soggette a concessioni) non sono stati esclusi dal totale di riferimento delle «aree disponibili», ma sono stati inclusi nel calcolo che ha portato al suddetto 33 per cento, si legge nel documento. Nella lettera il commissario Ue al Mercato interno Thierry Breton osserva inoltre che la percentuale del 33% sembra riferirsi a una valutazione globale compiuta solo a livello nazionale, in quanto non vi è alcuna indicazione del fatto che il Tavolo tecnico abbia preso in considerazione le situazioni specifiche di Regioni e Comuni.

«Quello delle concessioni non dovrebbe essere un tema ideologico – aggiunge l'assessore del Friuli Venezia Giulia Callari – non dovrebbe essere né di destra, né di sinistra. Condivido infatti con tutte le regioni gli stessi tipi di problemi riguardo le concessioni delle spiagge. Siamo amministratori, dobbiamo essere pragmatici, ci aspettiamo indicazioni fattibili da parte di Roma. In teoria questa delle gare è una cosa che persino i concessionari ormai ci domandano, sono loro stessi che si rendono conto che esiste un mercato e una concorrenza. A noi legislatori chiedono solamente norme chiare a cui adeguarsi. Lavorano da tanti anni, hanno fatto spese importanti e giustamente vogliono che tali investimenti vengano riconosciuti». —

M.CE.

I nodi della politica

TRIESTE

Davanti a Cattinara e in piazza Unità

A Trieste saranno organizzati due presidi, entrambi dalle 10 alle 12 di questa mattina, nel piazzale antistante all'ingresso dell'ospedale di Cattinara e in via dell'Orologio, a fianco di piazza Unità, sotto la sede della Giunta regionale. Le due manifestazioni coinvolgeranno anche i lavoratori e i pensionati della provincia di Gorizia.

A PORDENONE

Volantinaggi al mattino e presidio

A Pordenone sono previsti volantinaggi, questa mattina, davanti alle sedi dei principali uffici pubblici, degli ospedali cittadini e delle strutture sanitarie della provincia. Indetto anche un presidio davanti alla Prefettura, a partire dalle 9.30. Al presidio confluiranno lavoratori e pensionati Cgil e Uil dalla città e dai centri della provincia.

UDINE

Sono quattro le iniziative di protesta

Quattro le iniziative di piazza a Udine: dalle 8 alle 9 al Centro studi, in piazzale Cavedalis, dalle 9.30 alle 10.30 in via del Partidor, davanti alla sede di Arriva Udine, all'ingresso principale dell'ospedale civile Santa Maria della Misericordia (dalle 11 alle 12) e sotto la sede della Regione Friuli Venezia Giulia, in via Sabbadini (dalle 10 alle 12).

Cgil e Uil «Scioperiamo per i deboli»

Attese 100 mila adesioni. «Manovra inaccettabile» La Cisl si defila: ma sulle pensioni misure insufficienti

Maurizio Cescon / UDINE

Oggi, per Cgil e Uil, è il gran giorno della sfida di piazza al governo Meloni e i maggiorenti delle due sigle sindacali si concentrano sull'obiettivo principale. Non c'è così tempo per accuse o recriminazioni contro chi sarà assente, cioè la Cisl. «In maggio abbiamo fatto una manifestazione unitaria - ribadiscono all'unisono i segretari generali del Friuli Venezia Giulia Villiam Pezzetta (Cgil) e Matteo Zorn (Uil) in conferenza stampa - , le piattaforme su sanità, pensioni, fisco sono le stesse. Certo più si è uniti, meglio è, ma nello stesso tempo rispettiamo l'autonomia decisionale della Cisl. Noi riteniamo che lo sciopero, in questo momento, sia necessario. A livello regionale, in ogni caso, i rapporti tra i sindacati confederali sono di sostanza, buoni e corretti».

Pezzetta e Zorn hanno quindi sottolineato i tanti perchè di questa protesta, senza risparmiare frecciate al ministro Salvini. «Riteniamo - spiegano - che la misura presa dal ministro Salvini sia una lesione del diritto di sciopero. È una decisione pesante, che non condividiamo, ma per la giornata di protesta ci siamo adeguati, con senso di responsabilità». Attese le adesioni di 100 mila persone in Friuli Venezia Giulia, tra gli 85 mila del comparto pubblico e altri 10, 15 mila lavoratori di cooperative. I settori interessati sono infatti la scuola, il trasporto pubblico, le poste, la sanità e Comuni, Regioni, Enti vari, coinvolgendo anche i servizi in appalto. «Necessaria una vera riforma del fisco che renda stabile la riduzione del cuneo contributivo e premi i redditi da lavoro dipendente e da pensione, erosi dall'inflazione, il rinnovo di tutti i contratti scaduti, la difesa della sanità pubblica e dell'assistenza, nuove norme per rafforzare la sicurezza sul lavoro e la prevenzione degli infortuni, l'introduzione di regole che rendano più flessibile l'accesso al pensionamento - dicono Pezzetta e Zorn - . L'esatto contrario di quanto previsto dalla Finanziaria, che peggiora addirittura quota 103, reintroduce una versione ridotta di Opzione donna, peggiora i requisiti per l'accesso all'Ape sociale e per il calcolo della quota retributiva delle pensioni». Sotto accusa anche la conferma dei tagli alla rivalutazione delle pensioni, la mancanza di misure di contrasto all'evasione fiscale e la scelta di non tassare gli extraprofitti delle banche (la misura, approvata in estate, è stata di fatto accantonata dal governo) e i grandi patrimoni. Confermata la durata dell'astensione dal lavoro, che sarà di 8 ore o dell'intera giornata e turno di lavoro in tutti i settori, con l'eccezione del trasporto pubblico su gomma e su ferro, dove lo sciopero è stato rimodulato a 4 ore, dalle 9 alle 13 per i trasporti regionali e nazionali, assicurando le fasce di garanzia previste a livello provinciale (12-15 a Gorizia e Udine, 12.30-16 a Pordenone, 13-16 a Trieste).

LE DIVISIONI
IL SINDACATO DI MATRICE CATTOLICA HA DECISO DI NON PARTECIPARE

> «La piattaforma di rivendicazioni è unitaria, rispettiamo le scelte di chi va per la propria strada»

ALBERTO MONTICCO
SEGRETARIO REGIONALE DELLA CISL

> «Su cuneo fiscale e aliquote Irpef qualcosa si è mosso, noi mobilitati a Roma il 25 novembre»

Dal canto suo la Cisl, il convitato di pietra odierno, si concentra sulla propria mobilitazione, che culminerà sabato 25 novembre in piazza Santi Apostoli a Roma, con una manifestazione alla quale parteciperanno almeno 300 persone dal Friuli Venezia Giulia. «Non commento la decisione di due confederazioni - osserva il segretario generale del sindacato di matrice cattolica Alberto Monticco - . La Cisl ha scelto la strada di una mobilitazione unitaria per fare pressioni sul governo soprattutto sul tema delle pensioni, non siamo soddisfatti del percorso. A livello regionale le relazioni tra noi sono sempre state e continueranno a essere positive, non sarà modificata la nostra sensibilità sui temi più importanti. Il fronte sindacale è indebolito? Lascio la parola ai segretari nazionali. La nostra analisi della manovra è che alcune cose si sono mosse, dall'Irpef al cuneo fiscale e le abbiamo valutate positivamente. Il discorso delle pensioni, invece, ci preoccupa molto di più. È utile continuare a incalzare il governo con manifestazioni che però, a nostro avviso, non devono essere lo sciopero generale o la piazza». Infine, a livello regionale, Monticco è allarmato «per la fragilità di alcuni settori industriali, in prospettiva l'automotive e l'indotto legato ai motori termici. Cosa accadrà a centinaia di lavoratori?». —

Oggi lo sciopero generale indetto da Cgil e Uil in tutto il Paese
La ministra Calderone: i diritti dei lavoratori non sono in discussione

La piazza sfida il governo dopo la precettazione Landini: è solo l'inizio non ci fermeremo qui

Il leader della Cgil, Landini, alla presentazione della "carovana"

ROMA

La piazza di Cgil e Uil si prepara a sfidare il governo. A poche ore dal via allo sciopero e alla manifestazione a Roma contro la manovra, non si placa la lite. Dopo la precettazione per il settore dei trasporti firmata dal vicepremier e ministro Matteo Salvini, i due leader sindacali Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri vanno ancora all'attacco e preparano il ricorso. E fanno muro a difesa del diritto allo sciopero. Diritto che il governo assicura di non voler toccare. «È fondamentale e va assolutamente ribadito e confermato, nessuno lo ha messo in discussione», rimarca la ministra del Lavoro, Marina Calderone, che allo stesso tempo sottolinea come la precettazione ci sia stata «in tante altre occasioni, non è un inedito». Una linea «condivisa» dal governo, ribadisce Salvini sottolineando di aver «solo rispettato la legge» e garantito il diritto allo sciopero «ma senza bloccare tutto».

Non la vedono così Cgil e Uil, pronte a impugnare il provvedimento: «Stiamo lavorando per presentare il ricorso contro la precettazione. Abbiamo dato mandato ai legali per predisporlo nei tempi previsti, quindi in pochi giorni», spiega Landini. E Bombardieri risponde a Salvini che la riduzione a 4 ore dello stop nei trasporti non è affatto «una vittoria del buonsenso»: di fronte a «un atto intimidatorio, abbiamo deciso di non mettere i lavoratori in condizione di essere colpiti con le sanzioni». Lo sciopero scatta per 8 ore o intero turno di lavoro a livello nazionale per il pubblico impiego, la scuola, la sanità e gli addetti di Poste italiane. Per il settore dei trasporti dai bus ai treni – escluso quello aereo per cui i voli sono regolari – e i vigili del fuoco lo sciopero è di 4 ore, dalle 9 alle 13. Incrociano le braccia per 8 ore anche le lavoratrici e i lavoratori delle regioni del Centro. Per le regioni del Nord sarà il 24 novembre e quelle del Sud il primo dicembre; Sicilia e Sardegna si fermeranno il 20 e il 27 novembre. Lo sciopero riguarda anche medici e infermieri (altre due giornate di protesta sono state indette dalle sigle Anaao e Cimo il 5 dicembre e dall'intersindacale il 18 dicembre) sulla questione del taglio degli adeguamenti delle pensioni dei medici e di altri dipendenti pubblici.

Ci sarà «la possibilità di qualche correttivo, naturalmente con lo spirito di non stravolgere» la manovra voluta dal governo Meloni, dice anche il ministro della Pa, Paolo Zangrillo. Ma in piazza scendono anche gli studenti, che in parte confluiranno in piazza del Popolo dove si tiene la manifestazione di Cgil e Uil, sotto lo slogan «Adesso basta!». Cgil e Uil chiedono di cambiare la legge di Bilancio e le politiche economiche e sociali del governo Meloni. «Penso che le piazze saranno piene e non siamo che all'inizio», dice Landini, alla vigilia della prima tappa della mobilitazione: «Non ci fermeremo finché non avremo ottenuto risultati». Sciopero «sbagliato» in questa fase per la Cisl che con il segretario generale Luigi Sbarra rilancia invece la manifestazione di sabato 25 novembre «per migliorare la manovra e costruire un nuovo patto sociale». —

FEDRIGA

«Dialogo»

«Mi sembra che si sia raggiunto un compromesso accettabile, spero ovviamente che il dialogo sia sempre davanti a tutto, lo devono garantire le istituzioni, ma anche le parti sociali, perché se le parti sociali si sottraggono al dialogo in alcune circostanze, e utilizzano il loro ruolo semplicemente per fare politica, mi sembra non conveniente nemmeno per i loro iscritti». Così si è espresso il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, a margine di un incontro a Trieste, intervenendo sullo sciopero dei trasporti indetto per oggi e ridotto a quattro ore, dopo l'intervento del governo.

«Spero – ha aggiunto il presidente – che tutti possano avere un richiamo alla responsabilità dei ruoli, al fatto che bisogna lavorare insieme per dare risposte al Paese non per portare acqua al mulino di una o l'altra parte politica».

ROJC

«Scelte unilaterali»

«Non si dialoga a colpi di precettazioni. Dal presidente Fedriga non poteva venire altro che la difesa del suo leader Salvini, anche se dalla massima carica della Regione ci aspettiamo che il dialogo lo favorisca, non che si metta a ripetere accuse contro il sindacato. Non c'è nessun compromesso, ma decisioni unilaterali». Lo afferma la senatrice triestina del Partito democratico Tatjana Rojc, replicando al presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga il quale, in merito allo sciopero del 17 novembre, auspica che il dialogo "sia sempre davanti a tutto". «Il più bravo a trasformare tutto in scontro politico – aggiunge Rojc – è sempre Salvini, pronto a cogliere ogni occasione per buttarla in rissa, pur di non parlare di lavoro, fisco, pensioni. La responsabilità del ruolo è anche riuscire a evitare questo atteggiamento prepotente».

Medio Oriente in fiamme

Israele avanza

Trovato il corpo di una donna rapita

Il cadavere rinvenuto vicino all'ospedale Al Shifa. Per l'esercito è stata uccisa. «Una nuova fase nell'operazione di terra»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Mentre Israele afferma di essersi assicurato il controllo della parte ovest di Gaza City, dicendosi pronto ad aprire una nuova fase nell'operazione di terra, il corpo di una donna rapita da Hamas lo scorso 7 ottobre è stato rinvenuto dai soldati. Lo hanno trovato in una struttura vicino all'ospedale al Shifa, dove da giorni è in corso una caccia ai miliziani nella speranza di ritrovare alcune delle persone prese in ostaggio. Secondo l'esercito la donna è stata uccisa. Si chiamava Yehudit Weiss, aveva 65 anni e, ha spiegato il portavoce militare israeliano, era stata rapita nel kibbutz Beeri, a ridosso della Striscia, dove il marito ha trovato la morte. Il portavoce ha spiegato anche che nel luogo dove è stato scoperto il cadavere è stato trovato dell'equipaggiamento militare, compresi alcuni fucili Kalashnikov e un lanciagranate.

L'OSPEDALE AL SHIFA

L'ospedale Al Shifa resta un elemento centrale delle operazioni delle truppe di terra israeliane, che continuano a presidiare una parte della struttura con operazioni «focalizzate» nei vari edifici, piano per piano: un'attività – è stato spiegato – collegata proprio agli ostaggi. Se Hamas – che ha riferito di 200 medici e infermieri uccisi – ha denunciato la «distruzione di alcuni reparti» dell'ospedale, il portavoce militare israeliano ha fatto sapere che l'esercito – sono più di 50 i soldati morti in combattimento – ha in suo possesso «informazioni chiare» che indicano una connessione tra l'attività di Hamas nello Shifa e gli ostaggi. Così come – ha aggiunto – «nuove prove» che rivelano una rete di tunnel della fazione islamica sotto l'ospedale. Sono state infatti ritrovate «armi e materiale di intelligence, comprese informazioni relative agli attacchi di Hamas del 7 ottobre».

I COMPUTER

In uno dei pc portatili rinvenuti in uno dei reparti, poi, è stata trovata l'immagine della soldatessa Ori Megidish – poi liberata – scattata prima di essere catturata. Hamas, in un comunicato diffuso a Beirut, sottolinea come allo Shifa i soldati israeliani abbiano orchestrato una messa in scena, mostrando armi, munizioni, computer e uniformi militari sugli scaffali delle corsie come se si fosse in un supermercato. Ma l'esercito israeliano ribatte: quanto trovato per ora «è solo la punta dell'iceberg. Hamas non era qui – si sostiene – perché ha capito che stavamo arrivando. Questo è probabilmente ciò che sono stati costretti a lasciarsi alle spalle». Intanto il ministero della sanità dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) denuncia come «nell'ospedale non c'è né acqua né cibo, né per i pazienti né per il personale». E una fonte – riferita dalla Bbc che non ha potuto verificare il contenuto delle affermazioni – ha detto che «i soldati sono ovunque, sparano in tutte le direzioni». L'esercito israeliano ha tuttavia smentito questa ricostruzione, sostenendo di essere al lavoro «con discrezione, pazienza e completezza». —

> **Si chiamava Yehudit Weiss, 65 anni, ed era stata presa in ostaggio nel kibbutz Beeri**

Soldati israeliani controllano il porto di Gaza utilizzato in precedenza dai miliziani di Hamas

LA CROCE ROSSA

«I soccorsi seguendo le urla, solo 5 ambulanze nel nord»

RAMALLAH

La speranza di vita di centinaia di palestinesi a Gaza passa anche per una stanza nella Cisgiordania, dove su una scrivania c'è un computer per le emergenze.

Ma il telefono squilla sempre meno, e non è una buona notizia: «Abbiamo perso i contatti con la centrale operativa sul territorio, che è stata smantellata», spiega Giovanna Bizzarro, rappresentante italiana per la Croce Rossa in Palestina, impegnata all'interno della sala che da Ramallah coordina gli aiuti medici e umanitari nella Striscia di Gaza.

Nonostante tutto la gente a Gaza, con un automatismo dei tempi passati, continua a digitare il numero di emergenza 101 chiedendo di liberare chi è intrappolato dalle macerie, bloccato in casa o perché si avverte la puzza dei corpi in strada: l'operatrice risponde, ascolta, scuote la testa. Sa che lì un'ambulanza non potrà mai arrivare.

Non resta più nulla dell'apparato di comunicazione tra la centrale della Mezzaluna Rossa e i feriti della Striscia, messo su a fatica nel tempo, anni prima del 7 ottobre 2023: ora tra le macerie polverose ci si può affidare solo all'orecchio teso degli operatori, almeno per quelli che ancora hanno i mezzi di soccorso.

«A nord, nei luoghi bombardati e in parte sfollati restano soltanto cinque ambulanze, le abbiamo dislocate nei luoghi per noi strategici, dove direttamente sul posto possiamo sentire le urla di aiuto e intervenire – aggiunge Giovanna –. In tutto il territorio, fino a sud, avevamo 48 ambulanze. Per alcune adesso manca il carburante mentre altre 23 le abbiamo perse definitivamente dopo gli attacchi dei cecchini e i bombardamenti»: secondo l'intelligence militare di Israele sono anche un supporto tattico dei miliziani di Hamas, che le usano per spostarsi all'interno della Striscia. —

Veicoli della Croce Rossa Internazionale attraversano Rafah

IL SUMMIT NEGLI STATI UNITI

Biden gela Xi dopo il faccia a faccia «Fatti progressi ma è un dittatore»

La reazione di Pechino: «Irresponsabile manipolazione politica». Resta il muro contro muro su Taiwan

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Joe Biden gela Xi Jinping, definendolo nuovamente un «dittatore». Lo fa nella sua conferenza stampa dopo il vertice tra i due leader, lungamente e meticolosamente preparato per avviare il disgelo tra le superpotenze, conclusosi con «grandi progressi» come il ripristino della hotline tra i presidenti e tra i militari e l'impegno sul clima e contro il traffico di fentanyl. Un attacco – o una gaffe secondo altri – alla vigilia di un altro summit importante, quello dell'Apec, dove la rivalità tra Usa e Cina è riemersa nello scenario Indo-Pacifico. «Si riferirebbe ancora al presidente Xi come a un dittatore? », ha chiesto una reporter, memore di quando Biden lo aveva bollato così in una raccolta fondi elettorale a giugno. «Guardi, lo è», ha replicato il leader Usa senza esitazioni. Poi ha cercato subito di smorzare: «È un dittatore nel senso che è una persona che governa un Paese comunista basato su una forma di governo totalmente diversa dalla nostra». Ma ormai la frittata era fatta, dopo la stretta di mano, i sorrisi e la passeggiata che avevano suggellato 4 ore di summit alle porte di San Francisco. Lo conferma la smorfia tra l'imbarazzato e il trasalito del segretario di Stato, Antony Blinken, seduto in prima fila nel corso della conferenza stampa.

Il presidente cinese Xi Jinping e quello degli Stati Uniti Joe Biden a San Francisco ANSA

LA REAZIONE CINESE

E lo conferma l'adirata reazione di Pechino che ha censurato il commento di Biden sui media stranieri: «Questo tipo di discorso è estremamente sbagliato e costituisce una manipolazione politica irresponsabile. La Cina si oppone fermamente», ha tuonato il portavoce del ministero degli Esteri cinese Mao Ning. «Devo sottolineare che ci sono sempre persone con secondi fini che cercano di seminare discordia e distruggere le relazioni Cina-Usa, ma questo non avrà successo», ha aggiunto, senza fare nomi.

> Il leader cinese lancia segnali rassicuranti alla cena col gotha dell'economia Usa

Il disgelo per ora sembra dunque tenere, nonostante i vari nodi irrisolti e la tensione su Taiwan. Anche perché Pechino sa benissimo che Biden è in campagna elettorale e non può permettersi di apparire debole sulla Cina, contro la quale c'è una ostilità bipartisan.

LA CASA BIANCA

La Casa Bianca getta acqua sul fuoco e afferma di non temere ripercussioni: «Nessuna preoccupazione. Ieri (mercoledì, ndr) abbiamo avuto delle ottime discussioni, su molti argomenti», ha assicurato il portavoce del consiglio di sicurezza nazionale Usa John Kirby in un'intervista a Abc news. Lo stesso Xi ha lanciato segnali rassicuranti alla cena col gotha dell'economia Usa, dove ha rilanciato anche la diplomazia dei panda: «Credo che una volta aperta la porta alle relazioni bilaterali, non verrà più chiusa», ha detto. «La Cina non cerca sfere di influenza e non intraprenderà né una guerra calda né una guerra fredda contro nessun Paese», ha assicurato tra le ovazioni. Ma resta il muro contro muro su Taiwan, il dossier forse più spinoso. Con Biden che ribadisce la politica americana che riconosce una sola Cina ma chiede a Xi di non interferire nelle elezioni dell'isola. E Xi che lo esorta a non armare Taipei e a sostenere una riunificazione pacifica della Cina, senza escludere l'uso della forza per attuare un processo «inarrestabile». —

LA RUSSIA

Il portavoce del Cremlino: «No comment»

Il portavoce del Cremlino, Peskov, non commenta le parole di Biden, che ha definito Xi «un dittatore». «Per essere franco non voglio commentare tali dichiarazioni. – dice – Per noi la cosa importante è la vera amicizia, le relazioni reciprocamente rispettose che esistono tra i leader di Cina e Federazione Russa. E apprezziamo queste relazioni».

MIGRANTI

La Finlandia chiude metà dei valichi con la Russia

ROMA

La Finlandia ha annunciato la chiusura della metà dei suoi valichi di frontiera con la Russia, ultimo capitolo delle tensioni con Mosca esplose con la guerra in Ucraina ed esacerbate dall'ingresso del Paese nordeuropeo nella Nato ad aprile. E che ora passano dalla delicata questione dei migranti: secondo Helsinki, Mosca sta tentando di destabilizzare la nazione scandinava lasciando che stranieri irregolari attraversino il confine condiviso di 1. 340 chilometri. Un'accusa respinta dalla Russia che, tramite la sua ambasciata, ha espresso «preoccupazione» per le chiusure finlandesi e ha chiesto «chiarimenti» prima di decidere «le misure di risposta». Mentre la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha parlato di una «vergognosa strumentalizzazione dei migranti da parte della Russia», esprimendo al primo ministro finlandese Petteri Orpo il «pieno sostegno» dell'Ue alla decisione. Secondo le guardie di frontiera, dalla fine di agosto la Finlandia ha registrato un afflusso di migranti privi di documenti provenienti dal Medio Oriente e dall'Africa, in particolare da Iraq, Somalia e Yemen. Per questo motivo, il governo «ha preso la decisione di chiudere i valichi di frontiera di Vaalimaa, Nuijamaa, Imatra e Niirala al confine tra Finlandia e Russia», ha annunciato il ministro degli Interni Mari Rantanen durante una conferenza stampa. La chiusura dei quattro punti sul confine sud-orientale entrerà in vigore a mezzanotte di sabato e durerà fino al 18 febbraio 2024, mentre quattro valichi più a nord rimarranno aperti. —

Il giallo di Vigonovo

L'AUTO DI FILIPPO
ALLE 00.43 DI DOMENICA A ZERO BRANCO (TV, TARGA SYSTEM COMUNALE)

La tecnologia si unisce alle ricerche che continuano nei corsi d'acqua seguendo il percorso della Fiat Punto

Giulia e Filippo

LE INDAGINI SULLA SCOMPARSA DEI 22ENNI VENETI

Domenica l'auto di Filippo era già in Austria

La vettura risulta abbia transitato da Sacile a Piancavallo per poi scendere a Barcis e attraverso la Valcellina a Longarone

Carlo Mion / VIGONOVO

Da un lato la tecnologia per individuare la strada fatta dalla Fiat Grande Punto per raggiungere l'Austria, dall'altra gli uomini a piedi o sui gommoni per trovare un corpo. Quinto giorno di ricerche dalla sparizione di Giulia Cecchettin e dell'ex fidanzato Filippo Turetta. I due ventiduenni di cui non si sa più nulla dalla sera di sabato. Due aspetti della vicenda si stanno delineando: l'auto di Filippo – che sabato aveva a bordo Giulia – è accertato che tra domenica e lunedì era in Austria. Da quel giorno, poi, più nessuna segnalazione certa: l'auto avrebbe potuto muoversi ancora e, quindi, cambiare direzione. Ma è lungo l'ipotetico percorso da Vigonovo all'Austria che viene cercato un corpo.

LE RICERCHE NEI CORSI D'ACQUA

Da due giorni i vigili del fuoco e da ieri anche la protezione civile stanno cercando palmo a palmo nei corsi d'acqua, lungo le rive e nei terreni adiacenti alle strade che secondo gli investigatori dei carabinieri l'auto ha percorso per raggiungere l'alto Bellunese e poi l'Austria. Un percorso tortuoso che per i più è illogico ma che sicuramente ha un vantaggio per un fuggitivo, non è disseminato di telecamere e occhi elettronici. Soprattutto da quando l'auto entra in Friuli e arriva al confine con l'Austria. Nonostante questo l'auto è stata individuata in alcuni punti importanti. Ieri vigili del fuoco con i droni e volontari della Protezione civile hanno passato al setaccio il Naviglio Brenta e le sue rive, il Muson a Stigliano o lo Zero a Zero Branco, dove l'auto è transitata sabato notte. L'unico elemento di interesse investigativo, forse dei pezzetti di tessuto di vestito (ma non è detto che siano di Giulia), è stato raccolto a Stigliano, sulle rive del Muson. Sorvoli di elicotteri e impiego di volontari anche nel Pordenonese. Sia per cercare l'auto, ma soprattutto un corpo. Ricerche effettuate nell'area di Caneva e in parte del territorio di Sacile. E poi Longarone e in particolare sotto la diga del Vajont. Stando alla lettura della targa, dopo Caneva l'auto è transitata da Piancavallo – altra lettura certa – quindi sarebbe scesa a Barcis. Attraverso la Val Cellina avrebbe poi raggiunto Longarone.

Per la prima volta sono state battute le zone che Filippo spesso frequentava in estate: sentieri e strade attorno a Sesto Pusteria. Le ricerche qui sono durate circa tre ore e si sono sviluppate su strade forestali percorribili in automobile. All'operazione hanno partecipato personale della stazione del soccorso alpino di Sesto, con dieci uomini e tre macchine, i vigili del fuoco volontari di Sesto e la Guardia di Finanza, utilizzando anche l'elicottero.

LA FIAT IN CARINZIA

La conferma che l'auto di Filippo sia stata vista anche nel Tirolo orientale e in Carinzia arriva dal fatto che la segreteria del nostro Consolato generale a Vienna ha inviato una mail ai sei nostri consoli onorari in Austria, dove chiede de la massima attenzione a raccogliere qualsiasi segnalazione o particolare della presenza sul territorio di competenza, dell'auto ricercata, e di comunicare alle autorità questi elementi. Ci sono poi le registrazioni delle targa della Fiat avvenute domenica nel Tirolo orientale e in Carinzia.

Del resto, una volta transitato al confine con San Candido, non poteva che percorrere un tratto della valle della Drava. Stando ai rilievi fatti da alcuni occhi elettronici, l'auto dopo il Tirolo è entrata in Carinzia. Dopo qualche ora è ritornata in Tirolo e per diverso tempo – chi si trova alla guida si è riposato, ha mangiato? – è tornato nuovamente in Carinzia nella tarda serata di domenica. Da lunedì in poi, più niente. La Punto potrebbe anche non essere più là.

IL VIDEO DI FOSSÒ

Una risposta a tante domande si potrebbe trovare nel video delle telecamere del sistema di sicurezza della sede operativa della Maison Dior di via V Strada nella zona industriale di Fossò, l'azienda davanti alla quale i carabinieri lunedì mattina hanno repertato delle macchie di sangue e forse anche dei capelli. Hanno eseguito prelievi dalle macchie di sangue per estrarre il Dna e confrontarlo con quello dei familiari di Giulia. Prelievi di sangue sono stati fatti a Elena, sorella di Giulia. Da cosa dipendono quelle macchie di sangue, alcune evidenti da trascinamento, lo si può vedere dal video del sistema di videosorveglianza della sede Dior. In quel video ci potrebbe essere una parte della verità sulla scomparsa dei due ex fidanzati. —

L'APPELLO IN TV
ANCHE LA TRASMISSIONE DI RAITRE "CHI L'HA VISTO?" SI STA OCCUPANDO DEL CASO DEI DUE GIOVANI VENETI SCOMPARSI. ECCO L'IMMAGINE CHE È STATA CREATA PER POTER INDIVIDUARE PIÙ FACILMENTE LA GRANDE PUNTO DI COLORE NERO

IL COMPUTER DI GIULIA
GINO CECCHETTIN È IL PADRE DI GIULIA, LA RAGAZZA SCOMPARSA ECCOLO MENTRE SI RECA DAI CARABINIERI CON IL PERSONAL COMPUTER PORTATILE DELLA FIGLIA, OGGETTO CHE GLI INQUIRENTI HANNO SCANDAGLIATO ALLA RICERCA DI QUALE INDIZIO

In Fvg stagione dello sci anticipata A Sella Nevea si parte il 2 dicembre

L'impianto sarà il primo ad aprire quest'anno. Da Piancavallo a Tarvisio tornano le piste in notturna

Giulia Basso

Chi freme per rimettersi ai piedi un paio di sci in Friuli Venezia Giulia non dovrà attendere l'8 dicembre come precedentemente annunciato, ma potrà iniziare le discese già dal primo weekend del mese. Gli impianti di risalita di Sella Nevea infatti inaugureranno la stagione sciistica aprendo già il 2 dicembre, mentre per tutte le altre strutture si dovrà attendere la settimana successiva. Sempre a Sella Nevea si potrà sciare fino al 14 aprile; gli altri impianti chiuderanno con Pasquetta. E ci sono buone notizie anche per chi ama i nuovi tracciati, perché a Ravascletto e sullo Zoncolan aprirà la nuova pista rossa Laugiane, con una nuova variante.

Sono queste le principali novità illustrate ieri dall'assessore regionale Sergio Bini nella conferenza stampa di presentazione della stagione invernale 2023-2024. Una stagione in cui, ha evidenziato il presidente Massimiliano Fedriga, sarà difficile bissare i successi dell'anno scorso, che ha visto un incremento del 15,8% dei primi ingressi rispetto al 2021-22, con oltre 9 milioni di passaggi complessivi; ma una stagione in cui si punta a tenere il passo, confermando l'attrattività della regione come mèta turistica invernale.

Sul fronte tariffario è confermato lo skipass giornaliero a 44 euro (e lo stagionale a 550 euro), che nonostante il rincaro del 10% rispetto all'anno scorso rimane il meno costoso di tutto l'arco alpino e consentirà di utilizzare i 102 km di piste e i 41 impianti dei poli sciistici del Fvg. È confermata la scontistica per gli sciatori in erba, con la gratuità per i bambini sotto gli 8 anni e i 10 euro al giorno per gli under 20, e le agevolazioni per le famiglie, con il 30% in meno per la Carta neve famiglia e il 25% in meno per Sci@sempre famiglia.

Uno sciatore sulle piste: in Friuli Venezia Giulia quest'anno si parte già il 2 dicembre

> Bini: «Incassati lo scorso anno oltre 15 milioni, investimenti per poli più moderni»

Un sconto del 10 per cento è previsto inoltre per gli skipass stagionali Carta-neve nel periodo di prevendita, che per il pubblico inizierà il 22 novembre.

«Finalmente per la promozione ragioniamo come un'azienda privata, monitorando i risultati, puntando sul miglioramento dell'offerta e su una campagna molto aggressiva sul fronte dei prezzi - è il commento di Fedriga -. Ma il turismo invernale non è solo lo sci e serve un protagonismo più ampio anche del mondo privato, per garantire sempre più servizi a chi sceglie di soggiornare nelle nostre località montane». Per l'assessore Bini «i dati dell'anno scorso hanno dimostrato che le politiche di attrattività della Regione stanno funzionando: abbiamo incassato oltre 15 milioni di euro». Ringraziando Promoturismo Fvg per il lavoro svolto, l'assessore rammenta gli investimenti fatti dalla Regione per «poli e impianti più moderni, maggior demanio sciabile e immagine coordinata».

Quest'anno i 10 milioni di euro investiti per piste e impianti hanno consentito, oltre all'apertura della nuova pista già citata, la realizzazione di nuovi raccordi sulla pista da fondo Pian Mazzega, il rifacimento di un tratto di innevamento sulla pista B di Tarvisio, l'acquisto di generatori di neve e di un battipista per il polo di Ravascletto-Zoncolan (altri 6 ne arriveranno nei prossimi due anni), che dovrebbero aiutare anche sul fronte del risparmio energetico e idrico. Nei poli di Piancavallo, Ravascletto/Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea si potrà poi dire addio alle file per l'acquisto dello skipass, grazie a nuove casse automatiche. Infine, anche quest'anno si potrà sciare in notturna una sera a settimana a Forni di Sopra, Sella Nevea, Piancavallo e Tarvisio. —

STANZIATI DALLA GIUNTA 130 MILA EURO

Contributi alle associazioni per attività legate a Go!2025

Marco Ballico

Go!2025 è un evento da sostenere anche attraverso il lavoro delle associazioni. La giunta regionale, su proposta del vicepresidente e assessore alla Cultura Mario Anzil, interviene per questo con uno stanziamento di 130 mila euro sul 2023 a favore dei sodalizi che, «da almeno 20 anni, organizzano eventi, festival, rassegne, stagioni e concorsi di rilevanza internazionale e che presentano un elevato valore e pregio culturale nei diversi ambiti musicali». L'obiettivo, spiega Anzil, è di «migliorare la qualità dell'intera programmazione legata a Nova Gorica Gorizia Capitale europea della cultura 2025, manifestazione strategica per lo sviluppo del Fvg». La delibera poggia sull'articolo 5 della legge regionale 21 del 2019, «pensata proprio per sostenere Go!2025 e che definisce gli indirizzi per l'assegnazione di finanziamenti ai soggetti che organizzano le diverse iniziative a Gorizia».

Nella seduta dell'esecutivo è stato inoltre dato il via libera a un nuovo bando da 30 milioni per le imprese agricole. Su proposta dell'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, la Regione dà avvio alla nuova programmazione della Pac 2023-2027 all'interno della nuova struttura dei fondi Ue. La tipologia è nota alle aziende, in quanto l'annuncio sostituisce il precedente "bando investimenti" della programmazione Psr, ma la novità è che l'iter, dalla domanda alla fase dell'erogazione degli aiuti, sarà completamente seguito dall'Opr Fvg, il nuovo Organismo pagatore della Regione. «Oltre ad avere una dotazione finanziaria di rilievo – spiega Zannier – il nuovo bando ha una prospettiva temporale importante perché esce nell'immediatezza dell'avvio della nuova Programmazione, in modo da consentire alle aziende di ottenere in tempi brevi l'erogazione dei sostegni economici». Nel dettaglio, i beneficiari sono gli imprenditori agricoli, singoli o associati, e il finanziamento è erogato in forma di aiuto in conto capitale secondo le aliquote applicate alla spesa ammissibile alle operazioni: 60% per l'insediamento di giovani agricoltori, 60% a beneficiari diversi da giovani agricoltori che si insediano e la cui attività prevalente ricade nelle zone svantaggiate e 40% ai restanti beneficiari. Le operazioni finanziate devono perseguire le finalità della valorizzazione del capitale fondiario con estensione di superfici irrigate, della realizzazione di bacini di stoccaggio dell'acqua non esclusivamente alimentati da acque stagionali, dell'incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale anche attraverso l'approvvigionamento energetico per l'autoconsumo, del miglioramento delle caratteristiche dei prodotti agricoli e della loro differenziazione, dell'introduzione di sistemi innovativi e della valorizzazione delle produzioni nell'ambito delle filiere corte e locali. —

L'evento per la nomina di Gorizia e Nova Gorica Capitale delle cultura

INIZIATIVA DI SERRACCHIANI E ROJC IN PARLAMENTO

Mareggiate e coste distrutte Il Pd chiede venti milioni

L'EMENDAMENTO

Litorali e coste della regione sono feriti dalle mareggiate d'autunno e il Pd chiede 20 milioni per il loro ripristino. Dopo il comma 32 della legge di bilancio 2024 i dem aggiungono il 32-bis, in cui si chiede appunto di indirizzare quella posta all'amministrazione regionale «al fine di far fronte ai gravi danni agli stabilimenti balneari, alle associazioni e società sportive, alle attività economiche e ai concessionari causati dall'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito nel mese di novembre la costa del Friuli Venezia Giulia e in particolare i comuni di Muggia, Trieste, Grado e Lignano». L'iniziativa è di Debora Serracchiani e approda in Senato col supporto della senatrice Tatjana Rojc. Si tratta di «interventi d'emergenza - spiega la deputata del Pd - per tamponare danni in Fvg, quarta regione italiana per rischio idraulico». Dopo di che, prosegue Serracchiani, «serve un piano strategico nazionale di prevenzione, che integri i progetti del Pnrr. Un modello che ha funzionato c'è ed è il piano ItaliaSicura con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche». Stando alla mappa elaborata a inizio anno dalle Autorità di bacino, oltre il 9% del territorio Fvg (concentrato nelle aree dei fiumi Livenza, Tagliamento e Isonzo, più nello specifico le zone a sud di Pordenone, intorno a Latisana, Grado e l'intera area a nord della fascia lagunare, Basso Friuli compreso) è a rischio alluvioni elevato in caso di eventi estremi e il 2,5% risulta ad alta pericolosità e rischio frane. Le forti piogge di un paio di settimane fa hanno colpito in maniera ancora più estesa, come confermato dai sopralluoghi e dai conseguenti interventi della Protezione civile. A Lignano Sabbiadoro, dove la spiaggia ha mostrato importanti segni di erosione, come pure a Grado. Nel Monfalconese, con una grande quantità di materiale spiaggiato sul litorale. Lungo la costa in zona Barcola e sulla viabilità che conduce al confine di Stato con la Slovenia, nel comune di Muggia, a Punta Sottile. Ma fino alle spiagge di Aurisina la mareggiata ha "mangiato" la costa, con danni pure ai pontili e a centinaia di imbarcazioni, tra eliche dei motori deformate e squarci dello scafo.

M. B.

DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

> «Si indirizzino le risorse al territorio dopo i gravi danni alle coste»

PRODOTTI DI STAGIONE › FRUTTA E VERDURA DEL PERIODO RAPPRESENTANO UN TOCCASANA PER IL CORPO E UN PIACERE PER LO SPIRITO

Zucca, funghi e felicità in tavola

Uva, zucche, arance, mandarini, castagne. L'autunno porta i suoi frutti, accrescendo il piacere di stare a tavola, ma anche lo star bene nel corpo e nella mente. Se da una parte, infatti, l'arrivo della stagione fredda per molti diventa sinonimo di malinconia - gli stessi esperti hanno circoscritto il fenomeno della depressione autunnale con il termine Sad (Disturbo affettivo stagionale) - per altri il medesimo periodo si traduce in un tempo capace di risvegliare ricordi d'infanzia, e di trasferire un contenuto emozionale positivo, legato alle tradizioni e ai piccoli riti in cui si sta insieme e ci si rifugia dalle intemperie.
Insomma, essere felici perché è autunno si può, e protagonista di questa rivoluzione è in gran parte ciò che arriva in tavola. La cultura autunnale, del resto, gravita in particolar modo attorno al cibo: non solo perché prodotti caratteristici approdano in tavola al momento del pranzo o della cena, ma anche perché momenti semplici come una merenda o una pausa di relax diventano occasione di gustare, insieme a una manciata di frutta secca o una cioccolata calda, la bellezza della vita così com'è. Rimanendo, al contempo, in salute.
In questo periodo la natura dà il proprio meglio in termini di apporto di vitamine, rispondendo perfettamente al bisogno dell'organismo di proteggersi dai malanni di stagione e non solo. La zucca, per esempio, è ricca di acqua, povera di zuccheri e altamente digeribile. Contiene betacarotene, utile per la riduzione del colesterolo, vitamina C, vitamine del gruppo B, e altri elementi in grado di prevenire l'invecchiamento. Eletti dall'autunno sono anche i funghi, che grazie al loro contenuto di selenio e chitina si rivelano potenti antipertensivi e antitumorali. Dagli amati porcini agli shiitake, anche questi prodotti non fanno mancare l'apporto vitaminico all'uomo.
Passando alla frutta, dalla colazione alla merenda, sono di stagione le mele, le pere (ricche di antiossidanti, aiutano nella prevenzione delle malattie croniche) ma anche mandarini e melograni, utili a contrastare l'invecchiamento e ridurre i livelli di colesterolo.

LA ZUCCA È RICCA DI ACQUA, POVERA DI ZUCCHERI E ALTAMENTE DIGERIBILE

› OCCHIO ALLE CALORIE

Castagne che passione, ma senza esagerare

Una vera e propria passione per gli amanti dell'autunno: le castagne rappresentano un rito per molti italiani, capace di riunire e far vivere momenti speciali. La domanda che spesso ci si fa è: via libera per le quantità? La risposta è no: per uno spuntino equilibrato ne vanno mangiate al massimo dieci.

DA PROVARE

La polenta, un cibo povero ricco di nutrienti

Un cibo povero e, proprio per questo, poco calorico. Parliamo della polenta, buonissima nella stagione fredda abbinata a funghi, ma anche formaggi e prodotti come il baccalà. È bene avere un occhio di riguardo per le calorie del contorno: abusare di formaggi e burro, o spezzatini eccessivamente grassi non è indicato. Di per sé, tuttavia, la polenta è un'ottima fonte di carboidrati, proteine, vitamine B, magnesio, potassio e sali minerali. Ancora, la presenza di carotenoidi antociani rende l'alimento alleato della salute della pelle e della prevenzione contro i tumori del tratto gastrointestinale. Inoltre, la polenta può essere portata in tavola in modo molto originale e genuino: non solo nella classica versione che la vede abbinata ai funghi, ma anche con la zucca. I tre ingredienti insieme sono un vero e proprio toccasana per l'organismo.

La mancata approvazione della Cei

La Conferenza episcopale boccia il messale in lingua friulana

Don Loris Della Pietra, direttore dell'ufficio diocesano per la liturgia: «Una brutta pagina della Chiesa»

Lucia Aviani / UDINE

Il messale in lingua friulana, frutto di un lavoro ventennale – che affonda però le proprie radici ben più indietro nel tempo, all'inizio degli anni Settanta –, non ha superato lo scoglio della votazione in sede di Conferenza episcopale italiana, avvenuta ad Assisi, mercoledì, nella cornice della 78ª Assemblea generale straordinaria: per l'approvazione del testo era necessaria la maggioranza qualificata dei due terzi dei membri della Cei, che non è stata raggiunta, per quanto sia stata superata la maggioranza assoluta. Una doccia fredda (o, peggio, «una brutta pagina della Chiesa», per dirla con le parole di don **Loris Della Pietra**, direttore dell'ufficio diocesano per la liturgia e membro della Commissione interdiocesana per la traduzione), inattesa e difficilmente digeribile perché il mancato via libera non deriva in alcun modo da vizi di forma o procedimento, bensì da un voto «di pancia», si sfoga sempre don Della Pietra, lasciando intendere che a frenare l'avallo è stato, di fatto, il timore che l'operazione creasse una sorta di precedente nei confronti di altre parlate minoritarie diffuse sul territorio nazionale. Un assurdo, posto che nulla vieterebbe alle zone eventualmente interessate di avviare lo stesso iter seguito per la traduzione del messale in friulano: «Da tempo – commenta infatti il direttore dell'ufficio liturgico diocesano – la Cei ha deciso di accogliere le lingue difese dalla legge del '99 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche-storiche".

La votazione, di fatto, ha sollevato dubbi sulla legittimità del friulano come lingua liturgica: un segno di scarso approfondimento del valore delle culture minorita-rie», commenta portando l'esempio della Catalogna, dove fin dagli anni Settanta esistono – autorizzati – i libri liturgici in catalano. Il presidente della Cei, cardinale **Matteo Zuppi**, ha assicurato che la Conferenza episcopale italiana terrà aperto il dialogo con il Dicastero per il culto divino e della disciplina dei sacramenti e con i vescovi di Udine, Gorizia e Concordia-Pordenone, «al fine di valutare un ulteriore percorso per arrivare all'approvazione del messale in friulano». Come esso possa venir declinato, poi, è tutto da capire, alla luce della piega presa dagli eventi di Assisi, che hanno fatto naufragare un progetto coltivato per 5 decenni. Tutto partì infatti nei primi anni Settanta, con la traduzione del Messale in marilenghe a cura di pre **Checco Placereani**; in seguito pre **Toni Beline** (al secolo Pier Antonio Bellina) tradusse dal latino al friulano, nell'arco di tre anni, la terza editio typica, pubblicata nel 2000. «Nel 2004 – ricostruisce don Della Pietra – l'opera fu consegnata alle competenti autorità: presto, però, la procedura si arenò. A ridarle slancio fu l'arcivescovo Mazzocato al momento del suo arrivo a Udine, nel 2009: insieme ai vescovi di Gorizia, monsignor Redaelli, e Pordenone, monsignor Pellegrini, riallacciò i contatti con la Cei e con il Dicastero vaticano nel tentativo di arrivare all'approvazione della traduzione». Seguì una lunga e complessa trafila, con progressive necessità di rivisitazioni e integrazioni: un impegno immane, stroncato dall'infausto epilogo di mercoledì.

Profonda delusione viene esternata dall'ex sindaco di Udine **Pietro Fontanini**: «I fedeli friulani – rileva – dovranno continuare a combattere ed elemosinare affinché la chiesa di Roma, che oggi appare ancora più lontana dal Friuli, si accorga del grave errore commesso nei nostri confronti e decida finalmente di riconoscerci questo fondamentale diritto linguistico. La Cei, che sembra così sensibile nel voler riconoscere ogni tipo di diversità, dovrà spiegare la scelta di non rispettare una minoranza che in Italia è tra le comunità linguistiche numericamente più rilevanti». In linea il commento del regista **Massimo Garlatti-Costa**: «Un nuovo segnale – dice con amarezza – del clima fortemente negativo verso le lingue minoritarie». —

Una copia del messale in friulano

L'ex sindaco Fontanini: « Un grave errore commesso nei nostri confronti»

COLLOQUIO AL QUIRINALE CON IL CAPO DELLO STATO

Mattarella incontra i vertici del gruppo Nem

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricevuto ieri i vertici di Nem (Nord Est Multimedia), il gruppo editoriale che dal primo novembre ha acquisito da Gedi i giornali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

All'incontro al Quirinale con il Capo dello Stato hanno partecipato il presidente di Nem Enrico Marchi, il direttore responsabile dei giornali Luca Ubaldeschi, il direttore editoriale Paolo Possamai e l'amministratore delegato Giuseppe Cerbone (da sinistra a destra nella foto con il Presidente).

A Mattarella è stata illustrata l'idea di fondo che ha ispirato la nascita di Nem, ovvero il desiderio di dar vita a una voce autorevole, capace di rappresentare il Nord Est dell'Italia, un territorio che il Presidente ben conosce e che tornerà a visitare la settimana prossima, in occasione della serata inaugurale della stagione del Teatro La Fenice di Venezia.

Appartengono alla squadra di Nord Est Multimedia 7 giornali: il mattino di Padova, la tribuna di Treviso, la Nuova di Venezia e Mestre, il Corriere delle Alpi di Belluno, Il Piccolo di Trieste e il Messaggero Veneto di Udine, oltre alla testata digitale Nord Est Economia.

LA DISTENSIONE OBBLIGATA TRA STATI UNITI E CINA

RENZO GUOLO

Biden e Xi riallacciano un rapporto segnato dal lungo deterioramento delle relazioni sino-americane. Più che di disgelo si è trattato di congelamento del conflitto che contrappone le due grandi potenze nella sfida per l'egemonia nel XXI secolo. A San Francisco le vere divergenze tra l'Aquila americana e il Dragone cinese - da Taiwan all'Ucraina e Gaza, sino al contenzioso economico e tecnologico - non sono certo state composte.

L'impegno a una maggiore cooperazione sul clima, sul fronte dell'intelligenza artificiale, su quello del contrasto alla diffusione del Fentanyl, divenuta negli Usa una vera e propria emergenza, riavvicina, comunque, Casa Bianca e Città Proibita. Considerazione che non può essere rimessa in discussione nemmeno dalla stizza cinese per le parole di Biden, che nel post-vertice ha dato del dittatore a Xi: scivolone che il presidente americano ha cercato di attenuare, dicendo di riferirsi alla forma non democratica del regime di Pechino.

Il colloquio ai margini del summit Apec non poteva sciogliere i nodi, interni e esterni, che fanno delle relazioni sino-americane un terreno ad alta turbolenza. Tanto che un'intesa simile a quella che ha retto quelle relazioni sino al 2008 non è riproponibile. Né americani, né cinesi sembrano propensi a riformulare il compromesso che faceva da volano sia ai processi d'integrazione globale, sia alla stretta interdipendenza tra i due Paesi. Un compromesso che, per gli Usa, si fondava su una deindustrializzazione compensata da consumi a debito crescente e inflazione stabile grazie a importazioni e finanziamento del debito " made in China"; per la Cina, che con la sua politica di trattamento privilegiato concesso agli Usa rinunciava a mettere in discussione l'ordine mondiale a stelle e strisce e rafforzava il ruolo del dollaro, si manifestava nell'assunzione di un ruolo indispensabile nelle catene di valore globali.

Un patto venuto progressivamente meno per effetto della crisi della globalizzazione, l'insoddisfazione di Pechino per lo "smodato" uso dei privilegi economici da parte americana, la scelta cinese di far coincidere peso economico e peso politico: la Via della Seta è il logico sbocco di quell'ambito riallineamento.

Una politica che ha generato forti contraccolpi sociali negli Usa: la deindustrializzazione della Rust Belt, la Cintura della Ruggine, sfregiata dagli scheletri delle grandi fabbriche ormai chiuse, ha prodotto una protesta nelle urne esito anche di un diffuso sentimento anticinese, esteso poi alla classe media convinta di trovarsi di fronte a un competitore non facilmente contrastabile. In crisi è andata anche l'ingenua, e non di meno ideologica, convinzione che globalizzazione e liberalizzazione andassero di pari passo. L'autoritarismo della Cina ha dimostrato l'opposto.

La "distensione obbligata" tra Biden e Xi non sgombera, dunque, il campo dai problemi, interni ed esterni, che segnano il confronto strategico tra Usa e Cina.

ECONOMIA

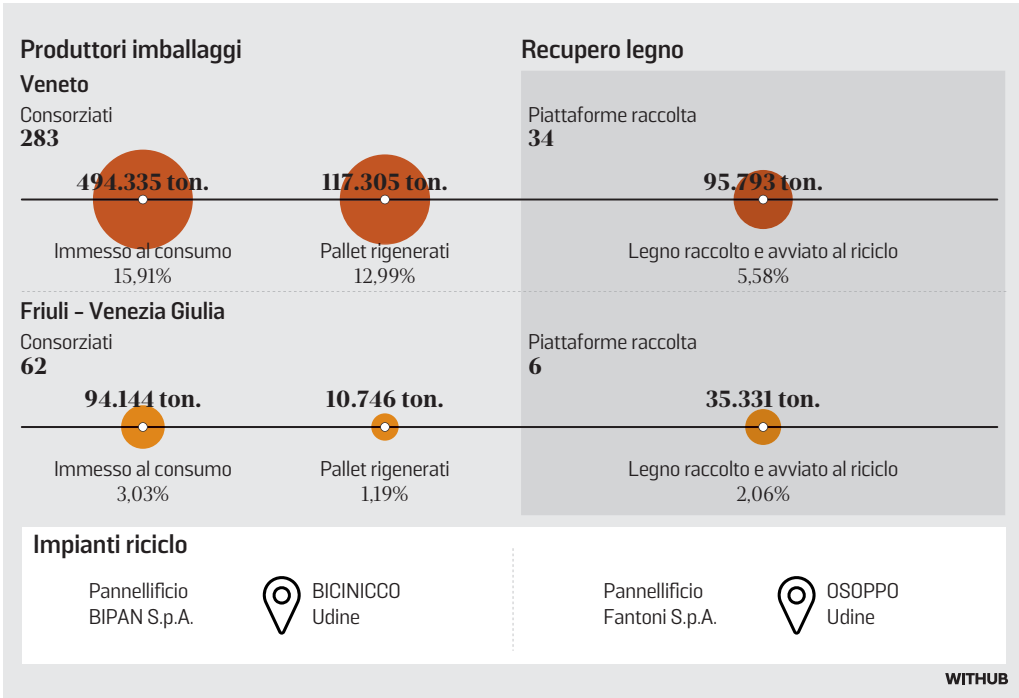
LA PROTESTA

La filiera del legno Fvg contro le nuove regole Ue

Il regolamento comunitario all'esame del Parlamento europeo penalizza il riuso
Paolo Fantoni (Assopannelli): «A rischio una filiera virtuosa costruita in 30 anni»

Maura Delle Case / UDINE

La proposta di regolamento europeo sugli imballaggi che sarà votata dal Parlamento europeo il prossimo 22 novembre sta alimentando un coro di critiche e preoccupazioni nella filiera del legno arredo dove minaccia di colpire direttamente il settore degli imballaggi e indirettamente quello dei pannelli. Il nuovo regolamento spinge sul concetto di riuso degli imballaggi, mettendo di fatto a rischio la filiera costruita negli ultimi 30 anni con ingenti investimenti dal settore del legno arredo-italiano, esempio tanto virtuoso quanto maturo di una compiuta economia circolare, che vede nella Fantoni di Osoppo una delle sue punte di diamante.

A seguire in queste ore con apprensione l'iter parlamentare del nuovo regolamento è una platea nutrita che solo nel mondo degli imballaggi, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, conta quasi 350 aziende: 283 in Veneto e 62 in Fvg, tante sono quelle associate a Rilegno, il consorzio ambientale per il recupero e il riciclo degli imballaggi in legno, che nel 2022 ha raccolto e avviato a riciclo 1,7 milioni di tonnellate di legno. Di questi, 117.305 tonnellate sono quelle dei pallet rigenerati in Veneto (12,99%), 10.746 le tonnellate in Fvg (1,19%). Per il recupero del legno tra le due regioni sono attive 40 piattaforme di raccolta - 34 in Veneto e 6 in Fvg -, realtà che nel 2022 hanno raccolto e avviato il riciclo rispettivamente 95.793 (5,58%) e 35.331 tonnellate (2,06%).

Ora, il nuovo regolamento Ue rischia di riverberare negativamente i suoi effetti su questo articolato sistema e in generale lungo tutta la filiera, che si è già mobilitata. «Accanto alla protesta della filiera italiana del pannello e dell'imballaggio si stanno attivando anche quelle europee, si sta creando insomma una grande alleanza internazionale che vede coinvolte anche associazioni come Confagricoltura e Confindustria - fa sapere Paolo Fantoni, presidente dell'omonima azienda friulana nonché numero uno di Assopannelli -. Se nell'imballaggio alimentare una lattina di alluminio torna a essere tale così come per un bottiglia di plastica, questo non vale per la cassetta di legno, che diventa pannello truciolare, un passaggio - continua Fantoni - che il dogma della normativa Ue legge come degrado qualitativo». Un ammonimento all'Europa arriva dal presidente di Rilegno, Nicola Semeraro, che ricorda come riuso e riciclo non sono alternative in competizione tra loro: «Nel nostro Paese, fin dal 1997, il decreto Ronchi ha stabilito infatti 4 priorità da perseguire: prevenire, recuperare, riutilizzare e riciclare. Un approccio - dichiara Semeraro - che consente ogni anno di avviare al riciclo 2 milioni di tonnellate di legno generando importanti vantaggi economici e ambientali». Quali? Li ha messi in fila il Politecnico di Milano: nel 2022 complessivamente sono stati rigenerati 903.041 tonnellate di imballaggi usati, principalmente costituiti da pallet, pari a circa 70 milioni di unità, con un impatto economico sulla produzione nazionale delle attività della filiera pari a 1.310 milioni di euro e un apporto occupazionale di 4.481 posti di lavoro. «Il riuso degli imballaggi in legno in Italia è ormai una realtà consolidata - conclude Semeraro -. Le novità che verranno introdotte dal nuovo regolamento europeo, pur con le auspicabili modifiche che tengano conto della specificità della materia legno, non ci devono fare paura».—

TRANSIZIONE ENERGETICA

L'appello di Agrusti «L'Italia ripensi le scelte sul nucleare»

Da sinistra Ziberna, Agrusti e Frandolič

GORIZIA

Oltre il 65% dei cittadini sloveni è a favore del nucleare, degli investimenti necessari per costruire il secondo grande reattore nella centrale di Krško (JEK2, è in preparazione una legge speciale che faciliterà l'iter) e avviare, nel frattempo, studi per la successiva realizzazione dei cosiddetti Small Modular Reactors, meno onerosi e potenti ma più facilmente collocabili sul territorio e di più rapida realizzazione. È quanto emerso nel corso del convegno sui temi della transizione energetica transfrontaliera – che inevitabilmente intrecciano quelli della sostenibilità economica per imprese e famiglie – trattati nella sede di Confindustria Alto Adriatico nel convegno organizzato assieme all'Unione regionale economica slovena SDGZ-URES. Una policy particolarmente apprezzata da Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico che in apertura dei lavori moderati da Michele Da Col ha detto, condividendo la scelta che la Slovenia fece diversi anni fa, che «il nucleare di cui disponiamo oggi è straordinariamente sicuro, non occorre attendere la ventisettesima generazione per sentirsi al riparo. In Italia si fa però ancora molta fatica a invertire un sentimento ostile, viviamo nell'unico Paese al mondo che ha promosso, all'indomani di catastrofi che non ci riguardavano, inseguendo un sentimento di paura, due referendum. E siamo in forte ritardo».

Agrusti ha aggiunto che la scelta di implementare Krško, che anche in Fvg ha creato dei timori, è intelligente. «Ora associazioni del sistema Confindustriale, come Federacciai, si sono attivate oltre confine per poter disporre di energia a minor costo. Queste sono le collaborazioni vere che andrebbero attivate». Sulla stessa lunghezza d'onda Robert Frandolič, omologo in Sdgz-Ures, secondo il quale «l'unico obiettivo al quale puntare è uno sviluppo congiunto industriale-imprenditoriale tra Slovenia e Friuli Venezia Giulia; ciò non può avvenire senza nuove infrastrutture energetiche che consentano alle nostre imprese di essere competitive quantomeno dal punto di vista dell'approvvigionamento energetico. «Tre quarti d'Europa spende meno di noi per l'energia – ha aggiunto Rodolfo Ziberna, sindaco di Gorizia – ciò significa che la competitività delle loro imprese sale».—

L'INIZIATIVA

Pmi di Confindustria, porte aperte ai giovani

PORDENONE

Scatta oggi il Pmi Day, l'iniziativa che dal 2010 apre le porte delle piccole e medie imprese associate a Confindustria per visite guidate e incontri. Un'iniziativa alla quale aderisce Confindustria Alto Adriatico che è stata pensata per contribuire a diffondere la conoscenza della realtà produttiva delle imprese, le opportunità che possono offrire e il loro impegno a favore della crescita, mediante un momento di esperienza diretta in azienda e l'incontro con i suoi protagonisti.

L'iniziativa coinvolge le aziende Sofidel Group e Bo.Ma in provincia di Gorizia, la We Digital a Pordenone e l'Elettra Sincrotrone a Trieste, con il patrocinio del ministero degli Affari Esteri, di quello dell'Istruzione e della Conferenza delle Regioni.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,933	2,55	1,8815	1,952	48,78	5.862,48
Abitare in	5,3	2,71	0	5,3	-9,95	135,90
Acea	11,4	1,24	11,29	11,52	-12,88	2.413,24
Acinque	1,96	5,95	1,8	1,98	-7,49	370,64
Adidas	176	-1,41	176,02	179	-0,56	-
Advanced Micro Devic	109,8	-0,05	107,4	109,32	8,50	-
Aeffe	0,793	-2,34	0,793	0,82	-33,42	88,00
Aeroporto di Bologna	8,12	-	8,1	8,22	5,05	293,86
Ahold Kon	26,835	-0,61	26,81	26,89	-14,46	-
Air France-Klm	12,432	-1,77	12,426	12,68	-10,80	-
Airbus Group	131,78	0,73	0	132,08	0,87	-
Alerion Cleanpwr	23,5	1,08	23,35	24,5	-26,08	1.285,51
Algowatt	0,32	-4,33	0,32	0,338	-37,95	14,88
Alkemy	8,1	1,50	7,99	8,39	-26,90	45,59
Allianz	225,95	0,62	224,95	226,25	5,58	-
Alphabet Classe A	125,46	1,32	124	125,6	5,72	-
Alphabet Classe C	127,2	1,68	125,96	127,12	6,89	-
Amazon	130,98	-1,25	128,84	132,52	14,52	-
Amgen	251,6	1,13	251,6	251,6	18,48	-
Amplifon	27	-1,46	27	27,57	-0,88	6.258,71
Anheuser-Busch	56,55	-	56,47	56,55	6,96	-
Anima Holding	4,022	-0,54	3,996	4,098	8,70	1.340,78
Antares Vision	2,65	-2,21	2,575	2,745	-65,86	190,15
Apple	173,94	-0,23	173,2	175	-1,19	-
Aquafil	2,69	-4,10	2,66	2,85	-54,50	116,80
Ariston Holding	5,78	-1,03	5,715	5,93	-37,79	747,79
Ascopiave	2,16	0,23	2,105	2,195	-9,81	508,84
Asml	624,1	-0,21	621	627,1	1,66	-
Autostrade M.	14	-0,36	13,9	14,25	24,65	62,03
Avio	7,92	1,80	7,78	8,27	-18,80	205,81
Axa	28,045	0,23	28,04	28,07	3,84	-
Azimut H.	21,59	-0,96	21,59	21,96	3,58	3.120,90
B						
B&C Speakers	16	-1,84	15,95	16,3	27,33	173,80
B. Cucinelli	78,7	-3,08	78,7	80,9	17,87	5.576,02
B. Desio	3,56	2,30	0	3,72	13,43	462,98
B. Generali	32,79	-1,32	32,73	33,16	3,34	3.894,60
B. Ifis	17,08	0,47	16,93	17,28	27,86	915,89
B. Profilo	0,204	0,49	0,202	0,204	3,01	137,38
B.Co Santander	3,706	0,68	0	3,706	31,38	59.383,14
B.F.	3,91	-	3,84	3,91	0,05	717,83
B.P. Sondrio	5,895	-1,26	5,88	6,075	56,19	2.696,76
Banca Mediolanum	8,392	-1,50	8,392	8,542	8,99	6.341,91
Banca Sistema	1,158	-1,03	1,15	1,184	-22,71	94,75
Banco BPM	5,25	-1,35	5,242	5,364	58,52	8.015,68
Basf	43,89	-2,56	43,81	44,24	-4,75	-
BasicNet	4,32	-0,92	4,315	4,43	-19,33	234,17
Bastogi	0,544	2,26	0,522	0,544	-15,58	64,30
Bayer	40,7	-0,76	40,37	40,88	-20,50	-
Bbva	8,208	-0,24	8,208	8,208	18,93	26.295,21
Beghelli	0,2455	-0,20	0,245	0,2495	-13,93	48,95
BFF Bank	9,84	-2,19	9,84	10,06	35,00	1.872,75
Bialetti	0,276	2,60	0,27	0,276	1,03	41,83
Biesse	11,32	-0,61	11,19	11,43	-11,49	310,68
Bioera	0,014	-	0,014	0,0145	-95,44	0,22
Bmw	94,37	-1,85	94,88	96,54	-7,74	-
Bnp Paribas	56,05	-0,76	56,05	56,66	-2,95	-
Boeing	188,74	-1,95	0	188,74	4,56	-
Booking Holdings	2895	-	2895	2895	0,00	-
Bper Banca	3,463	-2,78	3,463	3,596	84,79	5.037,85
Brembo	10,58	-2,40	10,56	10,87	3,58	3.629,93
Brioschi	0,0632	3,61	0,061	0,0632	-16,85	48,47
Buzzi	26,88	0,75	26,5	27,08	48,33	5.146,65
C						
Cairo Comm.	1,678	-1,29	1,676	1,704	14,70	229,04
Caleffi	0,904	-1,74	0,894	0,968	-10,19	14,11
Caltagirone	4,03	0,75	3,99	4,03	26,87	481,43
Caltagirone Ed.	1,005	-1,47	1,005	1,025	5,87	126,62
Campari	10,255	-2,52	10,255	10,53	11,23	12.327,61
Carel Industries	21,6	-5,47	21,55	22,75	-1,75	2.314,93
Cellularline	2,32	1,75	0	2,35	-23,59	49,55
Cembre	34,5	-0,86	34,1	34,7	12,81	586,43
Cementir Hldg.	8,5	0,24	0	8,58	38,60	1.356,81
Centrale Latte Italia	3,1	-7,19	3,08	3,3	9,56	44,79
Cia	0,047	4,44	0,047	0,049	-28,72	4,16
Cir	0,41	-2,73	0,41	0,4205	-5,32	459,66
Cisco Systems	43,465	-	41,91	44,425	0,00	-
Civitanavi Systems	4,17	-0,24	4,1	4,17	19,34	129,08
Class	0,0604	-6,50	0,06	0,0678	-25,76	17,08
CNH Industrial	9,266	-2,44	9,266	9,516	-37,04	12.801,29
Coinbase Global	88,71	-0,97	87,69	91,57	7,79	-
Comer Industries	27,7	3,75	26,4	27,7	-16,44	758,74
Commerzbank	10,98	-	10,98	10,98	2,33	-
Conafi	0,285	-1,38	0,272	0,285	-32,78	10,27
Continental	69,34	-0,40	69,3	69,62	-3,89	-
Credem	8,08	-0,86	8,07	8,24	21,28	2.766,87
Credit Agricole	11,7	0,38	11,636	11,7	6,18	-
Csp Int.	0,313	-	0,303	0,314	-12,45	12,29
Cy4Gate	7,78	1,57	7,63	7,85	-15,74	181,64
D						
Daimlerchrysler	57,98	-1,36	57,98	58,78	-17,40	-
D'Amico	5,475	-3,69	5,475	5,655	48,45	696,61
Danieli	26,15	-1,13	26,15	26,8	25,72	1.078,60
Danieli r nc	20	-	19,96	20,3	39,14	808,33
Datalogic	5,45	-3,80	5,45	5,68	-33,00	327,43
De' Longhi	26,48	-0,30	26,38	26,94	26,29	4.035,88
Delivery Hero	31,86	-	0	31,86	0,00	-
Deutsche Bank	10,9	-0,20	10,846	10,948	9,35	-
Deutsche Lufthansa	7,84	-0,99	7,803	0	-5,43	-
Diasorin	86,36	-3,42	86,32	89,2	-30,26	5.116,97
Digital Bros	10,82	-3,57	10,82	11,4	-48,51	167,02
Digital Value	51,9	-0,19	51,3	52,6	-18,40	520,51
doValue	3,15	-1,41	3,14	3,23	-55,20	257,55
E						
E.On	11,46	1,51	11,46	11,46	2,11	-
Edison r nc	1,47	0,55	1,46	1,472	6,82	159,66
Eems	0,005	-7,41	0,0047	0,0054	-89,85	3,18
El.En	9,54	5,41	8,92	9,605	-35,05	744,36
Eli Lilly & Company	549,5	-3,09	548	549,5	0,98	-
Elica	1,93	6,34	1,82	1,955	-38,50	114,24
Emak	0,97	4,30	0,93	0,97	-21,13	152,54
Enav	3,284	-1,56	3,276	3,326	-15,63	1.810,91
Endesa	19,175	-	0	19,175	0,00	-
Enel	6,302	0,85	6,236	6,328	23,80	63.599,90
Enervit	2,9	0,69	2,9	2,96	-8,79	51,96
Eni	14,86	-2,17	14,816	15,198	13,62	51.352,03
ePRICE	0,0206	8,42	0,019	0,0236	-96,30	10,83
Equita Group	3,65	-	3,61	3,65	0,19	186,40
Erg	25,44	1,35	25,14	25,72	-12,94	3.818,17
Esprinet	4,78	-1,48	4,724	4,914	-27,26	248,91
Essilorluxottica	177,36	-0,72	177,4	178,58	3,42	-
Eukedos	0,91	-4,01	0,91	0,962	-23,56	20,96
Eurocommecial Prop.	21,38	-1,38	0	21,38	116,80	1.156,61
EuroGroup Laminations	3,578	-5,09	3,576	3,842	-31,85	352,39
Eurotech	2,175	-4,81	2,175	2,3	-20,76	80,58
Evonik Industries	18,5	-	18,5	18,51	-4,07	-
Exprivia	1,668	-	1,668	1,688	21,73	86,54
Exxon Mobil	94,47	-	94,46	94,47	0,00	-
F						
Facebook	303,55	-1,81	301,55	306,2	8,87	-
Faurecia	17,38	-2,17	17,2	0	-18,23	-
Ferrari	325,3	-0,03	324,3	328,1	62,53	66.992,80
Ferretti	3,03	-1,50	3,02	3,112	1,34	1.029,08
Fidia	1,225	-1,21	1,225	1,26	-16,35	8,87
Fiera Milano	2,405	-2,04	2,405	2,455	-16,51	174,41
Fila	7,97	-0,50	7,9	8,15	13,65	341,31
Fincantieri	0,531	-	0,529	0,545	2,46	924,37
Fine Foods & Ph.Ntm	7,98	0,88	7,9	8,1	-3,82	177,80
FinecoBank	12,32	-1,60	12,32	12,56	-19,77	7.613,62
FNM	0,429	0,23	0,425	0,43	0,17	186,49
Fresenius Medical Ca	34,7	-3,10	34,7	35,3	-22,16	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,688	-0,29	0,67	0,692	-32,79	41,24
Garofalo Health Care	4,64	1,09	4,61	4,67	28,03	419,49
Gasplus	2,42	-0,21	2,405	2,445	1,52	109,52
Gaz De France	15,55	1,24	15,386	15,5	6,34	-
Gefran	7,26	-	7,26	7,39	-14,48	106,56
Generalfinance	8,5	-1,16	8,5	8,7	20,57	108,66
Generali	19,585	-0,36	19,585	19,77	17,76	30.618,72
Geox	0,718	-0,55	0,713	0,741	-11,38	186,63
Gequity	0,022	3,77	0,021	0,022	78,60	2,31
Giglio Group	0,526	-3,31	0,52	0,544	-52,31	11,56
Gilead Sciences	68,5	0,15	68,5	68,5	0,17	-
GPI	8,33	-0,24	8,28	8,4	-40,72	241,62
Grandi Viaggi	0,774	-1,02	0,774	0,786	-1,85	36,83
Greenthesis	0,95	-	0	0,95	3,60	148,94
GVS	5,115	-3,94	5,105	5,32	30,02	935,99
H						
Halliburton	36,74	-	36,74	36,74	0,00	-
Heidelberg Cement	71,26	-	71,26	71,26	-5,55	-
Hellofresh	19,845	-	0	19,845	0,00	-
Hera	2,834	1,36	0	2,866	10,65	4.167,51
I						
Iberdrola	10,9	0,83	10,9	10,915	-0,26	-
Igd - Siiq	2,16	-0,92	2,145	2,2	-30,11	242,19
Illimity bank	5,63	-2,60	5,63	5,845	-16,95	483,87
Immsi	0,494	-1,20	0,4935	0,508	24,98	169,14
Indel B	24,1	2,99	23,1	24,1	-5,13	138,37
Industrie De Nora	14,79	-2,83	14,69	15,13	6,05	784,36
Infineon Technologie	33,98	1,54	33,485	34,13	-4,53	-
Ing Groep	12,586	-0,10	12,578	12,62	-4,76	-
Intel	38,895	4,67	37,515	39	16,76	-
Intercos	13,76	-0,58	13,68	13,92	8,08	1.334,18
Interpump	43,15	-2,24	43,15	44,28	4,37	4.832,58
Intesa Sanpaolo	2,6465	0,04	2,6425	2,658	27,06	48.463,50
Intuitive Surgical	276,05	-	0	276,05	0,00	-
Inwit	10,705	0,71	0	10,815	13,66	10.283,26
Irce	1,945	-2,75	1,945	1,98	1,08	56,22
Iren	1,992	1,37	1,961	2,022	33,13	2.550,85
It Way	1,8	-0,44	0	1,84	10,01	19,18
Italgas	4,946	0,45	4,93	4,998	-5,79	3.989,61
Italian Design Brands	9,05	3,43	8,71	9,35	-21,34	238,27
Italian Exhibition Gr.	3	-	3	3,03	22,77	92,54
Italmobiliare	24,05	-1,64	24,05	24,6	-4,22	1.046,76
Iveco Group	7,25	-1,49	7,25	7,4	31,66	1.984,87
IVS Gr. A	5,48	1,48	5,4	5,7	48,93	490,93
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	139,4	-	139,4	139,4	0,00	-
Juventus FC	0,2496	-2,50	0,2492	0,2572	-19,47	648,85
K						
K+S	14,925	-3,46	14,925	14,925	-9,81	-
Kering	403	-2,89	399,5	0	-18,49	-
KME Group	0,984	0,61	0,974	0,988	82,18	304,68
KME Group r nc	1,15	-	1,14	1,15	43,75	17,53
Kroger	39,84	-	39,84	41,42	0,00	-
L						
Landi Renzo	0,4225	1,32	0,411	0,432	-26,13	93,91
Lazio	0,834	-0,95	0,832	0,85	-17,33	57,19
Leonardo	14,38	0,17	14,38	14,73	77,48	8.294,14
Lottomatica Group	9,12	0,44	8,977	9,143	1,58	2.300,46
LU-VE	20,6	-0,96	20,5	21,05	-25,85	459,55
LVenture Group	0,276	1,10	0,268	0,276	-22,88	15,12
Lvmh	705	-1,82	700	711,8	-11,21	-
M						
Maire Tecnimont	4,446	-2,76	4,446	4,58	45,80	1.482,39
Marr	11,8	1,03	11,66	11,94	3,32	784,19
Mediobanca	11,71	-0,80	11,69	11,875	31,50	10.068,44
Medtronic	65,9	-	65,9	67,02	0,00	-
Merck	155,95	0,03	156,1	156,15	-5,40	-
Merck & Co.	-	-	-	-	-	-
Met.Extra Group	2,68	-	0	2,68	-39,22	1,42
Mfe A	1,9726	-2,37	1,9724	2,044	11,98	671,91
Mfe B	2,8505	-2,04	2,8445	2,9375	2,98	682,52
Microchip Technology	77,06	-	0	77,06	0,00	-
Micron Technology	70,8	-0,20	70,88	0	15,67	-
Microsoft Corp	343,75	0,84	341,3	345,25	14,18	-
Mittel	1,49	2,76	1,46	1,49	30,83	116,38
Moderna	69,7	-3,28	68,68	70,76	-32,85	-
Moncler	50,5	-2,62	50,4	52,18	5,37	14.344,89
Mondadori	2,125	-	2,115	2,135	16,45	552,42
Mondo TV	0,2825	-0,70	0,2825	0,287	-33,42	16,29
Monrif	0,05	-1,19	0,05	0,0508	-10,43	10,39
Monte Paschi Si	3,052	-2,18	3,045	3,173	59,33	3.899,43
MutuiOnline	29,95	3,99	28,85	30,2	11,49	1.174,88
N						
Neodecortech	2,83	-	2,82	2,83	-13,65	40,15
Netflix	427,5	0,59	424,25	427,4	5,44	-
Netweek	0,1855	1,64	0,18	0,1955	-51,56	2,85
Newlat Food	6,6	0,76	6,44	6,63	52,65	290,80
Nexi	6,92	-0,20	6,9	7,052	-6,47	9.080,77
Next Re Siiq	3,24	-	3,24	3,32	-4,67	35,68
Nike	99,67	1,02	99,67	99,94	-0,55	-
Nokia Corporation	3,26	-1,95	3,26	3,3175	-6,30	-
Nvidia Corp	449,4	-0,83	445	450	13,00	-
O						
Olidata	0,585	-2,50	0,58	0,6	285,49	68,73
Openjobmetis	9,3	-0,64	9,18	9,3	13,93	124,14
Orsero	16,86	1,08	16,46	17,24	25,49	295,43
OVS	1,762	-2,17	1,761	1,813	-15,98	428,71
P						
Palantir Technologies	17,95	-2,53	0	17,95	-2,15	-
Parker Hannifin	411,1	-	411,1	411,1	0,00	-
Paypal	52,43	-1,96	52,43	53,75	1,19	-
Pharmanutra	52,5	1,55	51,1	52,6	-17,49	502,94
Philip Morris International	85,3	-	85,3	85,3	0,00	-
Philips	19,31	-0,52	19,308	19,352	4,88	-
Philogen	18,1	-0,55	17,85	18,3	30,76	537,01
Piaggio	2,674	-1,04	2,67	2,706	-3,83	960,82
Pierrel	1,73	-	1,73	1,73	-45,84	95,03
Pininfarina	0,796	-1,73	0,796	0,796	-3,11	63,66
Piovan	9,34	-0,64	9,1	9,56	13,81	492,88
Pirelli & C.	4,468	-1,35	4,468	4,55	12,60	4.536,18
PLC	1,33	3,50	1,265	1,335	-18,56	33,23
Plug Power	3,67	-8,25	3,652	3,963	23,88	-
Porsche Autol Holding Pref	46,45	-	46,45	48	4,93	-
Poste Italiane	10,065	-0,69	10,065	10,16	10,77	13.249,78
Prosiebensat1 Media	5,828	0,14	5,776	5,836	-31,27	-
Prysmian	35,1	-1,15	35,1	35,84	2,45	9.872,94
Puma	53,4	-4,23	53,16	54,9	-8,25	-
R						
Rai Way	4,95	-1,79	4,935	5,06	-6,99	1.373,36
Ratti	2,66	1,14	2,56	2,66	-10,72	73,60
RCS Mediagroup	0,7	-	0,697	0,71	5,23	364,98
Recordati	44,54	-0,98	44,18	44,97	16,51	9.464,50
Renault	35,34	-1,22	35,34	35,83	-6,67	-
Reply	103,7	0,48	103,5	105,2	-4,45	3.849,53
Restart	0,217	-	0,217	0,227	-30,32	6,91
Revo Insurance	8,28	1,47	8,12	8,34	-4,24	202,45
Risanamento	0,0412	-5,72	0,0411	0,0444	-59,47	81,38
Rwe	38,43	1,16	38,43	38,43	0,86	-
S						
S. Ferragamo	12,11	-2,65	12,04	12,62	-24,32	2.109,67
Sabaf	14,5	0,69	14,12	14,5	-12,87	184,48
Saes G.	33,1	-0,30	33,1	33,45	41,58	559,31
Safilo Group	0,866	-5,10	0,866	0,92	-41,20	376,28
Saipem	1,415	-4,36	1,415	1,488	29,65	2.936,10
Salcef Group	23,8	-0,42	23,35	24,65	35,22	1.478,18
Sanlorenzo	38,4	-3,03	38,25	39,65	6,63	1.382,69
Sanofi	85,05	1,81	83,62	84,93	-9,65	-
Sap	136,7	-0,13	136,86	0	12,74	-
Saras	1,3995	-2,34	1,397	1,438	23,53	1.361,92
Seco	3,16	-4,65	3,15	3,312	-38,70	445,33
Seri Industrial	2,65	-4,50	2,65	2,765	-45,45	151,38
Servizi Italia	1,61	-	1,605	1,615	35,80	51,19
Sesa	102,7	-1,06	102,7	104,3	-10,80	1.629,83
Siemens	147,04	5,27	146,92	148	-5,09	-
Siemens Energy	10,8	-1,77	10,725	0	-30,88	-
SIT	2,13	2,90	2,04	2,15	-65,57	52,94
Snam	4,442	0,11	4,437	4,506	-2,12	14.961,43
Snap - Classe A	-	-	-	-	-	-
Snowflake	149,2	-3,24	149,2	0	2,84	-
Societe Generale	22,235	0,27	22,235	22,4	-10,17	-
Softlab	1,5	-	1,43	1,5	-33,33	7,40
Sogefi	1,61	-1,23	1,592	1,628	74,32	194,62
Sol	27,35	-	27,1	27,7	53,53	2.468,65
Sole 24 Ore	0,66	-1,20	0,66	0,678	38,70	37,27
Somec	28,3	2,91	27,8	28,4	-16,88	186,39
Spotify Technology	-	-	-	-	-	-
Starbucks Corp	98,3	0,61	97,1	97,2	4,23	-
Stellantis	18,498	-2,01	18,498	18,938	41,18	59.392,95
STMicroelectr.	41,78	-1,23	41,7	42,27	26,19	38.031,83
T						
Tamburi Inv.	8,26	-2,13	8,26	8,5	15,98	1.563,45
Technogym	7,76	-1,46	7,76	7,935	9,09	1.583,14
Technoprobe	7,515	-1,12	7,47	7,6	17,60	4.581,35
Telecom It. r nc	0,2663	-0,67	0,2662	0,2706	28,10	1.621,54
Telecom Italia	0,2599	-1,25	0,2597	0,2651	20,41	4.036,71
Telefonica	3,748	-	3,748	3,748	5,14	-
Tenaris	15,475	-4,00	15,45	16,175	-1,27	19.035,40
Terna	7,488	0,78	7,43	7,51	7,53	14.979,38
Tesla	217,6	-3,57	215,7	223,75	-4,28	-
Tesmec	0,1064	-0,19	0,1064	0,108	-22,10	66,80
Tessellis	0,332	-4,32	0,3305	0,35	-50,73	81,77
The Coca-Cola Company	52,5	0,19	52,5	52,89	-0,28	-
The Italian Sea Group	7,65	-1,03	7,6	7,78	36,15	406,19
Thyssenkrupp	6,61	-2,36	6,64	0	-1,16	-
Tinexta	17,21	-0,52	17,21	17,59	-24,25	822,94
Tod's	32,22	-0,92	32,08	32,8	7,40	1.079,80
Toscana Aeroporti	11	-0,90	10,9	11,1	-0,73	204,77
Trevi	0,255	-0,78	0,252	0,263	-20,43	80,08
Triboo	0,742	-0,27	0,72	0,746	-32,02	20,71
Tripadvisor	16,82	-4,49	16,82	18	19,69	-
Tui	5,62	-	0	5,62	0,00	-
Txt e-solutions	15,06	-1,83	14,9	15,38	21,22	201,03
U						
Unicredit	24,76	0,30	24,715	25,02	86,03	44.090,48
Unidata	37,5	0,27	37,3	38,3	-9,48	116,47
Unieuro	8,91	-2,46	8,91	9,16	-25,30	189,78
Unipol	5,302	-1,12	5,302	5,37	16,39	3.823,60
UnipolSai	2,258	-0,53	2,254	2,278	-1,65	6.446,38
V						
Valsoia	8,54	-1,39	8,5	8,66	-11,13	92,50
Vianini	0,915	-	0,9	1	2,00	30,71
Virgin Galactic Holdings	1,92	-10,28	1,92	2,2395	-43,31	-
Visa - Classe A	229,5	1,10	229,5	229,5	-0,31	-
Volkswagen	108,06	-1,98	108,04	110,1	-7,22	-
W						
Walmart	146,7	-	144,6	155,36	0,00	-
Webuild	1,824	-0,82	1,802	1,857	32,37	1.857,91
Webuild r nc	4,78	-	4,78	4,78	-17,62	7,72
WIIT	17,5	-2,34	17,38	17,86	-0,14	499,53
Z						
Zignago Vetro	12,46	-0,32	12,28	12,6	-10,73	1.127,53
Zucchi	2	-	0	2	-21,48	7,83

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	753.91	-1.17
Cac 40	7168.40	-0.57
Dax (Xetra)	15786.61	0.24
FTSE 100	7410.97	-1.01
Ibex 35	9667.40	0.28
Indice Gen	51510.86	-0.86
Nikkei 500	3000.05	-0.37
Swiss Market In.	10643.07	-0.61

EURIBOR 15-11-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,875	3,929
1 Mese	3,839	3,892
3 Mesi	4,002	4,058
6 Mesi	4,071	4,128
1 Anno	4,033	4,089

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 16/11/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	55.7	58.9
Argento (per kg.)	640.84	698.39
Platino p.m.	897.00	0.0000
Palladio p.m.	1021.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0849	-0,18	1,72
Giappone	164,05	0,40	16,63
G. Bretagna	0,8752	0,38	-1,32
Svizzera	0,9651	0,11	-1,99
Australia	1,6736	0,53	6,65
Brasile	5,2703	-0,24	-6,53
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4891	0,25	3,12
Danimarca	7,4592	0,01	0,31
Filippine	60,44	-0,18	1,89
Hong Kong	8,464	-0,25	1,78
India	90,3145	0,02	2,43
Indonesia	16901,66	0,45	2,31
Islanda	153,3	-0,39	1,19
Israele	4,097	0,07	9,10
Malaysia	5,0866	0,17	8,26
Messico	18,7435	-0,52	-10,13
N. Zelanda	1,8141	0,87	7,99
Norvegia	11,7675	0,18	11,92
Polonia	4,373	-0,55	-6,58
Rep. Ceca	24,446	-0,25	1,37
Rep.Pop.Cina	7,8655	-0,06	6,89
Romania	4,9705	0,00	0,42
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4634	-0,08	2,34
Sud Corea	1403,37	-0,51	4,41
Sudafrica	19,8718	0,81	9,80
Svezia	11,4898	0,34	3,31
Thailandia	38,492	-0,18	4,50
Turchia	31,1057	-0,16	55,80
Ungheria	376,3	-0,27	-6,13

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.11.23	11255	99,89	0,00
14.12.23	4302	99,78	0,00
12.01.24	5648	99,46	3,35
31.01.24	2205	99,26	3,31
14.02.24	18649	99,15	3,25
14.03.24	5372	98,84	3,29
28.03.24	3731	98,66	3,35
12.04.24	5315	98,51	3,40
14.05.24	12314	98,22	3,33
14.06.24	6577	97,90	3,32
12.07.24	4201	97,63	3,26
14.08.24	1842	97,28	3,32
13.09.24	4348	97,02	3,26
14.10.24	5737	96,69	3,28
14.11.24	24625	96,43	3,25

MONETE AUREE

QUOTE AL 16/11/2023	Domanda	Offerta
Marengo	332,98	353,36
Sterlina	419,88	445,58
4 Ducati	789,74	838,09
20 $ Liberty	1.743,76	1.849,44
Krugerrand	1.784,08	1.893,31
50 Pesos	2.151,01	2.282,71

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.11.23	99,894	99,862	0,00
14.12.23	99,782	99,753	0,00
12.01.24	99,461	99,43	3,35
31.01.24	99,257	99,219	3,31
14.02.24	99,147	99,118	3,25
14.03.24	98,835	98,791	3,29
28.03.24	98,656	98,85	3,35
12.04.24	98,514	98,472	3,40
14.05.24	98,216	98,177	3,33
14.06.24	97,899	98,12	3,32
12.07.24	97,634	97,57	3,26
14.08.24	97,28	97,212	3,32
13.09.24	97,019	96,953	3,26
14.10.24	96,694	96,632	3,28
14.11.24	96,433	96,313	3,25
BTP			
29.11.2023	99,923	99,878	0,00
22.12.2023	101,88	101,88	-14,70
15.1.2024	99,428	99,392	3,75
30.1.2024	99,269	99,234	3,79
1.3.2024	100,169	100,175	3,31
15.4.24	98,506	98,48	3,77
15.5.2024	99,043	99,015	3,63
30.5.2024	98,95	98,874	3,57
1.7.2024	98,769	98,71	3,58
1.8.2024	97,405	97,36	3,60
1.9.2024	100,018	99,988	3,24
15.11.2024	97,944	97,861	3,42
1.12.2024	99	98,85	3,19
15.12.2024	96,3	96,22	3,57
1.2.2025	96,29	96,17	3,50
1.3.2025	101,76	101,82	2,97
28.3.2025	99,81	99,64	3,12
15.5.2025	97,05	96,97	3,35
1.6.2025	97,05	96,85	3,32
1.7.2025	97,41	97,23	3,30
15.8.2025	96,15	95,95	3,35
29.9.2025	100,16	99,95	3,07
15.11.2025	98,24	98,01	3,12
1.12.2025	97,18	97,01	3,22
15.1.2026	100,13	99,95	3,01
1.2.2026	93,8	93,52	3,40
1.3.2026	102,18	101,98	2,96
1.4.2026	92,23	91,99	3,47
15.4.2026	100,79	100,67	3,00
1.6.2026	95,6	95,32	3,25
15.7.2026	96,6	96,32	3,21
1.8.2026	91,04	90,87	3,53
15.9.2026	100,95	100,65	3,03
1.11.2026	110,42	110,18	2,66
1.12.2026	93,7	93,79	3,32
15.1.2027	92,25	91,94	3,37
1.4.2027	92,53	92,22	3,35
1.6.2027	95,76	95,39	3,22
13.6.2027	99,53	99,24	3,37
1.8.2027	95,03	94,6	3,24
15.9.2027	90,87	90,56	3,43
1.11.2027	110,83	110,37	2,79
1.12.2027	96,64	96,28	3,23
1.2.2028	93,99	93,59	3,31
15.3.2028	86,82	86,37	3,56
1.4.2028	99,2	98,84	3,18
15.7.2028	86,85	86,42	3,53
1.8.2028	100,66	100,22	3,19
1.9.2028	104,89	104,44	3,07
10.10.2028	101,46	101,43	3,44
1.12.2028	96,2	95,7	3,29
1.9.2029	101,74	102,28	3,22
15.2.2029	84,71	84,24	3,64
15.6.2029	95,23	94,7	3,42
1.8.2029	96,19	95,72	3,39
1.11.2029	107,94	107,25	3,14
15.12.2029	100,13	99,61	3,37
1.3.2030	98,36	97,74	3,38
1.4.2030	86,1	85,58	3,68
15.6.2030	98,88	98,33	3,43
1.8.2030	82,84	82,33	3,78
15.11.2030	100,35	99,68	3,45
1.12.2030	86,14	85,54	3,73
1.4.2031	80,76	80,16	3,84
1.5.2031	113,36	112,71	3,24
1.8.2031	77,79	77,21	3,93
30.10.2031	99,97	99,32	3,53
1.12.2031	79,2	78,58	3,90
1.3.2032	83,43	82,84	3,83
1.6.2032	77,81	77,16	3,94
1.12.2032	87,9	87,25	3,79
1.2.2033	112,23	111,48	3,49
1.5.2033	101,83	101,08	3,65
1.9.2033	86,25	85,5	3,87
1.11.2033	100,88	100,23	3,73
1.3.2034	99,36	98,57	3,78
1.8.2034	105,81	105,05	3,74
1.3.2035	90,92	90,06	3,97
30.4.2035	96,78	95,99	3,88
1.3.2036	72,09	71,34	4,24
1.9.2036	78,81	77,94	4,15
1.2.2037	95,36	94,47	3,99
1.3.2037	65,11	64,54	4,35
1.3.2038	86,28	85,46	4,16
1.9.2038	82,85	82,06	4,18
1.8.2039	103,95	103,2	4,07
1.3.2040	82,71	81,76	4,23
1.9.2040	104,05	102,92	4,08
1.3.2041	66,6	65,88	4,39
1.9.2043	96,39	95,39	4,20
1.9.2044	100,46	99,3	4,16
30.4.2045	58,14	57,46	4,37
1.9.2046	80,37	79,51	4,23
1.3.2047	72,77	71,83	4,25
1.3.2048	82,62	81,54	4,20
1.9.2049	87,47	86,37	4,21
1.9.2050	66,91	66,05	4,26

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.08 e tramonta alle 16.36
La Luna Sorge alle 11.44 e tramonta alle 19.44
Il Santo Sant'Elisabetta d'Ungheria
Il Proverbio
Lasse che il fum al ledi in sù e la aghe in jù
Lascia che il fumo vada in sù e l'acqua in giù

Istruzione

Alcuni dirigenti chiedono maggiori controlli da parte delle forze di polizia per garantire l'incolumità degli studenti davanti alle scuole

Sicurezza degli studenti I dirigenti chiedono più controlli di polizia

Giorni fa una giovane è stata investita in viale da Vinci, vicino al liceo Marinelli L'assessore Marchiol fissa un incontro in tre istituti. Si ipotizza una zona 30

Alessandro Cesare

La convivenza tra gli studenti che a frotte, ogni giorno, si muovono su viale Leonardo da Vinci, ma anche a ridosso del terminal studenti di via della Faula, e gli automobilisti in transito, sarà al centro di un vertice a palazzo D'Aronco. Il tema è tornato d'attualità qualche settimana fa, dopo l'investimento di una studentessa in viale da Vinci. A muoversi sono stati i presidenti dei consigli d'istituto di Marinelli, Zanon e Malignani i quali, attraverso i dirigenti delle tre scuole, hanno chiesto un incontro al Comune che l'assessore Ivano Marchiol ha fissato il primo dicembre.

I PRESIDI

I tre dirigenti, Pierluigi Fiorentini per lo Zanon, Stefano Stefanel per il Marinelli e Oliviero Barbieri per il Malignani hanno scritto agli assessori Marchiol e Federico Pirone, chiedendo di «intraprendere un'iniziativa tesa a individuare soluzioni in grado di assicurare una maggiore sicurezza ai pedoni e ai ciclisti che frequentano ogni giorno il viale da Vinci». Nella comunicazione, richiamando l'investimento della studentessa da parte di un'auto in transito, viene auspicata la convocazione «di un incontro per mettere a fuoco gli aspetti più critici del problema e provare a prefigurare eventuali soluzioni». Una questione si cui le tre scuole discutono da tempo, come conferma il preside del Malignani Barbieri: «L'investimento della ragazza ha solo accelerato i tempi – sostiene –. Il problema è duplice: da un lato gli studenti vanno sensibilizzati a muoversi in maniera corretta negli spazi urbani, senza l'utilizzo dei telefoni cellulari. Dall'altro va ridotta la velocità degli automobilisti in transito, limitando così il rischio di incidenti».

LE SOLUZIONI

In questa fase interlocutoria le proposte sul tavolo sono diverse, e provengono soprattutto dal mondo scolastico. C'è chi chiede un rafforzamento della polizia locale nei momenti di maggior afflusso degli studenti. Altri invocano l'istituzione di un limite di circolazione di 30 chilometri orari, in modo da costringere le auto a muoversi a passo d'uomo. Ma non manca chi vorrebbe una trasformazione, in alcune fasce orarie, di viale da Vinci in area pedonale. Sulla questione, l'assessore Marchiol spiega: «L'argomento è delicato e va affrontato insieme ai referenti dei tre istituti. Attendo di confrontarmi con loro prima di esprimermi sui possibili interventi da mettere in atto».

Giumanini del Malignani: «Su questo argomento vanno coinvolti anche i ragazzi»

Uno studente: «Mi rendo conto che nelle ore di punta ci si sposta come mandrie, in modo distratto»

LA PROPOSTA

Tra coloro che hanno "spinto" per cercare una soluzione al problema, c'è il presidente del Consiglio d'istituto del Malignani, Michelangelo Giumanini: «Credo che su questo argomento debbano essere coinvolti fin da subito anche i ragazzi – afferma –. Perché non immaginare un concorso di idee per racco-

FORMAZIONE

Aziende e sostenibilità lunedì al Malignani una lezione dedicata

Lunedì, alle 10, al Malignani è in programma la conferenza "Le rendicontazioni sulla sostenibilità: nuove opportunità per i giovani".

Organizzata dalla scuola in collaborazione con Michela Gasparutti e Franco Almacolle di Allaround S.r.l. società specializzata nella rendicontazione sulla sostenibilità, l'incontro ha lo scopo di coinvolgere i giovani sulla tutela ambientale, sociale ed economica e di governance.

La sostenibilità, oggi, è un criterio fondamentale per orientare i processi e le attività aziendali. Le variazioni della temperatura dell'aria e del mare provocano disastri naturali sempre più frequenti e movimenti di intere popolazioni che influenzano gli scenari socioeconomici. Lo sviluppo globale rende tutta una serie di materie prime sempre più rare e care. Le organizzazioni, quindi, devono operare in una doppia prospettiva: evitando di danneggiare il pianeta e rendersi maggiormente resilienti nei confronti degli impatti che provengono dal contesto e che le influenzano perlopiù negativamente. Tutto quello che fanno per rendersi "sostenibili" le aziende lo "raccontano", nei bilancio di sostenibilità: questo significa, in caso di buona gestione, essere maggiormente graditi e compresi da parte dei clienti, ottenere migliori condizioni dai finanziatori, rappresentarsi come stabili verso i fornitori, essere più attrattivi per le persone che cercano occupazione. —

CONFINDUSTRIA

Visite guidate in 24 aziende

Da lunedì 20 a martedì 28 novembre visite guidate nelle aziende di Confindustria Udine. L'iniziativa mira a diffondere i valori della cultura d'impresa e coinvolgerà 24 imprese, 5 scuole superiori e quasi 600 studenti.

Fabbriche Aperte si inserisce nel più ampio novero di iniziative di 'Spirito d'Impresa', l'innovativo e strutturato progetto di Confindustria Udine volto a favorire la generazione di nuova imprenditorialità, a far emergere i giovani talenti.

Apriranno le porte degli stabilimenti: Acciaieria Fonderia Cividale, Awm di Magnano in Riviera, Calzavara di Basiliano, Compositech di Martignacco, Danieli & C. Officine Meccaniche di Buttrio, Fantoni di Osoppo, Fornaci di Manzano, Friulsider di San Giovanni al Natisone, I.Co.P. di Basiliano, Idealservice di Rive D'Arcano, La-Con di Villa Santina, Legnolandia di Forni di Sopra, LimaCorporate di Villanova di San Daniele, Maddalena di Povoletto, Mec 2 di San Daniele, Meccanotecnica di San Daniele, Mechatronics di Trasaghis, Metalworld di Pavia di Udine, Modine di Amaro, Modine di Pocenia, Net, Sisecam e Taghleef di San Giorgio di Nogaro e Thermokey di Rivignano.—

gliere le loro proposte di miglioramento della sicurezza? In questo modo il progetto non sarebbe calato dall'alto, ma nascerebbe dal basso, costruito insieme ai ragazzi». Per Giumanini è necessario discutere non solo di viale Da Vinci ma anche del terminal studenti e di via Monsignor Nogara.

I RAGAZZI

Diversificata la posizione dei rappresentanti degli studenti dello Zanon: «Dal mio punto di vista – spiega Pierluigi Zucchiatti – andrebbero aumentati gli agenti in viale da Vinci, davanti al Marinelli, essendo il punto più pericoloso. In alternativa i ragazzi potrebbero utilizzare le uscite posteriori dopo le lezioni». Per Paola Colussa il problema non sono le auto ma gli stessi studenti: «Da pedone mi rendo conto che nelle ore di punta i ragazzi si spostano come mandrie, lanciandosi in mezzo alla strada in modo disordinato. I vigili urbani servirebbero, ma per noi ragazzi», conclude la giovane.—

Viaggio-premio dopo il successo nel concorso "Aiccre l'Europa che vorrei"
Domani e domenica 3 l'istituto tecnico apre le porte ai futuri iscritti

Due classi del Deganutti in visita alla sede Ocse «I primi allievi italiani ad entrare in quel palazzo»

Gli studenti delle classi 4ªA e 5ªB dsel Deganutti in visita alla sede Ocse a Vienna

IL VIAGGIO

«Siamo stati i primi studenti di una scuola italiana in visita all'Osce. È stato davvero interessante». Si percepisce l'emozione, unita a una punta di meritato orgoglio, nelle parole con cui due studentesse dell'Isis Deganutti di Udine ripercorrono le tappe del "viaggio-premio" a Vienna appena concluso da una rappresentanza di allievi delle classi 4ªA e 5ªB di Relazioni internazionali per il marketing.

Un viaggio d'istruzione reso possibile proprio grazie al premio conquistato dalle due classi dell'istituto udinese, salite sul podio lo scorso anno scolastico al concorso "Aiccre l'Europa che vorrei" con un progetto di ricerca diretto a valorizzare i diritti espressi tramite graffiti e murale. La visita alla sede viennese dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa è stata la punta di diamante del viaggio-premio. Accolti da due dei componenti della rappresentanza permanente d'Italia all'Osce, il viceacapo missione Massimo Drei e il primo segretario Vito Pierro, gli studenti udinesi hanno visitato la sala in cui si riunisce ogni settimana il consiglio permanente e, seduti al posto dei diplomatici, hanno scoperto direttamente di cosa si occupa l'Osce.

Nella cinque giorni viennese, accompagnati dai professori Rodolfo Basaldella e Federico Snaidero, gli studenti hanno visitato anche la "Musikverein", la sala in cui si svolge il famosissimo concerto di Capodanno oltre ad altre visite in musei ed edifici storici. Intanto il Deganutti organizza per i futuri studenti degli open day, ad accesso libero e senza prenotazione, per domani (dalle 15-18), domenica 3 dicembre (10-13) e sabato 13 gennaio (15-18). La scuola si potrà visitare – su prenotazione – anche mercoledì 24 gennaio dalle 18 alle 19.—

AL PALAMOSTRE

In 400 ricordano il messaggio di don Milani

Alcuni dei 400 ragazzi all'incontro dedicato a don Milani

Teatro Palamostre gremito di giovanissimi nel segno di don Lorenzo Milani.

Oltre 400 ragazzi e ragazze di Malignani, Marinelli, Percoto, Marinoni, Sello, Stellini, Uccellis, del liceo scientifico paritario "Don Lorenzo Milani" e del Magrini Marchetti di Gemona hanno partecipato alla mattinata per ricordare il priore e maestro di Barbiana del Mugello nel centenario della sua nascita. Con la conferenza "Io ti ho a cuore – I care", realizzata con il patrocinio e la collaborazione del Comune e il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, l'Anpi provinciale ha voluto rendere onore al prete fiorentino, calandone la figura nel contesto attuale a partire dal motto che campeggia ancora su un parete della piccola scuola sui monti del Mugello. A quasi settant'anni da quella esperienza educativa, quanto il messaggio e l'insegnamento di don Milani in tema di accoglienza, solidarietà, formazione dei giovani, uguaglianza e pacifismo possono dirsi ancora validi?

Riprendendo i suoi discorsi e le sue lettere, – in cui il Vangelo e la Costituzione sono sempre la guida –, l'incontro ha posto l'accento sulla modernità "resistente" del suo pensiero alla luce della contemporaneità: la riflessione si è concentrata sull'educazione linguistica come strumento di democrazia e di superamento delle ingiustizie sociali, e sull'opposizione alla guerra, su cui don Milani fondò la sua difesa dell'obiezione di coscienza contrapposta alla leva obbligatoria e per cui subì un processo per apologia di reato.

In un silenzio attento e denso di emozione, gli studenti hanno seguito la proiezione del video del regista Benedetto Parisi, che ha reso concreto il principio "Non uccidere". Sono intervenuti poi Angelo Floramo, l'attrice Aida Talliente e con Fabiana Fusco.—

IL CASO

Chioma poco folta il vicesindaco boccia l'albero di Natale

La comunità di Sappada ha donato al Comune quattro pini Venanzi chiede la sostituzione di quello di via Lionello

Alessandro Cesare

Sono giunti in città ieri all'alba i primi due abeti natalizi donati dalla comunità di Sappada. Tra oggi e lunedì ne arriveranno altri due, provenienti sempre dalla località cadorina. I primi due alberi sono stati collocati in via Lionello e in piazza Duomo, gli altri due troveranno posto al parco Moretti e in piazzale D'Annunzio. In realtà gli abeti di Sappada diventeranno cinque, in quanto quello posizionato sotto il municipio non è piaciuto al vicesindaco Alessandro Venanzi, che ne ha chiesto la sostituzione con un abete caratterizzato da una chioma più folta.

Visto quanto accaduto la memoria è tornata al novembre 2022, quando l'abete donato da Paularo è stato rinfoltito dagli operai comunali, visto che presentava una chioma poco uniforme e con ampi spazi vuoti (alcune frasche furono fissate con il fil di ferro). Per evitare di dover ricorrere nuovamente a questo escamotage, vicesindaco e ufficio Turismo hanno preferito la sostituzione della pianta. Come di consueto a farsi carico del trasporto da Sappada in città si è occupata gratuitamente l'azienda Ceccarelli Group, mentre il "montaggio" è stato affidato alla ditta Midolini.

L'accensione dei diversi alberi, così come delle luminarie già montate nelle vie e nelle piazze cittadine, avverrà nell'ultima settimana di novembre, come confermato dal vicesindaco Venanzi. La cerimonia ufficiale sarà caratterizzata non soltanto dai discorsi delle autorità, ma sopratutto dalla musica e dal folklore in arrivo dal borgo cadorino. E da questa settimana anche le attività economiche del centro hanno la possibilità di sistemare gli addobbi come alberi, luci (di piccole dimensioni) e moquette colorata nel tratto prospiciente al proprio esercizio pubblico o commerciale.

La donazione degli alberi da parte di Sappada segue quelle già effettuate da Forni Avoltri nel 2020, da Tarvisio e Pontebba nel 2021, da Paularo nel 2022, rinsaldando il rapporto tra le località montane del Friuli e la città capoluogo.—

L'albero di piazza Lionello, davanti al Comune, sarà sostituito

Telethon verso il record di presenze oltre 16 mila persone già iscritte

La corsa di solidarietà in programma sabato 2 e domenica 3 dicembre attraverserà il centro città

Cristian Rigo

Lo sport che fa rima con solidarietà e ricerca quest'anno ha il sorriso di Giada Rossi, sarà lei infatti, campionessa friulana di tennis tavolo, già qualificata alle Paralimpiadi di Parigi 2024, a percorrere, scortata dai motociclisti della Polizia locale di Udine, il primo giro del percorso, dando ufficialmente il via alla 25ª edizione di Telethon che tornerà ad animare il cuore della città dalle 15 di sabato 2 alla stessa ora di domenica 3 dicembre, con il fulcro dell'evento in piazza Primo Maggio.

IL RECORD

Nel 2018, ha ricordato il presidente del comitato udinese, Marco De Eccher, «sono stati raccolti 260 mila euro», un record che potrebbe cadere visto che gli iscritti sono già più di 16 mila. A testimoniare il grande entusiasmo per la manifestazione, ha ricordato Silvia De Michielis, che ha moderato la conferenza stampa di presentazione ieri in sala Ajace, il boom di iscrizioni: basti pensare che a 24 ore dall'avvio avevano già aderito 400 squadre, ora diventate 650. «Siamo dunque molto vicini al primato assoluto di 670 che - ha confidato De Eccher - auspichiamo di poter superare».

LA TESTIMONIAL

È appena tornata da Parigi, dove ha conquistato un oro un argento e un bronzo, poi volerà in Egitto e sarà di scena a Lignano, di fronte al suo pubblico. Un percorso studiato per arrivare al meglio all'appuntamento più importante, quelle delle Paralimpiadi 2024 di Parigi con l'obiettivo di ampliare ulteriormente un palmares da brividi che annovera già due medaglie di bronzo paralimpiche, ma anche tre ori, un argento e un bronzo ai Mondiali, tre ori e cinque bronzi agli Europei, e ben 42 medaglie, di cui 22 d'oro, in gare internazionali. Sarà Giada Rossi, che da quando aveva 14 anni, dopo un tuffo in piscina, ha dovuto fare i conti con la tetraplegia, a inaugurare la 25ª edizione di Telethon: «Spero che la mia esperienza possa essere utile agli altri, io tramite lo sport ho trovato qualcosa che mi da la voglia di impegnarmi ogni giorno e sono orgogliosa di essere qua per dare il mio contributo alla ricerca e alla solidarietà».

In alto Giada Rossi al centro da sinistra, Alessandro Venanzi, Stefano Manfrone, Mauro Bordin e Marco De Eccher (FOTO PETRUSSI)

> Bordin: «Questo evento è la miglior testimonianza della vitalità e dell'energia del volontariato della nostra regione»

L'ORGOGLIO

«Questa manifestazione è motivo di grandissimo orgoglio - ha sottolineato Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale -, è la migliore testimonianza della forza, della vitalità e dell'energia del nostro volontariato, capace di tradurre in pratica il grande spirito di solidarietà del Friuli Venezia Giulia, sempre pronto a dare una mano a chi è nel bisogno. In questo caso l'obiettivo è favorire la ricerca scientifica, le cui applicazioni pratiche sono davvero fondamentali per la vita di chi è malato: ne sono sempre più consapevole confrontandomi, nel mio ruolo istituzionale, con i rappresentanti di tante associazioni di volontariato».

Bordin ha fatto l'esempio «di malattie che 20-30 anni fa rappresentavano una condanna e ora non lo sono più. Un risultato che però non va dato per scontato, anche perché negli anni vengono a galla sempre nuovi problemi e disturbi».

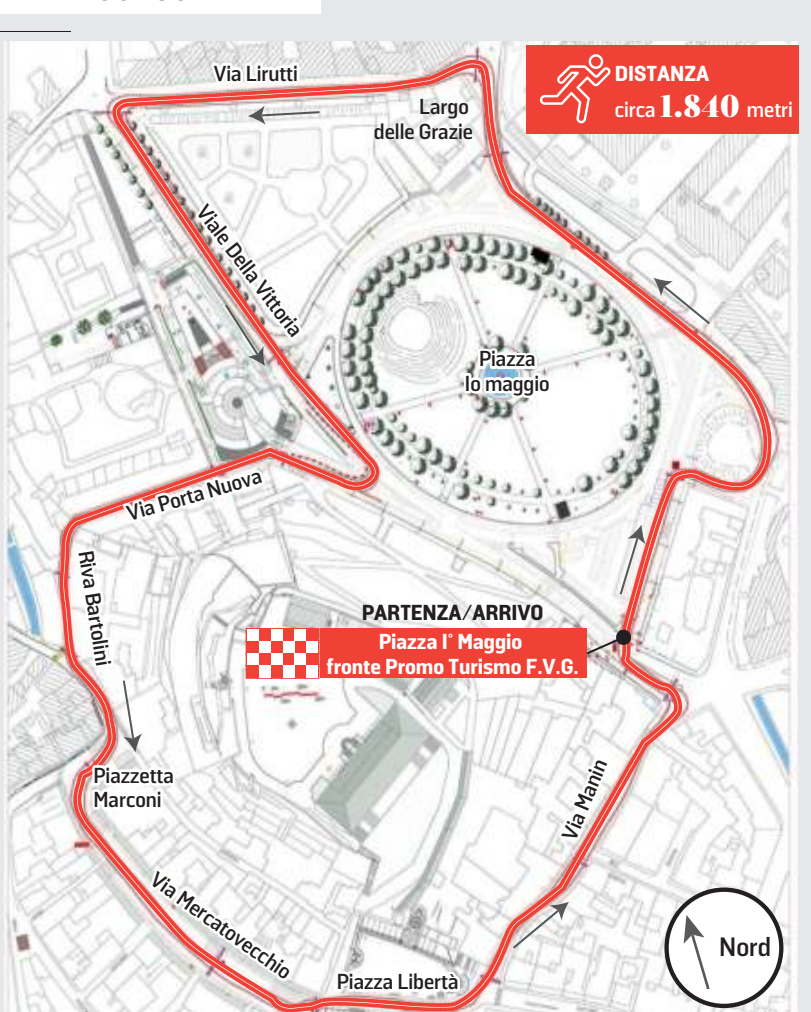
IL PERCORSO

Il Villaggio di Telethon quest'anno sarà allestito in Giardin grande e consentirà al Comune di sperimentare la pedonalizzazione dell'area sotto il Castello, dove troverà posto, tra gli altri, anche il grande tendone del Comitato. Il circuito, omologato da Fiasp – Aps di Udine, prevede la partenza da Giardin Grande verso largo Delle Grazie, per proseguire lungo via Liruti, dopo un tratto di via Della Vittoria, si svolterà per via Porta Nuova, da dove i podisti transiteranno in via Mercatovecchio, piazza Libertà e via Manin, per tornare in piazza Primo Maggio dopo 1.840 metri.

I COMMERCIANTI

Quest'anno il Comitato udinese staffette Telethon, d'intesa con l'Amministrazione comunale, ha lanciato anche una proposta alle attività commerciali e dodici realtà hanno già risposto alla chiamata, decidendo di devolvere una parte del ricavato delle vendite del weekend del 2 e 3 dicembre per sostenere la ricerca sulle malattie genetiche rare della Fondazione Telethon, un aspetto rimarcato dal vicesindaco Alessandro Venanzi che ha evidenziato il coinvolgimento della città e le importanti ricadute dell'evento.

LO SPONSOR

«In 32 anni abbiamo raccolto più di 300 milioni di donazioni a Telethon, contributi diretti senza alcun costo di intermediazione, che hanno consentito di finanziare 1600 ricercatori», ha ricordato il direttore Nordest della Bnl, Stefano Manfrone. —

L'OPERAZIONE

Traffico di droga 65 indagati e 19 arresti Uno anche in Friuli

La Guardia di Finanza di Padova al lavoro da inizio 2020 Sequestri di sostanza stupefacente per oltre 34 milioni

Aveva basi logistiche in due capannoni di Eraclea e di Musile di Piave (Venezia), il sodalizio di narcotrafficanti stroncato dalla Guardia di Finanza di Padova dopo un'indagine durata più di tre anni. Ma quello era l'unico riferimento reale di una banda che il comandante provinciale Michele Esposito definisce «evanescente». I componenti non si incontravano mai, non parlavano al telefono, fra loro comunicavano con un sistema di messaggistica criptato. Si muovevano seguendo un reticolo di connessioni che ha richiesto pedinamenti lunghi e complessi.

Da gennaio del 2020, quando un albanese e un'italiana erano stati fermati a Padova con due chili di eroina in auto, ci sono voluti anni di lavoro per ricostruire la rete dei collegamenti. Durante le indagini, 17 corrieri sono stati individuati e arrestati: uno di loro si trovava in Friuli. E all'alba di ieri, su delega della Procura distrettuale di Venezia, più di cento, tra militari del comando provinciale di Padova e del Servizio centrale di investigazione sulla criminalità organizzata, oltre a Unità cinofile, due elicotteri e altri reparti della Finanza, hanno dato esecuzione a 14 misure cautelari in carcere e 5 agli arresti domiciliari. Sono tutti indagati per associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Che sia una delle più grosse operazioni mai eseguite dalla Finanza di Padova lo dicono i numeri. Ci sono 65 indagati, in prevalenza albanesi e italiani, oltre ai destinatari delle misure cautelari. Sono stati sequestrati 420 chili di droga (70 di cocaina, 66 di eroina, 206 di hashish, 80 di marijuana) per un valore di 34 milioni di euro. E ancora: contanti per un milione e beni per un altro milione, fra appartamenti (7) e auto. A capo dell'organizzazione, secondo gli inquirenti, ci sarebbe un albanese residente a Ponte di Piave, affiancato nella regìa da moglie e figlio. L'uomo agiva come un broker, mettendo in contatto, attraverso una "stanza" creata nel sistema di messaggistica Matrix, una sorta di gruppo WhatsApp, fornitori e acquirenti. La droga arrivava prevalentemente dall'Albania, ma anche da Olanda o Germania. E i clienti erano un po' dappertutto in Italia. Droga, soldi e i telefoni - preziosi perché dotati del sistema di messaggistica a prova di intercettazioni - viaggiavano in auto, ma dentro intercapedini accessibili solo tramite sofisticati congegni elettronici.

Militare della Guardia di finanza

Intercettazioni ambientali, telecamere, tracciamento del posizionamento: così gli inquirenti sono riusciti a individuare i componenti. Con l'applicativo informatico "Molecola", ideato e gestito dal Servizio centrale della Finanza, invece, sono state evidenziate le anomalie patrimoniali di alcuni, titolari di auto di lusso o possessori di abitazioni al di sopra delle loro possibilità economiche. I destinatari delle misure cautelari risiedono nei comuni di Ponte di Piave, Cessalto, Eraclea, Paese, Quinto di Treviso, Musile di Piave, Ormelle, Ceggia, Motta di Livenza, Mogliano Veneto e Ronco Briantino. I corrieri sono stati arrestati nelle province di Ancona, Arezzo, Bari, Bergamo, Bologna, Modena, Novara, Ravenna, Udine, Venezia e Verona.

Nei passaggi, dal fornitore al grossista alle piazze, cocaina ed eroina venivano "tagliate" anche 4 o 5 volte. Le sostanze vendute dai pusher, al termine di questi passaggi, potevano essere letali. —

C.C.

IN VIA SONDRIO

Scontro tra auto e bici Ferito un ventunenne

Un ventunenne di Pordenone è rimasto ferito nella notte tra mercoledì e giovedì in un incidente accaduto nel quartiere dei Rizzi. Il giovane, che stava pedalando in sella alla sua bicicletta tra via Sondrio e via Lombardia, si è scontrato con un'auto, (un'Alfa Mito guidata da un ventiduenne di Udine), rovinando a terra. Dopo la chiamata al 112, la struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria ha inviato sul luogo dell'incidente un'ambulanza: l'equipe sanitaria ha prestato le prime cure al ragazzo, poi portato in ospedale a Udine. Toccherà ai carabinieri di Udine, che si sono occupati dei rilievi di rito, chiarire la dinamica dell'accaduto. Il conducente dell'auto è risultato positivo al test alcolimetrico, con un tasso di 1,21, e per questo motivo è stato denunciato. —

SPACCIO IN AUTOSCUOLA

Crollano le accuse Condanna per fatti lievi

Per la Procura era responsabile di aver «rovinato molti ragazzi». Un ruolo da regista che secondo il giudice non apparteneva a Claudio Lenarduzzi, ex titolare dell'omonima autoscuola di Maniago: assolto dalle accuse principali che vedevano nell'autoscuola una "centrale dello spaccio", gli sono state riconosciute tre cessioni minori a titolo gratuito per le quali è stato condannato a 8 mesi di reclusione (pena sospesa) e 1.200 euro di multa. Così ha deciso il giudice Milena Granata. Secondo il procuratore Maria Grazia Zaina, che aveva chiesto la condanna a oltre sei anni per Lenarduzzi, il padre non poteva non sapere delle cessioni per le quali il figlio Giulio ha nel frattempo patteggiato. Il difensore Alberto Runiel, però, ha sottolineato che nonostante i locali siano attigui, autoscuola e abitazione sono entità distinte, con diversi numeri civici. —

IN VIA SPALATO

La visita del garante in carcere «Uno psicologo a tempo pieno»

Nella struttura penitenziaria cittadina vi sono 136 detenuti, contro una capienza massima prevista di 86: cinquanta carcerati più del limite consentito. È la situazione che ha trovato ieri il garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale di Udine, Franco Corleone, nel corso della sua in visita in via Spalato. Una visita compiuta all'indomani del suicidio di un 64enne udinese, che si trovava nella struttura soltanto da sei giorni. «Il 59esimo – ha precisato Corleone – che si verifica in Italia in tutto l'anno, nel 2022 sono stati 84».

«Si tratta di una tragedia – ha sottolineato il garante, che ieri ha incontrato anche i due compagni di cella del 64enne –. Questa persona, accusata di maltrattamenti in famiglia, era in carcere in seguito a una misura cautelare firmata dal gip. Viveva in auto da tre mesi, in una condizione sociale grave. Magari si poteva trovare un'altra soluzione. Troppe persone, inoltre, con pene brevi si trovino in carcere mentre dovrebbero poter godere di alternative. C'è infatti una proposta di legge per l'istituzione delle case di inserimento sociale per chi deve scontare per inferiori ai 12 mesi, strutture di piccole dimensioni con al massimo 15 posti e gestite dai sindaci al fine di favorire il reinserimento sociale».

Il garante Franco Corleone

Ieri nella struttura c'erano 136 detenuti: 50 in più della capienza consentita dalla legge

L'assessore Stefano Gasparin

Il garante, tra l'altro, ha sottolineato l'importanza «di avere in carcere uno psicologo a tempo pieno» e ha monitorato l'andamento dei lavori della nuova struttura penitenziari. «Il 14 dicembre – ha affermato – sarà inaugurata la sezione della semi libertà e sono già iniziati i lavori all'ex femminile per la creazione di un polo culturale e formativo».

«È una pagina buia per la nostra città – ha sottolineato l'assessore Stefano Gasparin, presente alla visita del garante –: Nessuno mai vorrebbe trovarsi a dover intervenire in occasione di una tragedia come questa. Per prima cosa voglio fare le condoglianze mie e di tutta l'Amministrazione Comunale a familiari e amici della vittima, per quanto possibile vi siamo vicini in questo momento di dolore. Questa non deve essere l'occasione per screditare un intero sistema ma diventare invece una fonte di riflessione affinché situazioni come questa non si ripetano mai più. Non dobbiamo mai dimenticarci di mettere al primo posto la dignità umana che viene sopra ogni cosa, indipendentemente dal luogo e indipendentemente da tutto. Non possiamo sapere fino in fondo cosa l'abbia spinto a compiere questo gesto ma è certo che c'è ancora tanta strada da fare per garantire anche ai detenuti una situazione adeguata alla dignità che ogni persona merita. Per questi obiettivi ci stiamo battendo insieme al Garante dei diritti delle persone private della libertà personale». —

L'EVENTO

Apre IdeaNatale 150 espositori con proposte per tutte le età

Apre oggi alle 10, con stand aperti fino alle 20, la 34ª edizione di IdeaNatale, la vetrina dedicata al piacere del regalo natalizio, alle eccellenze del territorio e alla solidarietà. A tagliare il nastro, alle 17, sarà l'assessore regionale Sergio Emidio Bini assieme ai vertici dell'ente fiera.

Quattro giorni per lasciarsi attrarre dalle proposte di oltre 150 espositori e per partecipare a tanti eventi culturali, enogastronomici, sportivi e solidali, per scoprire qualcosa di diverso. Sì perchè IdeaNatale non è solo ricerca e acquisto dei doni da mettere sotto l'albero: è anche partecipazione a qualcosa che non si compra, ma che con semplicità e divertimento contribuisce ad arricchirci, a conoscere e a farci stare meglio.

Ecco perché ad animarsi non saranno solo gli stand degli oltre 150 espositori del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Toscana, Puglia e Sicilia dove trovare decorazioni e addobbi natalizi di tutte le forme, alberi di natale, presepi, creazioni dell'artigianato artistico, libri, tessuti, abbigliamento e accessori, coperte e tovagliati, dolci e strenne agroalimentari, oggettistica da regalo, giochi, giocattoli, profumi, candele, essenze naturali e proposte vacanze sulla neve, ma anche le tre aree chiamate Idea Magica e Idea Libri al padiglione 6 e Idea Golosa al padiglione 7. In questi tre spazi, aperti a tutti, si alterneranno più di 30 eventi gratuiti.

Quest'anno, poi, una rassegna tutta da scoprire. Da più di un secolo, gli spumanti sono considerati i vini adatti alla feste. Una qualificata e interessante selezione di "bollicine" della nostra regione, da varietà autoctone o francesi, si potrà trovare nell'area Idea Golosa del padiglione 7, dove sarà attivo un banco assaggi per degustare diverse categorie di spumanti made in Fvg. —

«Ogni tre giorni uccisa una donna»

L'assessore Facchini ha ricordato le 103 vittime di femminicidio: 20 eventi contro la violenza

Alessandro Cesare

Sono una ventina gli appuntamenti che Comune di Udine, commissione Pari opportunità e associazioni del territorio hanno messo a punto per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si celebra il prossimo 25 novembre.

Ieri, nel Salone del Popolo di palazzo D'Aronco, l'assessore Arianna Facchini ha presentato le varie iniziative, raggruppate sotto il nome di EsprimiAmo Rispetto" e rese possibili da un contributo della Regione Fvg. Presenti Ester Soramel e Francesca Cressatti della commissione Pari opportunità del Comune, insieme alle referenti delle diverse associazioni coinvolte.

Dal 18 novembre al 12 dicembre la città ospiterà incontri, convegni, presentazioni di libri, cineforum, talk e concerti per approfondire, attraverso le storie di violenza subita, le origini, il significato e le conseguenze sociali della violenza sulle donne. «Il Comune - ha chiarito l'assessore Facchini - ha voluto creare un programma di eventi in cui comparissero tanto quelli realizzati dalla commissione Pari opportunità, quanto quelli promossi da enti e associazioni, con le quali è importante fare rete. Un calendario corposo che punta a intercettare un pubblico eterogeneo e fornire gli strumenti per conoscere a fondo il tema della violenza di genere».

Si parte domani e domenica con la presentazione dei libri "La quercia nel mio giardino" di Odri Koglot e "Ovunque tu sia" di Pasquale Guadagno nell'ambito di IdeaNatale, negli spazi della fiera di Udine. Sabato 25 novembre, invece, andrà in scena, al Palamostre, "Respect!", concerto-evento organizzato in collaborazione con Css Teatro Stabile di Innovazione del Fvg, associazione Living Music e ZeroSuTre. Gli eventi promossi dalla commissione Pari opportunità si chiuderanno il 12 dicembre nel Salone del Popolo con "La violenza economica questa sconosciuta", convegno realizzato insieme al Movimento donne impresa di Confartigianato. Ma le date da segnarsi in agenda non si esauriscono qui, con il programma completo che è disponibile sul sito del Comune, www.comune.udine.it.

«Fino a oggi, nel 2023, 103 donne sono state vittime di femminicidio - ha ricordato Facchini - nel 2022 erano state 120 e nel 2021 118. Un dato che rimane vergognosamente costante, con una donna che viene uccisa ogni tre giorni circa. A livello locale, il Centro anti violenza del Comune Zero Tolerance, sportello che fornisce assistenza e supporto alle donne vittime di violenza, ha registrato 139 accessi, contro i 147 del 2022. Numeri - ha concluso l'assessore Facchini - che ci descrivono una vera piaga sociale. Ecco perché come amministrazione vogliamo contribuire attraverso l'informazione, la sensibilizzazione e la promozione di una cultura della parità, al superamento degli stereotipi e delle discriminazioni di genere».

Nei loro interventi, Cressatti e Soramel si sono soffermate sulla necessità di far «germogliare una cultura del rispetto soprattutto tra i più giovani». —

L'assessore Arianna Facchini

POMPE DI CALORE › SEMPRE PIÙ DIFFUSA QUESTA INNOVATIVA MODALITÀ CHE CONSENTE DI RISCALDARE, RAFFREDDARE, EROGARE ACQUA CALDA

Il generatore sostenibile di calore

Con l'arrivo dell'inverno e delle temperature più rigide, viene spontaneo pensare al tema del riscaldamento domestico. Negli ultimi anni, la formula che sta prendendo sempre più piede è la pompa di calore, utilizzata non solo per riscaldare ma anche per il raffrescamento e per la produzione di acqua calda sanitaria, in questo caso in abbinamento a un serbatoio di accumulo in quanto la pompa di calore non produce acqua calda sanitaria istantaneamente.

LE FASI DEL CIRCOLO VIRTUOSO

Innazitutto, va specificato che per pompa di calore si intende un impianto che, grazie al calore presente in natura (nel suolo, nell'acqua e nell'aria) è in grado di riscaldare e raffrescare un edificio. È, di fatto, un generatore di calore che sottrae energia (calore, appunto) dalle sorgenti naturali per trasferirla all'interno dell'edificio da climatizzare, alla temperatura utile. L'energia viene trasportata per mezzo di un fluido refrigerante che, una volta che viene a contatto con l'evaporatore, si trasforma in materia gassosa; quest'ultima va sotto pressione all'interno del compressore e questo passaggio consente di rilasciare calore.

Il meccanismo ricalca quello del frigo: il fluido sotto pressione diventa gas ed emette quindi calore

LE ENERGIE RINNOVABILI, NOTE ANCHE COME PULITE, SONO LA NIUOVA FRONTIERA

A questo punto, il gas confluisce nel condensatore e, tramite il proprio calore, alimenta i termosifoni della casa. A questo punto, il fluido torna allo stato liquido e il ciclo ricomincia daccapo. Apparentemente può sembrare un meccanismo ostico, ma in realtà richiama quello del frigorifero - al quale si è decisamente più abituati - che toglie calore agli alimenti disperdendolo nell'ambiente tramite la serpentina.

I NUMERI DELLA SCELTA ECOLOGICA

Per i tecnici e gli esperti del settore, si tratta di un'ottima soluzione per la climatizzazione degli edifici poiché consente di non ricorrere ai combustibili fossili; una scelta quindi sostenibile che consentirebbe di abbattere le emissioni prodotte dai gas serra. A tal proposito, i dati diffusi dall'Ehpa-European Heat Pump Association, sono illuminanti; i 20 milioni di pompe di calore installate nel Vecchio Continente evitano 52,5 megatonnellate di emissioni di gas serra all'anno. Solo nel 2022, ne sono state vendute 3 milioni in Europa.

DAL BELPAESE

IL PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L'ENERGIA E IL CLIMA 2030 E IL PNRR RIBADISCONO L'IMPEGNO DELL'ITALIA SU QUESTI TEMI, DEDICANDO 15 MILIONI DI EURO ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO.

DALL'EUROPA

Il Green Deal e l'obiettivo 2030: -55% di gas serra

Il 30 giugno 2021 ha segnato, a livello europeo, una svolta decisiva: è questo il giorno in cui l'Ue ha firmato la legge europea sul clima (2021/1119), che rientra nel Green Deal europeo. Attraverso quest'azione legislativa, i Paesi aderenti si impegnano a ridurre le emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 (attualmente la percentuale si attesta al 40%), rendendo giuridicamente vincolante la neutralità climatica entro il 2050. Diversi gli ambiti di intervento del Regolamento: dal taglio delle emissioni dei trasporti automobilistici, navali e aerei in Europa alla riduzione delle emissioni nel settore energetico, in contrapposizione all'aumento delle energie rinnovabili pulite. Tra gli altre azioni, anche la tassa sul carbonio alle frontiere dell'Ue.

Costume & Società

Visite cardiologiche in piazza Duomo

Da oggi a domenica, dalle 9 alle 19, si ferma in città il "Truck della Banca del Cuore" per uno screening preventivo

Da oggi a domenica, in piazza Duomo sosta il "Truck Tour Banca del Cuore 2023". Si ratta della campagna nazionale di prevenzione cardiovascolare, facente parte del più ampio progetto nazionale di prevenzione "Banca del Cuore".

Udine ospiterà il Tir grazie all'iniziativa promossa dalla Fondazione per il Tuo cuore dell'associazione nazionale Medici cardiologi ospedalieri, che sin dal suo esordio nel 2017 ha ricevuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del dipartimento nazionale di Protezione civile, di Rai-Responsabilità sociale e di Federsanità-Anci.

Il grosso Tir-ambulatorio sarà da oggi in piazza Duomo

I medici si mettono gratuitamente a disposizione della popolazione con screening cardiologici volti non soltanto alla prevenzione, attraverso la riduzione dei principali fattori di rischio per lo sviluppo delle malattie cardiovascolari, ma anche e soprattutto per aiutare la popolazione generale a scoprire eventuali effetti cardiologici, ancora misconosciuti e non evidenti sul proprio sistema cardiovascolare.

Da oggi a domenica, dunque, dalle 9 alle 19, un grande Tir appositamente allestito offrirà a tutti cittadini la possibilità di sottoporsi ad uno screening cardiologico completo e gratuito che comprende screening di prevenzione cardiovascolare comprensivo di esame elettrocardiografico e screening aritmico; stampa dell'elettrocardiogramma con tutti i valori pressori e anamnestici presenti su BancomHeart; screening metabolico con il rilievo (estemporaneo) di 9 parametri metabolici con una sola goccia di sangue (colesterolo totale, trigliceridi, colesterolo Hdl, rapporto colesterolo Hdl/Ldl, colesterolo Ldl, Colesterolo non Hdl, glicemia fast, emoglobina glicata e uricemia. E ancora: la stampa del profilo glicidico, lipidico, uricemico e del proprio rischio cardiovascolare; la consegna del kit di 19 opuscoli di prevenzione cardiovascolare realizzati dalla Fondazione per il Tuo cuore; rilascio della card BancomHeart attiva. A a tutti i cittadini che afferiranno al Truck sarà consegnata una BancomHeart personale, una card unica al mondo che permette l'accesso 24 ore su 24 al proprio elettrocardiogramma, ai valori della pressione arteriosa, alle patologie sofferte, alle terapie assunte, agli stili di vita praticati e a tutti gli esami cardiologici e di laboratorio eseguiti. Saranno anche organizzati dibatti e incontri sul tema della prevenzione delle malattie cardiovascolari. —

Stasera alle 18 a palazzo di Toppo Wassermann «Queste patologie restano la prima causa di morte»

Il professor Sinagra e il "Pianeta Cuore" «Vi spiego il ruolo della prevenzione»

Il cardiologo Gianfranco Sinagra stasera presenta il suo libro

IL LIBRO

MARCO ORIOLES

Martedì scorso a Trieste un "cuore artificiale" è stato impiantato a Trieste su un uomo di settant'anni. Dell'équipe che ha operato il paziente faceva parte anche Gianfranco Sinagra, professore ordinario di Malattie dell'apparato cardiovascolare all'Università di Trieste, che oggi, alle 18, sarà ospite dell'associazione culturale Sicilia - Friuli Venezia Giulia a palazzo di Toppo Wassermann a Udine per una conferenza che prende spunto dal suo nuovo libro: "Pianeta Cuore 3.0" - Istruzioni per conoscerlo e mantenerlo sano, scritto in collaborazione con Maddalena Rossi, integralmente e gratuitamente consultabile on-line.

«L'Italia, in cui il 23% dei cittadini ha più di 65 anni, è il Paese più anziano d'Europa», ricorda il cardiologo. «Grazie agli straordinari progressi nei percorsi diagnostico-terapeutici degli ultimi 40 anni, la mortalità per cause cardiovascolari si è più che dimezzata. Sono, invece, aumentati notevolmente i malati cronici e coloro che sopravvivono ad un evento acuto come l'infarto cardiaco: persone che necessitano di un follow-up costante e farmacoterapia a vita. Rappresentano dunque per tutta la Medicina una sfida».

Il segreto della prevenzione cardiovascolare è naturalmente un corretto e salutare stile di vita, rimarca Sinagra, evidenziando come quasi il 50% degli eventi cardio-cerebro-vascolari acuti potrebbero essere evitati grazie ad un sistematico controllo dei fattori di rischio modificabili. Ma quali concretamente gli accorgimenti da seguire? «Anzitutto l'attività fisica regolare per almeno 150-300 minuti a settimana di esercizio di intensità moderata o 75-150 minuti a settimana di attività vigorosa; poi l'astensione assoluta dal fumo; un'alimentazione sana, ricca di alimenti di origine vegetale e di pesce, povera di sodio, zuccheri raffinati, grassi saturi, insaccati e carne lavorata; l'assunzione di alcol limitata; controllo attento dei valori pressori, riduzione dei livelli di colesterolo, secondo l'assioma "più basso, più giusto"».

«Ho pubblicato questo libro per rispondere alle domande più frequenti che i pazienti e i familiari pongono sulle varie cardiopatie e sugli aspetti diagnostico-terapeutici in cardiologia. Si sofferma sulla prevenzione cardiovascolare e le cardiopatie coronariche, perché attraverso la prevenzione è possibile ridurre i nuovi casi di malattia e le recidive di malattia, massimizzando i risultati delle procedure e tecnologie terapeutiche avanzate delle quali oggi disponiamo. Include un utilissimo glossario che illustra il significato delle parole più ricorrenti nel gergo cardiologico la cui comprensione non sempre è immediata».

«Non dimentichiamo – conclude il professor Sinagra – che le patologie cardiovascolari sono, in Friuli Venezia Giulia come nel resto d'Italia, la prima causa di mortalità e morbilità. La nostra Regione è però fra le tre a più bassa mortalità per infarto miocardico acuto in Italia, frutto del progresso tecnologico, di organizzazioni efficienti e professionisti qualificati». —

IN BREVE

Hattiva Lab
Ceramiche portafortuna in dono a Neonatologia

In occasione della Giornata mondiale dedicata ai bimbi nati prematuri, oggi la cooperativa sociale Hattiva Lab dona al reparto di Neonatologia dell'ospedale di Udine cuori in ceramica portafortuna per le famiglie dei piccoli ospiti. Le formine sono state realizzate dagli utenti con disabilità del centro diurno della onlus udinese, il cui laboratorio artigianale le propone al pubblico bellissimi oggetti e bomboniere solidali in ceramica, feltro, carta riciclata. —

Alla libreria Moderna
Lazzati e Cancian e la natura in Fvg

Oggi, alle 18, Anna Lazzati e Dario Cancian presentano alla libreria Moderna Udinese "In natura nel Friuli Venezia Giulia" (Co. El), Sarà l'occasione per dialogare con gli autori sulla nascita e crescita di un progetto a più mani per raccontare e promuovere le bellezze e ricchezze nascoste del patrimonio naturalistico regionale. Parlare di natura in Friuli Venezia Giulia è come citare il titolo di una ricetta dai mille ingredienti, dove sapori, odori e colori si mescolano. —

Comunità del Melograno
Incontro formativo sulle disabilità

Oggi, alle 18, alla Comunità del Melograno di Lovaria di Pradamano, l'associazione, presieduta dal professor Giorgio Dannisi, organizza nella casa l'incontro formativo con la dottoressa Valeria Temporin dal titolo "Disabilità - Un approccio empatico per superare etichette, stigma e pregiudizio". Con il sostegno della Regione Fvg, la Comunità del Melograno promuove l'iniziativa tra i volontari per formarli e informarli. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 16/11/2023

Ruota					
BARI	82	41	20	37	35
CAGLIARI	86	3	33	20	40
FIRENZE	62	80	6	46	8
GENOVA	34	33	46	80	56
MILANO	54	46	34	9	67
NAPOLI	27	38	12	58	85
PALERMO	55	60	16	64	87
ROMA	34	68	46	66	86
TORINO	33	34	19	49	3
VENEZIA	71	43	53	6	27
NAZIONALE	5	66	16	85	34

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	27	41	55	71
6	33	43	60	80
12	34	46	62	82
20	38	54	68	86

Numero Oro 82 — Doppio Oro 41

SuperEnalotto

9 - 10 - 19 - 40 - 52 - 56

Jolly 50 — Superstar 42

JACKPOT 18.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

All'unico	6	85.102.812,24 €
Nessun	5+1	- €
Ai 12	5	16.102,88 €
Ai 1.069	4	183,76 €
Ai 38.409	3	15,41 €
Ai 493.591	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	18.376,00 €
Ai 126	3	1.541,00 €
Ai 1.921	2	100,00 €
Agli 10.858	1	10,00 €
Ai 20.559	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno

Ariis
via Pracchiuso 46 0432 501301
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600
Del Monte
via del Monte 6 0432 504170

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. Sevegliano
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
borc Sant'Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada Alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1
0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi
borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24
0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. Risano
via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. Villanova
via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

IL PROGRAMMA

Pista di pattinaggio e luminarie Tolmezzo si accende per le feste

L'impianto sul ghiaccio in piazza XX Settembre sarà inaugurato il 2 dicembre Negozianti ed esercenti si occuperanno delle vetrine. Estesa l'area degli addobbi

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Tra le iniziative per il Natale di Tolmezzo torna la pista di pattinaggio sul ghiaccio in piazza XX Settembre.

Si punta a inaugurarla il 2 dicembre, in contemporanea con l'accensione delle luminarie tradizionali della città, che questa volta, ed è la prima volta che accade, il Comune (che quest'anno si accolla la spesa complessiva delle luminarie) estenderà anche su vie più esterne del capoluogo come via Morgagni, viale Aldo Moro, via Val di Gorto. In passato in tale zona erano stati i commercianti e gli esercenti a prendere l'iniziativa di illuminare abeti per creare un po' l'atmosfera natalizia in quella parte di città. La Nuova Pro Loco Tolmezzo sugli eventi di Natale si avvale anche della collaborazione delle associazioni "Gruppo Shanghai" (soprattutto per l'organizzazione dell'animazione della città) e "Amici di Sant'Ilario".

Il torneo di curling alla pista di pattinaggio in piazza

«Abbiamo confermato – spiega il consigliere comunale delegato agli eventi, Alessandro Prodorutti – la pista di pattinaggio in ghiaccio sintetico e il torneo di curling in piazza. Spero la pista arrivi per fine novembre così da poterla inaugurare, come vorremmo assieme alla Pro Loco, il 2 dicembre. Le luminarie sono già state installate e quindi siamo pronti ad accenderle il 2 dicembre. Negozianti ed esercenti si occuperanno degli allestimenti delle proprie vetrine, ci saranno i negozi aperti come sempre ogni sabato e domenica a dicembre.

Previsti i mercatini con idee regalo e le bancarelle enogastronomiche

Sulle luminarie l'anno scorso comunque abbiamo fatto una bella decorazione della città, ovviamente puntando un po' al risparmio perché i costi dell'energia elettrica schizzavano alle stelle. Ciononostante avevamo avuto un buonissimo risultato con l'illuminazione dei palazzi storici del centro, delle due chiese e del Museo Carnico. Quest'anno siamo tornati a luminarie più tradizionali. Credo sia un buon segno, si fa qualcosa e credo che commercianti e tolmezzini apprezzino. Ci presentiamo nel migliore modo possibile con un po' di attività in piazza per le famiglie e per gli appassionati del Natale. Si sta lavorando anche per la festa di fine anno». Il 2 dicembre ci sarà anche il mercatino dell'antiquariato e dell'hobbistica. Torneranno, specie laddove, come in via Matteotti, gli spazi sui marciapiedi non consentono di posizionare alberi di Natale, anche le sagome di abete in legno che l'anno scorso avevano decorato i negozi delle vie del centro. «Soprattutto nei sottoportici di via Roma – anticipa il vicepresidente della Nuova Pro Loco Tolmezzo, Renzo De Prato – già una ventina di negozianti ed esercenti hanno prenotato alberi veri che poi illumineranno e addobberanno. Stiamo organizzando anche un mercatino con bancarelle che proporranno idee regalo per al sabato il 17 e il23 dicembre sia in piazza XX Settembre che in piazza Centa. Ci saranno anche alcune bancarelle a tema gastronomico e del mercato contadino. A gennaio ci sarà PurcitArt con lavorazioni di norcini sempre in piazza XX settembre con la finale del torneo di curling, che pure sarà organizzato anche quest'anno. Sono in corso i preparativi». Si sta pure ragionando sulla festa di fine anno. Una delle proposte di un'associazione è farla al Palatennis, dove si svolse per molti anni in passato. Le valutazioni sono ancora in corso. —

LE DECORAZIONI

Albero dei desideri per i bambini e gujets alle rotonde

Quest'anno sono previste 42 luminarie sospese nel centro (vie Carducci, Roma, Ermacora, Della Vittoria, Cavour, Del Din, Matteotti), 14 saranno a forma di stella in viale Moro, via Morgagni e via Val di Gorto, alberelli all'ingresso del duomo e della chiesa di Santa Caterina, luminarie sui "Gujets" sulle tre rotonde, alberi natalizi in piazza XX Settembre, piazzale Vittorio Veneto, Betania e alcune frazioni, ma anche alle scuole dell'infanzia, primarie e medie, l'Albero dei desideri in piazza e il rinnovo dell'addobbo floreale sul balcone di municipio e Palazzo Frisacco.

TOLMEZZO

Un aiuto per i diabetici con il Nordic walking C'è il corso in ospedale

TOLMEZZO

Ci si può ancora iscrivere al corso, partito sabato scorso, che rappresenta un importante progetto a Tolmezzo di Nordic walking per diabetici.

Domani prevede l'incontro con diabetologo e dietista. Il reparto di Medicina dell'ospedale carnico, con l'Associazione friulana famiglie diabetici e il Crad (Coordinamento regionale Associazioni diabete) e il sostegno della Regione ha organizzato il progetto "Camminando insieme al diabete per una vita senza complicanze" sul nordic walking. È rivolto alle persone con diabete di tipo 2 e familiari ed è costituito da due momenti: il sabato la parte teorica e la domenica la camminata insieme.

Gli iscritti partecipano a un corso di formazione in questi sabati di novembre e il 2 dicembre, tutti con orario dalle 9.30 alle 12, con ritrovo nell'aula magna del nosocomio (1° piano Pediatria). L'11 novembre si è parlato di applicazione del sensore glicemico e di educazione sanitaria, domani ci sarà l'incontro con il diabetologo e la dietista, il 25 novembre il confronto col podologo e lo scarico dati sensore, il 2 dicembre la condivisione delle esperienze con le risposte dello specialista. Ogni domenica, fino al 3 dicembre, sempre dalle 9.30 alle 12, l'appuntamento è con le camminate in compagnia: ci si ritrova presso il parcheggio dietro all'ospedale (in caso di brutto tempo le camminate saranno annullate). Per partecipare alle uscite domenicali di nordic walking bisogna frequentare anche la parte formativa che si svolge, come detto, i sabati. Per informazioni contattare il medico diabetologo Ferdinando Dassi al 3289427443, Laura al 3391518179, Daniela al 3397083209. —

T.A.

L'APPUNTAMENTO

Servizio idrico integrato Incontro a Cercivento

CERCIVENTO

È in programma per domani 18 novembre alle 10.30 nella sala consiliare di Cercivento l'incontro pubblico organizzato su un tema che fa molto discutere: si parlerà infatti di problemi legati alla "Gestione del Servizio idrico integrato in Regione, in Carnia, a Cercivento".

L'associazione culturale Lidrîs Furlanis che promuove l'iniziativa invita tutti, cittadini interessati all'argomento a partecipare a questo confronto.

Interverranno Franceschino Barazzutti, già sindaco di Cavazzo e del consorzio del Bacino Montano del Tagliamento, presidente del Comitato per al tutela delle acque del bacino montano del Tagliamento e Luca Boschetti, già consigliere regionale e già sindaco di Cercivento. —

T.A.

TOLMEZZO

Riaperta la strada fra Fusea e Cazzaso

È di nuovo riaperta la strada tra Fusea e Cazzaso Nuova. Il sindaco, Roberto Vicentini, ha disposto la riapertura della viabilità tra Fusea e Cazzaso Nuova, tratto che era stato chiuso in seguito ad alcuni movimenti della frana di Cazzaso. Il movimento franoso è rientrato ai normali valori riscontrati prima che le ultime ondate di maltempo facessero registrare spostamenti che avevano motivato l'ordinanza il 2 novembre. Anche l'acqua è nuovamente potabile nelle frazioni di Terzo, Casanova e Lorenzaso.

T.A.

AMARO

La sindaca: «L'ex ferrovia vincolata come il colosseo»

AMARO

«Roma ha vincolato l'ex ferrovia Carnia-Tolmezzo come fosse il colosseo di Roma». Lo afferma la sindaca di Amaro, Laura Zanella, che interviene sulla "telenovela" della futura ciclabile Carnia–Tolmezzo, dopo le affermazioni dell'ex preside dell'Isis Paschini Linussio e del liceo Stellini, Pasquale D'Avolio, che accusava gli amministratori locali di supina acquiescenza e sperpero di denaro pubblico di fronte all'imposizione di avvolgere gli ex binari in una sorte di "sarcofago" protettivo, che fa però lievitare i costi dai 3,5 milioni iniziali ai 4 milioni di euro. Nei giorni scorsi il consigliere regionale Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) ha depositato un'interrogazione alla giunta regionale, in cui segnala che i costi si aggirerebbero sui 4-5 milioni, chiede perciò percorsi alternativi e come l'associazione Vecchi binari Fvg di mantenere i binari.

LAURA ZANELLA
SINDACA DI AMARO ELETTA NEL 2009 RICONFERMATA NEL 2014 E NEL 2019

«Credo che tutte le persone dotate di un normale intelletto – afferma Zanella – capiscano l'assurdità di salvare, coprendoli, quei vecchi binari pensando a un fantasioso futuro riutilizzo. Ma così è stato imposto dalla Soprintendenza non tanto regionale, ma dal Comitato tecnico scientifico delle Belle Arti del Ministero che ha, di fatto, messo sullo stesso piano, quanto a vincoli, la vecchia ferrovia Carnia-Tolmezzo e il colosseo di Roma. Un ulteriore paradosso, se confrontiamo la Carnia-Tolmezzo con la più storica ferrovia Carnia-Tarvisio, ben più interessante anche sotto l'aspetto architettonico, paesaggistico e ambientale, trasformata in pista ciclabile di grande successo».

Zanella si toglie alcuni sassolini dalle scarpe: «Ricordo a D'Avolio che la questione è molto vecchia e risale ancora a quando questa Regione era governata dalla Serracchiani e assessore alla Pianificazione territoriale era la Santoro che, da sempre, ha sostenuto il mantenimento della ferrovia. Erano risaputi i loro legami con colui che è la mente dell'associazione dei Vecchi binari e i loro agganci con l'allora ministro ai Beni storici e culturali. Una situazione che ha trovato il Pd carnico acquiescente o, perlomeno, dormiente. Infatti si è dovuto attendere il leghista Luca Boschetti in consiglio regionale per portare all'approvazione un emendamento che urbanisticamente trasformasse la ferrovia in pista ciclabile».

Il Comune di Amaro, assicura Zanella, a malincuore ha dovuto accettare «l'imposizione della Soprintendenza "romana" e si è responsabilmente chiesto che fine farebbe l'intero manufatto della ferrovia se si decidesse di non utilizzarla per la ciclabile. Un danno di certo superiore al maggior esborso per la copertura dei binari voluto da altri. Il Comune, assieme agli altri soggetti interessati, ha anche valutato attentamente soluzioni alternative difficilmente realizzabili, per le quali, al di là delle chiacchiere, non è dimostrato si abbia un costo inferiore». —

T.A.

L'OPERAZIONE

Maxi frode sui carburanti: fatture false per 240 milioni

L'indagine delle Fiamme gialle di Udine ha portato a tre arresti e 20 denunce L'operazione è partita da controlli su alcune autocisterne al confine di Tarvisio

TARVISIO

Finte società, petrolio venduto a prezzi stracciati, bonifici verso la Cina e società estere e fatture false per 240 milioni di euro. Sono le coordinate dell'operazione "Calipsee Oil", l'inchiesta che i finanzieri del comando provinciale di Udine hanno portato a termine con la Procura di Milano arrestando tre persone, denunciandone venti ed eseguendo un sequestro per 109 milioni di euro. L'indagine ha avuto origine dai controlli eseguiti al confine italo-austriaco di Tarvisio nei confronti di alcune autocisterne di gasolio provenienti da Paesi dell'Europa orientale.

I successivi controlli hanno messo in luce alcuni elementi indicativi di una frode carosello all'Iva realizzata prevalentemente negli anni dal 2016 al 2018 e perpetrata grazie a società «cartiere» create per emettere fatture per operazioni inesistenti. I prodotti petroliferi generalmente di origine spagnola e provenienti da fornitori maltesi, venivano commercializzati con trasporti via petroliera attraverso uno schema preordinato di cessioni e acquisti tra imprese con sede in Italia e in altre all'estero, al solo scopo di far ricadere gli obblighi tributari del pagamento dell'Iva su aziende nazionali che in realtà non effettuavano alcun versamento all'Erario. I beneficiari della frode ottenevano un indebito vantaggio fiscale ed erano presenti sul mercato dei carburanti a prezzi concorrenziali.

Il personale della Guardia di finanza di Udine

I finanzieri del Nucleo di Udine hanno ricostruito un fenomeno di riciclaggio e autoriciclaggio internazionale degli illeciti profitti realizzati, per 23 milioni di euro. Per consentire il recupero delle imposte evase, sono state eseguite 3 attività di verifica fiscale nei confronti di 2 imprese con sede a Milano e della stabile organizzazione nazionale di una società estera con sede negli Emirati Arabi Uniti. Al termine delle attività ispettive a carattere tributario, sono stati constatati 76 milioni di Iva evasa e 1 milione di Ires non versata.

Il contesto criminale è stato ricostruito attraverso articolate indagini che hanno impegnato le Fiamme Gialle di Udine per oltre due anni attraverso plurime richieste di collaborazione giudiziaria internazionale, con 50 rogatorie all'estero e ordini di indagine europei indirizzati verso più di 20 Stati per individuare i patrimoni illecitamente accumulati e procedere al sequestro per circa 100 milioni di euro, comprensivo delle proposte avanzate in seguito alle verifiche fiscali e alle condotte di riciclaggio in seguito individuate per 23 milioni di euro. Due degli arrestati sono risultati coinvolti anche in un'attività illecita caratterizzata da un'imponente frode a carosello perpetrata dal 2017 al 2021 nel settore dei pannelli fotovoltaici importati dalla Cina e successivamente commercializzati in Italia. La frode è stata realizzata da 6 società operanti tra Milano e Brescia, le quali hanno poi riciclato i relativi proventi ricorrendo, anche in questo caso, ad organizzazioni cinesi presenti nel territorio nazionale. —

ENEMONZO

Lutto a Enemonzo per Rita fondò la prima sala da ballo

ENEMONZO

Sarà tributato oggi alle 14.30 a Maiaso l'ultimo saluto a Rita Comessatti, che col marito, Enore Dario, fondò dagli anni Settanta prima la sala da ballo, poi il bar, ristorante e albergo "Alla Pagoda" a Colza.

Anima della cucina, era assai apprezzata dai numerosi clienti per i suoi piatti tipici carnici, gustosi e genuini, e per la cura che metteva sempre nel suo lavoro. Rita è spirata mercoledì a 76 anni all'ospedale carnico, per problemi di salute emersi nell'ultimo periodo. Era rimasta vedova presto. Lascia i figli Giacomino e Massimo. L'albergo, ristorante, bar Alla Pagoda è da decenni punto di riferimento e di incontro molto frequentato dagli abitanti di Enemonzo e della Carnia, dai tanti lavoratori di passaggio per un buon pasto, dai numerosi turisti che, grazie all'ottimo servizio, alla posizione strategica e immersa nella pace, provengono da varie parti d'Italia (alcuni tornano da quarant'anni) e dall'estero. Rita ed Enore, che prima gestivano un piccolo bar in paese, iniziarono a costruire l'edificio nel 1973. Inaugurarono prima la sala da ballo nel Natale del 1975. Quando ci fu il terremoto, vi accolsero per tutta l'estate come alloggio temporaneo diverse coppie e famiglie. Poi man mano realizzarono bar, ristorante e albergo. Scelsero di investire sul turismo in Carnia, ci hanno creduto, con passione e risultati concreti e l'attività prosegue tutt'oggi, col figlio Giacomino.

Rita Comessatti

«Classica donna carnica, testarda come un mulo, dura come una roccia, fragile come una rosa, con un cuore grande che proprio alla fine ti ha tradito – è il saluto carico di amore che Giacomino ha dedicato alla sua mamma – Lavoro e solo lavoro, ora finalmente riposi. Cosa rimane adesso, solo un grande vuoto. San Pietro avrà il suo problema a sopportarti. Mi raccomando vedi di mettere tutto in riga. E, ogni tanto butta un occhio quaggiù per vedere se funziona tutto come vorresti tu».

«Lei – aggiunge – ha vissuto qui dentro 365 giorni l'anno, mai un momento di svago. Non voleva uscire in nessun modo. Lavorava con passione e ci teneva alle cose fatte bene». —

T.A.

BUJA

Né concorrenza sleale né danni Promostar vince la causa civile

BUJA

Le aveva fatto causa ritenendola responsabile di concorrenza sleale e pretendendo il risarcimento del mancato guadagno di due commesse. Alla fine, "Eurolls industrial spa" di Attimis non soltanto non ha ottenuto quanto chiesto ed è stata anzi condannata a pagare le spese del giudizio e il compenso al consulente d'ufficio, ma è stata anche posta sullo stesso piano della società che aveva trascinato in tribunale, la "Promostar srl" di Buja, avendo a propria volta disposto di un progetto «per la cui elaborazione – così la sentenza – non aveva sostenuto alcun costo».

Archiviato con il proscioglimento in appello di entrambi gli imputati dall'accusa di rivelazione di segreti industriali, il caso del "lombricone" si è chiuso con un nulla di fatto anche in sede civile, con il rigetto delle domande che Eurolls aveva proposto, dopo che il progetto del macchinario - un devolvitore orizzontale adoperato nella linea di produzione di cavi d'acciaio - era entrato nel pacchetto commerciale della concorrente, per il tramite – questa l'ipotesi sostenuta dal magistrato inquirente – di due ex dipendenti infedeli. È stato il giudice Francesco Venier a escludere alla radice la titolarità della denunciante a utilizzare i disegni progettuali elaborati da un'altra società, la spagnola "Teurema sl", sul solo presupposto di essere ad essa collegata dall'appartenenza alla medesima holding. «La partecipazione a un gruppo societario – si legge in sentenza – non comporta la condivisione tra le società che ne fanno parte delle loro strutture organizzative, nè determina la messa in comune delle conoscenze tecniche acquisite da ciascuna di esse».

L'azienda portata in tribunale da Eurolls per un macchinario utilizzato da entrambe

La vicenda, tuttavia, è tutt'altro che conclusa. «L'appello – fa sapere l'avvocato Maurizio Miculan, che assiste Eurolls – è già in fase di stesura». Intanto, però, alla Promostar la soddisfazione è grande. «Il Tribunale di Udine, a fronte di una causa per asserita concorrenza sleale, ha affermato un fatto fondamentale – afferma il suo difensore, avvocato Stefano Buonocore –: Promostar si è sempre comportata in modo leale e legittimo e Eurolls non vanta alcun diritto di vietarle la costruzione del devolvitore orizzontale. Le parole usate dal giudice a proposito dell'aggiudicazione della commessa - "le due società si sono trovate nelle medesime condizioni" - sono pietre che cementano la lealtà e la correttezza di Promostar, la cui ottima reputazione è ora ripristinata». —

RESIA

Trovato morto in casa Domani l'addio a Bobaz

RESIA

Saranno celebrati domani, sabato, alle 10 al santuario di Santa Maria Assunta a Prato di Resia i funerali di Giovanni Bobaz, conosciuto come "Juen Jaia".

Bobaz aveva 84 anni, viveva da solo. Martedì pomeriggio sono stati chiamati i soccorsi perché non rispondeva alle assistenti domiciliari e ai vicini. È così che il suo corpo è stato trovato privo di vita all'interno dell'abitazione: era stato colto da un malore improvviso che non gli aveva lasciato scampo. «Giovanni se n'è andato da solo come da solo ha vissuto per molto tempo con i suoi ritmi, i suoi tempi, i suoi modi di dire» commenta la sindaca di Resia Anna Micelli.

Giovanni Bobaz

Giovanni Bobaz non aveva parenti diretti per cui la comunità intera si è unita nel dare notizia della sua morte e nell'organizzazione del funerale.

«Un tempo nelle comunità se ne trovavano diversi, che con il loro modo di stare al mondo arricchivano la vita delle stesse – ricorda Micelli –. Ci mancherà Giovanni, lo ricorderemo con il suo zaino in spalla e il suo immancabile cappello». —

GEMONA

Al Sociale c'è "Avenâl": la storia di una miniera

Sara Palluello / GEMONA

Domani, sabato alle 18.30 al Cinema sociale di Gemona la Cineteca del Friuli presenterà "Avenâl", il documentario su Cave del Predil della filmmaker, videomaker e fotografa friulana Anna Sandrini; che interverrà durante la serata assieme ad alcuni ex minatori. "Avenâl" (che in friulano significa vena d'acqua, sorgente) parte dall'interesse personale dell'autrice, friulana di Tarvisio, ma la storia che racconta è quella di un'intera comunità, che dopo un periodo di espansione economica e di progresso legati alla presenza di una delle più importanti miniere europee di piombo e zinco è stata abbandonata al proprio destino. Per il documentario la Cineteca del Friuli ha messo a disposizione materiali d'archivio: una ventina di secondi dal documentario di Giorgio Trentin "Tarvisio" e alcune clip da "Raibl conca metallifera" (1952) di Adolfo Pizzi, che il Museo Etnografico di Malborghetto aveva donato alla Cineteca nel 2020. Le immagini di repertorio unite alle voci e ai volti del presente riescono a dare un senso agli spazi e a disegnare un ritratto della storia umana di Cave del Predil dove non si è ancora smesso di attendere che ci si ricordi di lei e non si è persa la fiducia nel futuro. Fra le testimonianze, ex minatori, alcuni abitanti di Cave, l'antropologo e Gianpaolo Gri e Danilo De Marco, unico fotografo ammesso all'interno della miniera all'epoca dell'occupazione del febbraio 1991: 17 giorni nel buio delle profondità della terra nel tentativo di scongiurarne la chiusura. —

GLI INTERVENTI SUL TAGLIAMENTO

Gava: pronto il Piano contro le alluvioni Al vaglio la mini diga sul ponte a Dignano

La Regione punta a un'opera con funzioni di laminazione
Il 23 novembre ci sarà l'incontro con l'Autorità di bacino

Alessandra Ceschia / UDINE

Un Piano di gestione del rischio alluvioni capace di garantire la messa in sicurezza del Tagliamento e di tutelarne le caratteristiche ambientali. Sono i contenuti del documento elaborato dall'Autorità di bacino che saranno presentate a giorni agli esponenti della Regione, quindi ai 41 sindaci dei Comuni che sorgono lungo l'asta del fiume.

Tramontata l'ipotesi delle casse d'espansione, anche la traversa di Pinzano viene superata. Ad annunciare la definizione del nuovo Piano è stata la viceministro all'Ambiente e alla sicurezza energetica Vannia Gava, dopo l'incontro con Marina Colaizzi, segretario generale dell'Autorità di bacino delle Alpi Orientali, e Michele Ferri, responsabile della progettazione del nuovo piano che, ha spiegato Gava «chiude all'ipotesi della traversa, prospettando soluzioni idrauliche alternative».

Si tratta, ha aggiunto Gava «di risposte concrete alle richieste di un territorio che da oltre 40 anni attende una proposta credibile e sostenibile per risolvere definitivamente il rischio alluvionale nelle aree esondabili del fiume Tagliamento. L'importante lavoro svolto negli ultimi 12 mesi, che ho voluto personalmente seguire – la sua sottolineatura –, concretizza l'impegno assunto con i territori interessati, prefigurando interventi nel medio corso del fiume compatibili con le aree ambientali dell'area fluviale del Tagliamento che è oggi l'ultimo fiume con corso naturale d'Europa. La cancellazione definitiva della famigerata traversa di Pinzano apre ora a soluzioni innovative, per le quali voglio ringraziare l'Autorità di bacino per lo straordinario lavoro svolto e per l'attività che sta mettendo in campo».

I dettagli saranno discussi nel corso di un incontro il 23 novembre, conferma l'assessore regionale alla difesa alla Difesa dell'Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro che punta alla realizzazione di un ponte a Dignano integrato con funzione di laminazione e capace di servire da mini diga in caso di grandi piene e a una serie di altri interventi.

«La cancellazione definitiva della famigerata traversa di Pinzano apre ora a soluzioni innovative»

VANNIA GAVA
VICEMINISTRO ALL'AMBIENTE E ALLA SICUREZZA ENERGETICA

«Abbiamo stanziato un milione di euro per attività progettuali Verifichiamo ogni opzione sul fiume come unico bacino»

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Il ponte sul Tagliamento all'altezza di Dignano

«Discuteremo questo importante argomento con l'Autorità di bacino e i colleghi del Veneto. Proprio perché va considerato il bacino idrografico nella sua interezza – premette Scoccimarro –: i nostri uffici stanno predisponendo l'invito a tutti e 41 i sindaci dei Comuni che si trovano lungo l'asta del fiume, che si riuniranno all'auditorium di Udine qualche giorno dopo l'appuntamento di Venezia. In quell'occasione dovremo essere consapevoli che la natura ci ha dimostrato la propria forza neanche due settimane fa ed è il momento di guardarsi responsabilmente negli occhi e pensare al futuro dei nostri figli e non al consenso immediato»

La sicurezza idraulica, in particolare del Tagliamento, è in cima alle priorità della Direzione ambiente, fa notare l'assessore che ricorda i 10 milioni di euro all'anno di investimenti ordinari nella manutenzione programmata e lo certificano i danni contenuti riscontrati qualche giorno fa. «Sul "re" dei fiumi della nostra Regione – la sua chiosa – abbiamo stanziato un milione di euro per le attività progettuali inerenti le opere del Piano di gestione rischio alluvioni».

Infine gli impegni economico-finanziari: il Piano vigente prevede una serie di opere, alcune finanziate. «Ma con lo stanziamento della Regione – conclude l'esponente della giunta Fedriga – abbiamo chiesto ai progettisti di valutare ogni opzione considerando il Tagliamento come un unico bacino. Non possiamo permetterci contrapposizioni territoriali quando si parla di sicurezza delle persone e tutela dei patrimoni privati e pubblici». —

A Cividale

ENOTECA L'ELEFANTE

Tavoli e sedie vicino a uffici comunali

Uno dei pubblici esercizi cividalesi che hanno beneficiato dell'estensione degli spazi esterni negli ultimi tre anni, grazie alle deroghe concesse dall'amministrazione comunale durante il periodo pandemico, è l'enoteca L'Elefante, in piazza Paolo Diacono, che all'area abitualmente riempita dai tavolini ha aggiunto una "propaggine" in adiacenza all'ex Monte di Pietà, sede di varie unità operative municipali. Fino al 31 dicembre la situazione potrà restare inalterata: in seguito l'eventuale richiesta di conferma dovrà essere esaminata dalla giunta comunale.

BAR DA ROSSI

Occupata l'area davanti a un negozio

Sempre in piazza Paolo Diacono il bar Da Rossi ha allargato l'area occupata da tavolini e sedie al settore antistante il negozio di abbigliamento adiacente al locale, ampliando dunque la superficie di somministrazione in direzione del nucleo del salotto buono di Cividale. Fino a fine anno la fruizione degli spazi aggiuntivi sarà gratuita: in seguito, qualora il pubblico esercizio fosse interessato a mantenere l'assetto in essere e l'esecutivo cittadino avallasse l'istanza, l'occupazione del suolo pubblico diventerebbe a pagamento.

BAR ALLE MURA

Pedana con tavolini su tre posti auto

Sull'altra sponda del fiume Natisone, in Borgo di Ponte, il bar Alle Mura ha occupato – grazie alle deroghe concesse durante il periodo della crisi da Covid-19 – uno spazio pubblico destinato a parcheggio, ai bordi di piazzetta San Nicolò: tre gli stalli "sacrificati" per accogliere, su una pedana, i tavolini e le sedie. Quest'ultima tipologia di espansione è la più "a rischio", ai fini di un'eventuale conferma dell'autorizzazione, dal momento che l'allargamento ha appunto comportato la rinuncia ad alcuni posti per le automobili.

La giunta rivede gli spazi esterni di venti locali del centro storico

Il 31 dicembre scadrà la proroga dopo il periodo della pandemia: a gennaio zone di nuovo a pagamento

Lucia Aviani / CIVIDALE

Ritorno alle origini, salvo formale richiesta alla giunta e autorizzazione da parte della stessa. Il 31 dicembre scadrà in via definitiva la proroga stabilita dall'amministrazione cividalese – nell'ambito delle misure di sostegno a esercenti e ristoratori adottate nel periodo della pandemia – per la fruizione degli spazi pubblici "dilatati" concessi in uso ai vari locali del centro storico, che ormai da tre anni occupano porzioni di piazze e vie ben superiori a quelle precedenti alla crisi da Covid-19.

> Chi desidera mantenere l'assetto attuale dovrà presentare richiesta al Comune

Una ventina le attività che hanno beneficiato dell'opzione e che adesso devono dunque valutare come procedere: «Le possibilità, a questo punto, sono due: o si torna al pregresso ripristinando le metrature di un tempo – spiega il consigliere con delega alle attività produttive Manlio Boccolini –, oppure, qualora si sia interessati a mantenere l'assetto attuale, si deve presentare apposita istanza al Comune: sarà l'esecutivo a valutare le proposte, caso per caso».

Dipenderà infatti dalle singole situazioni, dal momento che nella fase emergenziale era stata autorizzata pure la temporanea occupazione di porzioni stradali o di spazi di parcheggio. L'eventuale mantenimento della metratura in essere comporterà naturalmente, dal primo gennaio, il pagamento della tassa per l'uso del suolo pubblico (finora non richiesta per i settori di espansione) per l'intera area di cui si beneficia. Lanciata, per il momento, a mezzo stampa, la notizia sul cambiamento previsto dovrebbe essere comunicata alla categoria interessata anche in una probabile riunione da indire in vista del periodo delle festività natalizie, per le quali il Comune ha messo a punto un programma articolato e impegnativo che include soprattutto l'assoluta novità del Capodanno in piazza (iniziativa di cui si stanno approfondendo gli aspetti logistici e di sicurezza insieme alle forze dell'ordine, e sulla quale dovrebbero essere forniti dettagli a breve).

> La decisione sarà presa caso per caso considerando anche i parcheggi disponibili

«Le condizioni degli ampliamenti sono molto varie», commenta il sindaco Daniela Bernardi, confermando che proprio in ragione di un tanto «la valutazione non potrà essere univoca: si dovrà prendere in esame – ribadisce – ciascun caso, considerando se l'estensione interessa contesti pubblici quali stalli per le auto».

«In assenza di limiti di quel genere – prosegue – non ci dovrebbero essere problemi per la conferma, a pagamento, della disponibilità dell'area assegnata in affiancamento a quella ordinaria; se però nella fase emergenziale era stata autorizzata, per dare sollievo agli esercenti in un frangente di particolare difficoltà, la fruizione di zone di sosta o affini, il discorso cambia ora che si è tornati alla piena normalità. Per garantire al centro storico vitalità e movimento di cui necessita va assicurato un adeguato numero di posti auto». —

PREMARIACCO

Eventi per contrastare la violenza sulle donne

PREMARIACCO

Per celebrare la Giornata internazionale contro la violenza alle donne il Comune di Premariacco e la Commissione pari opportunità varano il progetto "Me contro me", titolo evocatore del conflitto fra interiorità ed esteriorità.

«Ciò che appare – spiega Manuela Milocco, presidente dalla Cpo – spesso non rispecchia quello che proviamo e che intimamente vorremmo dire. Capire la direzione giusta, cosa ci fa stare bene e rifiutare le situazioni di conflitto non è facile».

Proprio su tali aspetti si imperniérà la riflessione, che si aprirà – domani alle 17.30, in sala Monsignor Pizzoni a Orsaria – col contributo dell'associazione antiviolenza ZerosuTre, che col sodalizio Coesi guiderà i partecipanti in un laboratorio sulla gestione delle emozioni.

Sabato 25 novembre, poi (alle 20.45 al TeatrOrsaria), seconda tappa dell'itinerario con lo spettacolo dei Trigeminus "Meglio troppo che niente". Ingresso libero, ma con necessità di prenotazione: rivolgersi alla biblioteca di Premariacco, al numero 0432 729405 o tramite mail all'indirizzo biblioteca@comune.premariacco.ud.it. Sabato 9 dicembre, infine, "Me contro me" si concluderà con la presentazione al Centro di aggregazione giovanile di via Fiore dei Liberi, alle 18, del libro di Barbara Pascoli "Sorelle", vincitore del premio Microeditoria 2023. —

L.A.

IN BREVE

Cividale

Una pubblicazione sulla collezione De Martiis

Oggi alle 11 a palazzo de Nordis, sede della Galleria di arte moderna e contemporanea Famiglia de Martiis, sarà presentata la pubblicazione "La collezione de Martiis per tutti", realizzata dalla Fondazione Progetto Autismo con il Comune di Cividale.

Remanzacco

Omaggio della comunità al caporale Cocchi

Nell'85° anniversario del disastro ferroviario dovuto al crollo del ponte sul Torre, sarà commemorato domani il caporale Enrico Cocchi, morto nelle operazioni di salvataggio dei passeggeri. Ritrovo alle 15 in piazza Paolo Diacono, da dove si andrà al monumento per deporre una corona; alle 16 in sala consiliare cerimonia in onore di Cocchi.

TAVAGNACCO

Causa un incendio in una casa Allontanato un abusivo

L'uomo da alcuni giorni si era intrufolato in un'abitazione di via Nazionale Ha acceso un fuoco che non è riuscito a controllare provocando danni

TAVAGNACCO

Occupava da qualche giorno abusivamente una casa su due piani che si trova lungo la Tresemane, a poche decine di metri dalla rotonda di Adegliacco. Un'intrusione che diversi cittadini hanno segnalato nei giorni scorsi anche alle forze dell'ordine, insospettiti per un via vai alquanto insolito per un fabbricato che risultava disabitato.

Ieri le forze dell'ordine sono dovute intervenire per cause di forza maggiore, ovvero per un incendio che è divampato all'interno della casa: sul posto sono arrivati i vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme e poi hanno provveduto a mettere in sicurezza il fabbricato. Secondo una prima ricostruzione a causare il rogo sarebbe stata l'imperizia dell'occupante abusivo, che probabilmente per scaldarsi e trovare un po' di sollievo dal freddo pungente della notte avrebbe acceso un fuocherello in uno degli ambienti della casa.

L'edificio interessato dall'incendio, domato dai vigili del fuoco

Un fuocherello che probabilmente non era stato spento a dovere, visto che ieri mattina il fumo ha cominciato a invadere le stanze e propagarsi anche all'esterno. Ingenti i danni provocati all'interno dell'immobile.

Sul posto è arrivata anche un'ambulanza della Croce Rossa di Udine: fortunatamente chi si trovava nello stabile non è rimasto intossicato.

Il contesto ha richiesto il coinvolgimento dei carabinieri, che sono intervenuti in via Nazionale assieme agli agenti della Polizia locale di Tavagnacco, impegnati anche a regolare il traffico: considerata la posizione della casa, per consentire ai vigili del fuoco le operazioni di messa in sicurezza è stato necessario istituire temporaneamente il senso unico alternato lungo la statale.

Le forze dell'ordine hanno dovuto adoperarsi a lungo per convincere il soggetto che si trovava all'interno dell'abitazione, a lasciare l'immobile. Il soggetto, uno straniero già noto alle forze dell'ordine, è stato quindi allontanato: nei prossimi giorni il proprietario della casa provvederà a formalizzare la denuncia ai carabinieri. I responsabili oltre che di danneggiamento dovranno rispondere anche dell'occupazione abusiva dell'edificio. —

BERTIOLO

Scontro tra 2 auto, due feriti

Scontro tra due auto, ieri verso le 18.20, sulla Ferrata, a Sterpo, in comune di Bertiolo. Per cause al vaglio dei carabinieri di Codroipo, la Volkswagen Polo condotta da una 50enne si è scontrata con un Suv alla cui guida c'era un uomo di 55 anni. Entrambi i conducenti sono stati accompagnati all'ospedale di Udine dopo essere stati soccorsi dal personale sanitario inviato dalla Sores. La donna è stata portata con il servizio di elisoccorso, mentre il 55enne in ambulanza. Entrambi sono feriti in maniera seria ma, stando ai primi accertamenti, non sarebbero in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Codroipo. La viabilità è stata interrotta durante le operazioni di soccorso.

TAVAGNACCO

Pista ciclabile e marciapiede Transiti più sicuri in via Reana

TAVAGNACCO

L'attraversamento di via Reana, nel tratto finale tra l'area festeggiamenti e il parco commerciale Arteni, non costituirà più un pericolo. È stata completata, infatti, la pista ciclabile a lato dell'ex Sp 51, dotata anche di marciapiede, grazie a un intervento dell'Ente di decentramento regionale (Edr) del valore di circa 800 mila euro. Ieri c'è stata l'inaugurazione dell'opera, alla presenza del sindaco Giovanni Cucci, dell'assessore regionale Cristina Amirante, del direttore generale dell'Edr Ida Valent. Presenti anche i consiglieri regionali Moreno Lirutti e Massimiliano Pozzo con gli assessori comunali Paolo Morandini, Ornella Comuzzo e Marcello Caravaggi, e ai rappresentanti della Pro loco di Tavagnacco.

«La pista ciclabile risponde a un bisogno della popolazione in termini di sicurezza e di mobilità, andando ad aggiungere un tassello al nostro programma sulla mobilità lenta – ha detto Cucci –. Trovandomi a ridosso della Tresemane, non posso non ricordare che questo percorso andrà a innestarsi nella riqualificazione dell'asse Tresemane, per la quale è in corso un'interlocuzione con la Regione».

L'opera realizzata è lunga circa 400 metri e costeggia via Reana fino alla rotonda con via Nazionale. L'iter è stato avviato nel 2019 per una ciclabile caratterizzata da una larghezza di 2,70 metri, dotata di marciapiede per i pedoni e di un impianto di illuminazione pubblica.

L'inaugurazione della nuova pista ciclabile a Tavagnacco

«Un'opera importante – ha ribadito Amirante –, per una zona altrettanto strategica alle porte di Udine che tutela non solo l'incolumità dei residenti che percorrono questa viabilità, ma anche le persone che usano l'arteria per lavoro. Un intervento, tra l'altro, che favorisce la mobilità lenta: un obiettivo importante cui la Regione guarda con grande attenzione».

Dicendo questo, Amirante ha posto l'accento sull'importanza di puntare su opere pensate «per favorire lo sviluppo di una cultura della mobilità lenta, in particolare per le generazioni future che potranno vivere in un territorio più sicuro e sostenibile».

Chiamata in causa dal sindaco, Amirante si è soffermata sul futuro della Tresemane: «La Regione ha già espresso l'impegno e la volontà di riqualificare l'asse della Tresemane, di concerto con i sindaci delle municipalità interessate da questa importante via di transito».

Il direttore Valent ha infine evidenziato che «il merito di quest'opera va alla struttura dell'Edr, che si è occupata della progettazione e della realizzazione della ciclabile». —

A.C.

TAVAGNACCO

Nuovo statuto per la farmacia Diventerà un polo della salute

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Il consiglio comunale di ieri sera si è aperto con il sindaco Giovanni Cucci che ha motivato la scelta di voler modificare l'oggetto sociale della farmacia comunale per trasformarla «in una società pubblica multiservizi a vocazione sociale e assistenziale. Crediamo che la farmacia non debba essere solo un luogo per la vendita di farmaci, ma un vero e proprio polo della salute con servizi integrati di carattere sanitario con l'implementazione di funzioni di tipo assistenziale». Stando così le cose, per giungere all'affidamento della gestione dell'Abitare possibile, il Consiglio ha provveduto a modificare alcune parti dello statuto.

Pur condividendo le finalità del provvedimento, le opposizioni hanno sollevato alcune perplessità, come evidenziato dai capigruppo Talita Botto (Progetto Tavagnacco) e Alfio Marini (Tavagnacco Futura), per esempio sulla possibilità di far eseguire alla società «la manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili e infrastrutture di proprietà degli enti pubblici soci».

«Scritto così viene la tentazione di utilizzare i fondi della farmacia per fare marciapiedi o asfalti», ha detto Marini. Dopo una sospensione della seduta di qualche minuto è stata introdotta una specifica sull'oggetto della farmacia relativa «all'autoproduzione di servizi pubblici locali ivi comprese gestione ed esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili e infrastrutture di proprietà degli enti pubblici soci», che è riuscita a soddisfare le aspettative dei consiglieri di minoranza: così la delibera è passata all'unanimità.

Il consiglio comunale riunitosi ieri a Tavagnacco

Nell'ambito del dibattito sempre Marini ha chiesto lumi sulla richiesta giunta dai vertici dell'Asp La Quiete di Udine rispetto alla concessione di spazi dell'Abitare possibile per una parte degli ospiti della residenza I Faggi: «C'è stato un incontro – ha risposto Cucci –, ma sulla base del regolamento attuale va data priorità alle persone residenti».

In merito a una variazione al bilancio di 733 mila euro, Marini, riferendosi ai 185 mila euro inseriti per sistemare la palestra di Cavalicco, ha criticato l'assenza di un impianto sportivo moderno in grado di soddisfare le necessità delle società presenti sul territorio.

Il sindaco Cucci ha infine comunicato le deleghe assegnate ai consiglieri comunali: Adalgisa Di Bert si occuperà dei supporti alle attività sociali, Federico Fabris della valorizzazione dei borghi, Francesco Feruglio di politiche energetiche, Alessandro Spinelli dell'attuazione del programma di mandato, Giorgio Tonetto di commercio e sport. —

L'omicidio di Pantianicco

I militari lavoreranno anche oggi per individuare eventuali tracce lasciate dall'omicida dell'89enne L'attività è iniziata ieri poco dopo mezzogiorno

Per conoscere i risultati degli esami effettuati dagli esperti serviranno alcune settimane Sul posto anche la pm titolare del fascicolo

1. I carabinieri del Ris in azione; 2. L'arrivo dei militari; 3. Il maggiore Kosiec e la pm Puppa; 4. Gli investigatori sull'uscio (PETRUSSI)

LE INDAGINI

Ris a caccia di impronte nella casa del delitto

I carabinieri del reparto investigazioni scientifiche per la terza volta nell'abitazione di Benita Gasparini, accoltellata il 19 luglio

Christian Seu / MERETO DI TOMBA

Sei ore a caccia di impronte, battendo palmo a palmo ogni centimetro della casa dove lo scorso 19 luglio Benita Gasparini, 89 anni, è stata uccisa con due coltellate. I carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche di Parma hanno iniziato ieri, poco prima di mezzogiorno e mezza, il loro terzo sopralluogo nell'abitazione di Pantianicco. Un lavoro che proseguirà anche nella giornata di oggi e che mira a individuare eventuali tracce lasciate da chi ormai quattro mesi fa ha ucciso l'ottuagenaria: uno o più profili che restano, a tutt'oggi, senza volto.

IL SOPRALLUOGO

Il mezzo attrezzato dei Ris di Parma è arrivato in via D'Annunzio alle 12.15. A supportare i militari giunti dall'Emilia i colleghi del Nucleo investigativo di Udine, guidati dal maggiore Natalia Kosiec: l'attività si è svolta sotto l'occhio attento del pubblico ministero titolare dell'inchiesta, il sostituto procuratore Letizia Puppa. Ad attendere gli investigatori Gabriele Cisilino, il figlio dell'ottantanovenne che con lei condivideva la casa dove si è consumato l'omicidio: in quei giorni l'uomo era in Veneto per delle cure. Con lui il consulente Edi Sanson, esperto della scena del crimine, incaricato dalla famiglia della vittima. Dopo aver indossato tute, guanti, mascherine e copriscarpe, i carabinieri sono entrati nell'abitazione alle 12. 40, rimuovendo i sigilli apposti al portoncino d'ingresso: dopo una pausa, sono tornati all'opera, andando avanti fino a sera. Proseguiranno quest'oggi.

GABRIELE CISILINO
VIVEVA CON LA MAMMA BENITA NELLA CASA DI VIA D'ANNUNZIO

Gabriele Cisilino, figlio della vittima, attende il dissequestro dell'appartamento: «Dura andare avanti senza risposte»

LE IMPRONTE

I militari hanno utilizzato in particolare il cianoacrilato, sostanza che, una volta vaporizzata e distribuita sulle superfici, permette di evidenziare eventuali impronte digitali latenti. Per alcune particolari tipi di materiali (come ad esempio la carta), gli esperti sono ricorsi al metodo della ninidrina, che permette di rilevare la presenza di impronte anche a distanza di settimane.

LE INDAGINI

L'obiettivo è quello di individuare tracce (eventualmente anche di dna) che possano indirizzare le indagini, anzitutto circoscrivendo l'ambiente di provenienza dell'assassino. Per conoscere i risultati degli approfondimenti serviranno alcune settimane. Restano intanto senza risposta parecchie domande, anche legate al movente: può il killer aver colpito per rubare i contanti che la donna custodiva in una bustina azzurra nel soggiorno? Benita Gasparini conosceva chi l'ha accoltellata a morte? Sul portoncino d'ingresso della casa non sono stati trovati segni d'effrazione, ma è pur vero che, come affermato dai figli, la donna era abituata a dare un giro di chiave soltanto la sera, prima di andare a letto. Nel corso dei precedenti sopralluoghi i militari del Ris avevano analizzato anche un capello notato sulla porta, due portamonete, il ceppo di coltelli dal quale è stato preso il coltello utilizzato poi per colpirla, un canovaccio, un calendario.

IL FIGLIO

Il figlio della vittima, Gabriele, attende il dissequestro della casa dove viveva con la madre: presenterà una istanza in questo senso, dopo aver patito per quattro mesi immaginabili disagi che si sono affiancati al dolore per la perdita della madre. «Proseguo tranquillo, mi perdo nei miei lavoretti nell'orto – racconta l'uomo – ma è chiaro che è dura andare avanti senza risposte: spero che le indagini continuino con forza, che si riescano a individuare i responsabili dopo che gli accertamenti sembrano escludere la pista familiare». —

MORTEGLIANO

Ucciso con uno sparo nei campi Confermate le due condanne

MORTEGLIANO

Le condanne per l'omicidio di Rahimi Zazai, il 24enne originario dell'Afghanistan e residente a Codroipo ferito da un colpo di pistola alla schiena, in una strada in mezzo ai campi di Mortegliano, la mattina del 6 giugno 2020, e deceduto due giorni dopo in ospedale, sono diventate definitive. Chiamata a valutare la legittimità della sentenza emessa dalla Corte d'assise d'appello di Trieste, che il 21 ottobre 2022 aveva confermato, con minime limature, quella emessa il precedente 1° dicembre dai colleghi di Udine, ieri la Corte di Cassazione ha infatti rigettato i ricorsi proposti dai difensori dei due imputati. Lasciando quindi invariata la pena di 22 anni e 6 mesi di reclusione inflitta a Raimondo Raiola, 48 anni, di Tricesimo, e quella di 14 anni e 6 mesi decisa invece per Jorge Wilfredo Martinez, 33, originario dell'Honduras e residente a Udine, entrambi sottoposti a custodia cautelare dal giorno dell'arresto.

Appassionata, come già nei due precedenti gradi di giudizio, la difesa sostenuta in un'ora e mezza di arringa dall'avvocato Massimo Cescutti, che assisteva Raiola e che ha continuato a insistere sull'«accidentalità dello sparo» partito «quando colpì Zazai sulla schiena con il calcio della pistola che impugnava». Finalizzata a ribadire la necessità di derubricare i fatti nel reato dell'omicidio preterintenzionale, la tesi non ha tuttavia incontrato il favore degli ermellini della prima sezione penale, presieduti dal consigliere Giacomo Rocchi. Nessun ripensamento neppure per Martinez, per il quale l'avvocato Paolo Bevilacqua aveva ribadito il ruolo marginale e, quindi, la minore partecipazione ai fatti. Per il rigetto dei ricorsi si era espresso anche il sostituto procuratore generale, Luca Tampieri.

Quella mattina, i due imputati si erano trovati con la vittima, per accompagnarlo in Piemonte ad acquistare una partita di droga. All'appuntamento, però, si erano presentati armati: un'imboscata, la loro, finalizzata a sottrarigli i soldi (4 mila euro quelli recuperati dal solo Martinez) che aveva portato con sè. —

Inquirenti sul luogo in cui Zazai fu colpito a morte il 6 giugno 2020

IL VERTICE

Ciclovia Trieste-Venezia: il progetto entro l'anno

L'assessore Amirante e il presidente del Consiglio, Bordin, incontrano i sindaci «Il tracciato sarà condiviso». Sollecitata la messa in sicurezza della Statale 14

CERVIGNANO

«La condivisione del tracciato fra tutti i soggetti interessati è fondamentale. Da quasi tre anni il progetto della ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia interessa la Bassa friulana. Si tratta di un'opera necessaria per il territorio e la presenza odierna di tanti amministratori locali, per un confronto assieme all'assessore alle infrastrutture Amirante e alla sua direzione, ne è la testimonianza».

Lo ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin, durante l'incontro con i sindaci dei Comuni coinvolti nella realizzazione della ciclovia Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia, inserita tra i dieci itinerari del Sistema nazionale delle ciclovie turistiche, ringraziando l'assessore alle infrastrutture Cristina Amirante, presente alla riunione, per la disponibilità dimostrata nell'approfondire la tematica con gli amministratori locali.

«L'incontro – ha aggiunto Bordin – serve proprio per capire lo stato di avanzamento dell'opera e le eventuali criticità alla luce delle tempistiche dettate dal Pnrr».

L'incontro si è tenuto nel Palazzo della Regione di Udine, presenti i sindaci dei Comuni di Carlino, Loris Bazzo, di Cervignano, Andrea Balducci, di Muzzana del Turgnano, Erica Zoratti, di Palazzolo dello Stella, Franco D'Altilia, e di Torviscosa, Enrico Monticolo, il commissario straordinario di Grado, Augusto Viola, gli amministratori e i funzionari in rappresentanza degli altri Comuni interessati.

L'incontro fra il presidente Mauro Bordin, l'assessore Cristina Amirante e gli amministratori della Bassa

I tecnici presenti hanno illustrato il progetto per la parte che ricade sul territorio regionale e prevede una lunghezza di 160,1 chilometri. Per garantire la maggior continuità possibile all'infrastruttura e ottimizzare le risorse investite, i lotti prioritari sono stati individuati all'interno del secondo e terzo tronco della ciclovia, quello che riguarda i Comuni di Cervignano del Friuli, Torviscosa, San Giorgio di Nogaro e Carlino e quello riguardante i Comuni di San Canzian d'Isonzo, Grado, Cervignano del Friuli, Carlino, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Marano Lagunare e Latisana. La pubblicazione del progetto è prevista entro l'anno.

L'opera sarà lunga 160 chilometri Si valuta il collegamento Cervignano-Latisana

I sindaci hanno espresso soddisfazione per il progetto, seppur evidenziando le criticità legate ai mancati attraversamenti dell'Isonzo e del Tagliamento.

Bordin ha inoltre ricordato «l'ipotesi di tracciare una direttrice lungo la statale 14 che colleghi Latisana e Cervignano, consentendo così di mettere in sicurezza i ciclisti su una tratta trafficata e pericolosa. Una proposta ancora oggetto di approfondimento e che necessita di un finanziamento autonomo».

I sindaci di Palazzolo dello Stella e di Muzzana del Turgnano hanno ribadito la necessità di una messa in sicurezza della statale 14 con la realizzazione di una pista ciclabile, mentre il sindaco di Carlino, oltre a esprimere soddisfazione per l'intervento, ha ringraziato la Regione per il finanziamento di 2 milioni indirizzato alla ciclabile Colomba.

Il primo cittadino di Torviscosa ha infine evidenziato la necessità di integrare l'intervento con un approfondimento ambientale. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Regolatori alle fontane: proroga per avere i fondi Il M5s critica la Regione

SAN GIORGIO DI NOGARO

La Regione proroga fino al 30 aprile 2024 il termine per chiedere i contributi per l'acquisto e l'installazione di dispositivi di regolazione del flusso delle fontane, per ogni singolo pozzo artesiano o fontanile. A esserne interessati sono circa 50 mila pozzi privati, per gran parte dislocati nella Bassa. La motivazione ufficiale della proroga è che, visto il consistente numero di istanze ancora in elaborazione sul sito internet dedicato, sono arrivate segnalazioni sulle difficoltà di adempiere alla presentazione delle richieste online.

PIETRO DEL FRATE
IL SINDACO DI SAN GIORGIO DI NOGARO È FAVOREVOLE ALLA PROROGA

Tuona il M5s, sostenendo invece che la proroga cela un flop, mentre il sindaco di San Giorgio, Pietro Del Frate, uno dei paesi con il maggior numero di fontane assieme a Cervignano, considera il rinvio una buona notizia «che consentirà ulteriori riflessioni». «La proroga – conferma Del Frate – permetterà di fare ulteriori approfondimenti ai sindaci e ulteriori riflessioni alla Regione, alla direzione del servizio idrico in particolare. Non avendo fretta, le considerazioni saranno più precise». La consigliera regionale del M5s, Rosaria Capozzi, non ci sta e contesta i risultati «del bando voluto dall'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, per limitare i pozzi artesiani della Bassa pianura regionale». «L'assessore parla di 50 mila fontane a resilienza naturale che dovrebbero avere dispositivi di regolazione dell'acqua prelevata dalle nostre falde artesiane. Per questo motivo – afferma Capozzi –, si aspettava almeno 10 mila domande di contributi in due mesi, in realtà sono state circa 300 le famiglie che hanno manifestato l'intenzione di attingere a quei fondi. Un flop annunciato non soltanto perché già molte fontane dispongono di questi dispositivi, ma anche per le criticità sollevate da alcuni sindaci della Bassa, ai quali va aggiunta anche l'ordinanza regionale che impone di adottare sistemi di fatto solo suggeriti dai tecnici, senza che vi sia alcuna responsabilità di cosa possa accadere in caso di problematiche legate ai pozzi strozzati», conclude l'esponente del M5s. Il contributo della Regione ammonta a un massimo di 300 euro per l'acquisto e l'installazione del dispositivo. —

ROSARIA CAPOZZI
CONSIGLIERE REGIONALE DEL MOVIMENTO 5 STELLE

F.A.

CERVIGNANO

In biblioteca l'Ora delle storie per i più piccoli

In occasione della Settimana nazionale nati per leggere da domani al 26 novembre, e per festeggiare la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che ricorre il 20 novembre, l'assessorato alla Cultura, guidato da Cristian Zanfabro, in collaborazione con la biblioteca civica Zigaina, ha programmato per mercoledì alle 17, in biblioteca, un appuntamento con l'Ora delle storie, raccontate da Simone Baracetti dell'associazione culturale 0432, per bambini da zero a 6 anni. Durante il pomeriggio saranno consegnati gli Irrinunciabili 2023, raccolta-selezione aggiornata dei migliori titoli di letteratura per l'infanzia per i più piccoli.

CERVIGNANO

L'opposizione: si agisca subito per trovare nuovi educatori

Francesca Artico / CERVIGNANO

Il gruppo di opposizione Il Ponte presenta un ordine del giorno sulla carenza di educatori per i minori adulti e disabili, chiedendo un preciso impegno al sindaco di Cervignano, e presidente dell'ambito Agro Aquileiese, Andrea Balducci, a intervenire con i colleghi dell'Ambito e con la Regione per trovare quelle professionalità la cui mancanza ha creato forti disagi alle famiglie. Il documento rimarca l'importanza che rivestono per il gruppo le politiche sociali «strumento fondamentale per promuovere l'inclusione e il benessere delle persone all'interno di una società», spiega il consigliere Loris Petenel. Il gruppo rileva quindi il problema riscontrato negli ultimi due mesi nell'erogazione del servizio di sostegno socioassistenziale e socioeducativo per minori e adulti disabili o con fragilità personali e familiari, perché, come spiegato anche da Balducci, nel frattempo è cambiato l'appalto per l'Agro Aquileiese e il servizio è stato assegnato a un altro soggetto, per un valore di circa 6,3 milioni. La capacità di erogare il servizio però si è ridotta per l'insufficiente numero di operatori.

LORIS PETENEL
CONSIGLIERE COMUNALE D'OPPOSIZIONE DEL GRUPPO CIVICO IL PONTE

Un ordine del giorno chiede che il Consiglio sia periodicamente aggiornato sul servizio

«La carenza di personale educativo è grave – aggiunge Petenel –, perché mette a repentaglio il funzionamento di servizi e la qualità dello stesso, visto il rischio di perdere le risorse già formate, quelle con più anni di esperienza e un bagaglio maggiore di competenze. Una situazione che si riversa totalmente sulle famiglie. Si ricorda che dopo due mesi dall'avvio del nuovo appalto, c'è ancora la mancanza di educatori/educatrici in una proporzione che non può trovare piena giustificazione nella difficoltà a trovare personale. Partecipare al bando e vincerlo, attesta la conoscenza e il possesso dei requisiti necessari per soddisfare gli obiettivi. La situazione richiede, tuttavia, interventi immediati – conclude Petenel –, perché occorre evitare che la possibile carenza di operatori rispondenti ai requisiti di legge possa influire sulla capacità di offerta dei servizi e sulla loro qualità».

Il documento chiede inoltre che il consiglio comunale sia periodicamente messo a conoscenza delle difformità di servizio finché non sarà ripristinato nella sua interezza. —

BAGNARIA ARSA

Furto in abitazione Presi monili in oro per due mila euro

Un altro furto in abitazione è stato compiuto nella Bassa friulana e denunciato alle forze dell'ordine. I ladri hanno colpito in un edificio in via Mulino delle tolle, nel territorio comunale di Bagnaria Arsa. I malviventi, presumibilmente tra le 15.30 e le 18 di mercoledì, quando non c'era nessuno in casa, sono riusciti a entrare nell'abitazione forzando una finestra: una volta dentro hanno rubato alcuni monili in oro per un valore stimato che si aggira sui 2 mila euro. La proprietaria, una donna di 84 anni, ha denunciato ieri ai carabinieri della stazione di Palmanova il furto subito.

A Lignano Riviera i privati possono andare a raccogliere il materiale anche nel fine settimana

Dalla spiaggia la legna per stufe e addobbi natalizi

Sara Del Sal / LIGNANO

È stata una giornata di raccolta di legname per privati quella di mercoledì a Lignano Riviera. Come annunciato dal concessionario, Renzo Pozzo che guida la Società imprese Lignano (Sil), era stato sospeso il servizio di raccolta dei camion verso i centri di smaltimento ed era stato invece concesso ai cittadini di andare davanti all'ufficio spiaggia numero 4 a prendersi il legname. La Sil ha infatti scelto quel punto per accatastare tutti i rami e i tronchi che gli operatori rimuovono dal bagnasciuga prima di ridurli, rendendoli ancora più facilmente gestibili dai singoli che potranno portarseli via. L'invito non è andato disatteso, con molte persone che sono arrivate a caricare una scorta di materiale da ardere nelle stufe durante l'inverno, soprattutto da Latisana e paesi limitrofi, come Precenicco e Palazzolo, materiale depositato sull'arenile dalle mareggiate e dopo la piena del Tagliamento causata dal maltempo. Alberi e rami che hanno invaso la spiaggia, soprattutto a Riviera. Le operazioni di pulizia del litorale continuano e si è raggiunto quasi l'ufficio sei, che insieme all'ufficio numero sette, è uno di quelli che hanno ricevuto i quantitativi maggiori di materiale.

La spiaggia di Riviera ieri all'altezza dell'ufficio 7: a raccogliere legna arrivano soprattutto da Latisana

«Le persone che arrivano a prendersi il legname non sono soltanto lignanesi, per la maggior parte arrivano dai paesi vicini. Molte le persone di Pertegada e di Latisana che hanno raggiunto il lungomare a bordo di trattori per caricare dei quantitativi importanti», spiega Pozzo. «Non tutti hanno un trattore, certo, ma non mancano nemmeno i furgoni che vengono riempiti a loro volta», aggiunge il presidente della Sil. E fra coloro che stanno arrivando alla ricerca di quantitativi importanti di legname gratuito, ci sono anche delle persone che raggiungono l'arenile con altro intento: sono delle signore, soprattutto, che non caricano indistintamente quello che trovano, cercano qualcosa di specifico. «In questi giorni, con l'avvicinarsi delle festività natalizie, ci sono molte persone che stanno cercando i tronchi oppure dei rametti con cui confezionare alcune decorazioni a tema. Non soltanto – aggiunge Pozzo –, qualcuno è riuscito a vedere in alcuni tronchi, lavorati dall'acqua, degli ottimi contenitori per delle piante. Non mancano nemmeno le persone che hanno già pensato a come abbellire le vetrine di alcuni negozi con la presenza di qualche ramo», rivela il vertice di Sil. La voglia di mettersi alla prova, realizzando dei piccoli lavoretti, è dunque un'ulteriore spinta, per alcuni, che riescono a immaginare delle lampade o delle sculture in quelli che per molti sono soltanto dei pezzi di legno, peraltro, al momento, anche umidi e da ripulire.

La Società imprese Lignano conferma infine che domani e domenica saranno le prossime due nuove giornate dedicati a chi vorrà andare a prendere la legna in spiaggia, mentre gli orari e i giorni in cui non opereranno i camion nella prossima settimana, saranno comunicati quanto prima, in modo da accontentare tutte le persone che vorranno portarsi a casa un po' di quel materiale. —

PALAZZOLO

Domani e domenica torna la festa del Perdon

PALAZZOLO

Prosegue il programma "Natale e Dintorni" messo a punto dall'amministrazione comunale, dal sindaco Franco D'Altilia e dall'assessore alla Cultura, Antonella Zanello. Domani e domenica al centro di Piancada è programmata la Festa del Perdon, a cura dell'associazione Chei dal Perdon, mentre il 5 dicembre alle 16.30, in piazza Libertà, ci sarà l'accensione dell'albero di Natale e del presepe, in collaborazione con associazioni, insegnanti e genitori dei bimbi di asilo e elementari, il centro di aggregazione giovanile. Il 10 dicembre, alle 16.45 al centro di Piancada si accenderanno l'albero e il presepe luminoso più grande del Friuli, con la sfilata di Santa Lucia. Il 16 dicembre alle 18 si terrà l'evento itinerante tra bar, trattorie e ristoranti della 31ª edizione di Fisarmoniche in osteria, in collaborazione con la ProPalazzolo che, la vigilia di Natale, offrirà panettone e vin brulè in piazza della Pieve, per lo scambio di auguri dopo la messa di mezzanotte. —

Il giorno 16 novembre, è mancato all'affetto dei suoi cari

ROSÈ BIASON

di 64 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Manuela, la figlia Giada, la mamma, il fratello, la suocera, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Il Santo Rosario verrà recitato sabato 18 novembre alle ore 18.00, nella chiesa parrocchiale di Villanova della Cartera.

Le esequie si svolgeranno in forma privata.

Chi volesse dare un saluto a Rosè potrà farlo presso la Casa Funeraria Eredi Querin a San Vito al Tagliamento venerdì e sabato dalle 8.30 alle 18.00 e domenica dalle 9.00 alle 11.30.

I familiari sentitamente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo parteciperanno al lutto.

Villanova della Cartera, 17 novembre 2023

Eredi Querin tel. 0434 80394
San Vito al Tagliamento - Casarsa della Delizia - Fiume Veneto

---

Ambrogio, Filena, Fabrizio e Viviana Cattelan unitamente alle famiglie e ai colleghi della CDA DI CATTELAN SRL S.B. partecipano al dolore di Manuela, Giada e familiari per la perdita del caro

ROSÈ

Talmassons, 17 novembre 2023

Il Presidente Ambrogio Cattelan, i Dirigenti, gli Atleti della S.S.D. VOLLEY TALMASSONS A R.L. abbracciano affettuosamente Manuela, Giada e familiari per la prematura scomparsa dell'amico e Vicepresidente

ROSÈ

Talmassons, 17 novembre 2023

Improvvisamente ha raggiunto il caro marito Dino

BRUNA PRIVILEGGIO ved. MANTOVANI

Ne danno il triste annuncio i figli Giandomenico con Lidia, Stefania con Vincenzo e gli amati nipoti Leonardo, Silvia, Michele, Francesca, Davide e Alessandro.

Il Funerale si terrà presso la Chiesa di San Giorgio a Pordenone sabato 18/11 ore 15.30.

Un Rosario sarà recitato nella medesima Chiesa venerdì 17 alle 18.00.

Pordenone, 17 novembre 2023

"Da oggi il Paradiso ha il suo giardiniere"

Ci ha improvvisamente lasciati il nostro carissimo

MARIO VISINTIN

Ne danno il triste annuncio la moglie Fiorella, le figlie Nadia, Antonella e Anna, il fratello Rodolfo, la cognata Dorina, nipoti e famigliari tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 18 novembre alle ore 10.30 presso la Chiesa di San Pio X a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 17 novembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481 www.onoranzemansutti.it

È mancata

ROSARIA SCUDERI ved. CUNDARI

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Maria, Valeria e Valentino, i generi, le nuore, la nipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 18 novembre alle ore 12.00 nella chiesa di San Marco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 17 novembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

L'INTERVENTO

TARCISIO MIZZAU

Complessità della guerra e chiacchiere in tv

Tutte le guerre nascono e si svolgono in un panorama di grande complessità, nel quale entrano mezzi e strategie militari assieme a ideologie e sistemi politici, sconvolgimenti economici e delle popolazioni, e così continuando. La guerra lanciata da Hamas con atroci atti terroristici contro Israele il sette ottobre scorso e quella iniziata dalla Russia con l'invasione dell'Ucraina quasi due anni fa rappresentano paradigmi di complessità massima. Dominare con la mente fenomeni complessi non è facile per nessuno: occorre tenere presenti componenti di diversissima natura, individuando i legami che le stringono a sistema; e capire le dinamiche che ogni elemento aziona quando subisce un cambiamento, spingendo il sistema a un nuovo, diverso equilibrio.

Attualmente, sono i commenti sulla la guerra fra Hamas ed Israele che invadono le televisioni. Le evoluzioni giornaliere sono dense di eventi, e tanti sono i giornalisti e i professori e altri che si sentono in dovere di emettere i loro giudizi sulle terribili cose che accadono.

Diversa è di solito la parte che recitano, fra i pericoli, i giornalisti che si trovano nelle zone di guerra: possono far vedere o sentire immagini e voci, piccole fette della realtà; preziosa documentazione, comunque. Solo alcuni tentano talvolta uno sguardo d'insieme, di solito in articoli che pochi leggono. Naturalmente c'è anche chi si occupa in modo professionale del fenomeno guerra; cioè considera l'intero sistema che deve gestire, rappresentando le interconnessioni fra le componenti in una equazione matematica nella quale, dopo il segno dell'uguale, compare una "v" (di vittoria). Chi attacca e chi viene attaccato cerca di conquistarsi quella "v". Il compito dei generali e dei soldati è questo, in difesa del loro Paese.

Torniamo ora allo spettacolo della chiacchierata (talk show) serale sulle nostre televisioni, dominato da specialisti della frantumazione dei fenomeni complessi; torniamo a questa sagra del dettaglio, dimentica della natura di quello di cui si sta parlando. Sullo schermo, un'immagine, infinitamente triste, di un bambino morto, diventa "la guerra" tra Hamas e Israele.

Questa pretesa, e scorretta, sineddoche fa dimenticare tutto il resto. Il colpevole è indicato con supponenza; i commenti arrivano con voce quasi di pianto da una parte, alternati ad atteggiamenti di severo richiamo morale dall'altra. Tutto nella comodità degli studi televisivi, fra battibecchi che i conduttori non riescono a moderare.

Quelle immagini vanno mostrate e viste, certo, ma non per far dimenticare l'orrenda complessità della guerra, non per promuovere l'uso della guerra come mezzo per risolvere controversie internazionali: è questo il sottotesto, neanche troppo nascosto, di chi ne fa uso per impressionare, non per far ragionare.

Queste più o meno consapevoli e colpevoli tecniche di deviazione dalla realtà e dalla verità sono usate con disinvoltura per servire ad un pubblico serale stanco, fragile, una visione povera, oscura, tarata del quadro; entrando di fatto nei combattimenti di retrovia del conflitto, puntando sulla componente irrazionale, sul sentimento.

La guerra è già negazione della ragione, senza bisogno di supporti bigotti. Almeno noi italiani, che non siamo direttamente implicati, cerchiamo di conservare l'uso della ragione e dell'onestà, avvicinandoci con l'umiltà del ricercatore all'analisi di questi fenomeni complessi, usando strumenti appropriati.

E spingiamo, per quanto possibile, i belligeranti a servirsi di questi stessi mezzi per acquisire la pace, dopo i morti e le rovine che ogni guerra lascia dietro a sé, sia che la si guardi nella sua tragica complessità, sia che la si riduca a un lampo su un fotogramma.

LA POLITICA NEI QUARTIERI

ESTER SORAMEL

Va bene il modello Bergamo, ma siamo a Udine

Alla presentazione dei quattro nuovi modelli di Democrazie partecipata svoltasi lo scorso 7 novembre al Palamostre più volte è stato ripetuto che la nuova giunta punta a introdurre sistemi "nati dal basso e non più calati dall'alto", precisando di voler dare maggiore risalto alle associazioni nei quartieri per evitare di riprodurre la contrapposizione partitica presente in consiglio comunale. In altre parole, tenere fuori la politica dai quartieri. Applausi dalla platea. Confesso di aver interrotto il mio. Sia chiaro: l'assessora Toffano ha svolto un lavoro encomiabile, ricercando le migliori prassi sul territorio (anche a me il "modello Bergamo" piace un sacco), analizzandole, comparandole e condividendole con le forze di opposizione e soprattutto con la città in evento pubblico. Già questa è "democrazia partecipata", chapeau.

Però attenzione ai messaggi fra le righe. Ripetere continuamente di tenere fuori la politica da ogni cosa finisce col darle un'accezione negativa, rafforzando la già ampiamente diffusa diffidenza dei cittadini e potenziando il vero e unico primo partito in Italia: quello dell'astensionismo. Ricordiamo che alle recenti amministrative del 2023 sono andati al voto meno udinesi che nel 2018, il che dovrebbe far riflettere anche chi ha vinto e non solo chi ha perso.

Sarà che ho fatto studi classici, ma per me la politica, pur con tutte le sue contorsioni, resta sempre quell' "arte del governo" celebrata dai filosofi greci. E l'arte non può essere negativa. Tutti facciamo politica, ogni giorno, anche senza accorgercene, nel nostro lavoro, nelle nostre imprese, nelle nostre famiglie. Anche nelle associazioni. Presentare le associazioni come isole vergini non lambite dalla politica è come riproporre il mondo ideale di Marx. E sappiamo come è andata a finire.

Sia chiaro: Dio benedica le associazioni, tutte, perché arrivano dove le istituzioni non arrivano. Però ricordiamo che anche i partiti e i sindacati sono associazioni. Quindi chi può decidere quali sono buone e quali cattive? Le associazioni, poi, fanno politica anche perché si schierano politicamente. O facciamo finta di non ricordare quali in campagna elettorale hanno sostenuto chi o che nei direttivi di alcune siedono componenti o simpatizzanti di questa o quella lista? Più banalmente: le associazioni sono formate da persone con diritto di voto come tutti ed è naturale, anzi, sacrosanto che abbiano un loro orientamento, che, direttamente o meno, manifestamente o meno, le porta immancabilmente a "fare politica" intesa anche come sostenere una o l'altra coalizione.

Ecco perché non condivido del tutto la secca contrapposizione fra i nuovi modelli e i consigli di quartiere. Se il sistema creato dall'amministrazione Fontanini non è stato performante la responsabilità va trasversalmente ripartita fra chi ha dimostrato disinteresse e chi sin dall'inizio ha tentato di boicottarli. Quanto ai consiglieri, sia tributato rispetto e gratitudine verso chi si è messo al servizio del quartiere gratuitamente, provenendo "dal basso" e restandoci, ascoltando le voci e i fabbisogni dei rispettivi territori, esattamente come previsto dagli artt. 10, 24, 25 e 27 dell'attuale Regolamento dei Consigli di Quartiere, perfettamente sovrapponibili ai principi dei modelli presentati al Palamostre e riassumibili nello scopo di promuovere la partecipazione. E senza alcun "facilitatore", anzi. A tal proposito, giova ricordare che il ruolo di 'facilitatori' spetta a Sindaco e Assessori: l'ascolto del territorio non si può subappaltare a nessuno, tanto più a titolo oneroso sulle spalle dei cittadini, già sufficientemente appesantite da un fisco ingordo e caro-vita.

Come ha detto giustamente l'assessore alla partecipazione di Bergamo audito al Palamostre, gli strumenti di partecipazione devono essere flessibili e non rigidi. Ben venga, quindi, il modello Bergamo, ma siamo Udine: miglioriamo e implementiamo quello che c'è, anziché buttare via il bambino con l'acqua sporca.

Consigliera di quartiere
S. Paolo S. Osvaldo

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Pienone al Grand Prix di Palmanova, ora tornei a Villa Vicentina e Maniago

Grande partecipazione domenica a Palmanova alla seconda tappa regionale dell'8° Grand Prix del Triveneto. Ben 110 giocatori di tutte le età si sono fronteggiati nei 5 tornei organizzati nell'arco della giornata nella suggestiva nuova sede al 2° piano dell'ex Caserma Napoleonica Montesanto, appena rinnovata e data in concessione a Palmascacchi dall'Amministrazione comunale. Due gli eventi giovanili disputati, il Torneo A (valido per le qualificazioni alla finale del Campionato Italiano Giovanile) e il Torneo B (riservato agli Under 14). Sul podio del Torneo A sono saliti Leonardo Tavano, Gabriele Dipasquale e Fabio De Gasperis, mentre nella categoria Gabbiani primeggiano Manuel Serra e Alberto Tartulli Uva e nella categoria Sparvieri Fabio Parolin e Giulio Bissoli; vincitrice della categoria femminile Dana Puzzer. Ben 12 premiati nel Torneo B: i vincitori assoluti sono Edoardo Basso, Andrea Tartulli Uva e Davide Toninato, quelli di categoria invece Lorenzo Russo e Riccardo Ceneri (Principianti), Federico Sacrestano e Stella Biasotto (Colibrì), Mira Zoe Cadamuro e Giulio Giuseppe Falasca (Rondini), Alessandro Cortina e Aaron Cadamuro (Pettirossi), prima nella categoria femminile Irene Parolin. Nel torneo Beginner (riservato ai principianti Over 18) sul podio sono saliti Cesar Luna, Fabrizio De Simone e Massimiliano D'Acquarica, mentre su quello del Master (semilampo per esperti) troviamo Francesco Belli, il Maestro Franco Rupeni ed Enrico Viola, seguiti da Franco Privitera, tutti a 4 punti. Nell'Open (valido per variazione elo Rapid Fide) si classifica al 1° posto Luca Predan, seguito da Federico Budai e Lorenzo Marinig, anche loro tutti con 4 punti su 5, mentre nella categoria Under 18 troviamo David Despeyroux, Leonardo Budai e Manuel Comini. Premi di fascia vanno anche ad Alberto Lippi e Dino Predan.

Appuntamento nella stessa sede al 7 dicembre con il 12° Festival Città di Palmanova.

Domani alle 14.30 si giocherà a Villa Vicentina in piazza Municipio il "Pig Roast Chess Party", evento organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con Palmascacchi. Due i tornei semilampo previsti, uno Open e uno riservato agli Under 18, entrambi con 6 turni a cadenza 7'+5" a mossa, seguiti da una pastasciutta conviviale.

Domenica 26 novembre invece è previsto a Maniago il tradizionale Campionato Maniaghese, Open semilampo giunto alla 39a edizione, che si giocherà alle 14.30 nella Casa della Gioventù in via Regina Elena 20 con 7 turni a cadenza 12'+3" a mossa. Per informazioni e iscrizioni contattare il numero 335 5806723 (Alessandro). —

news@scacchifvg.it

Palmanova: le premiazioni di Francesco Belli (sopra) e Luca Predan (a destra); a fianco la sala nell'ex caserma Montesanto

LE LETTERE

I possibili vantaggi
L'elezione diretta del primo ministro

Gentile direttore,
sono lieto di vedere che si stia discutendo di riforme che potrebbero portare a una maggiore partecipazione democratica nel nostro paese. L'idea di permettere al popolo di eleggere direttamente il proprio primo ministro, come se fosse un sindaco, è certamente interessante. Con i dovuti distinguo.
Questa riforma potrebbe nel tempo aprire la strada a una maggiore rappresentanza delle diverse comunità multietniche e delle diverse sensibilità di genere presenti nel nostro paese. Consentire loro di formare o aggregarsi a liste elettorali e di conseguenza candidarsi per la carica di primo ministro sarebbe un passo importante verso l'integrazione e l'inclusione di tutte le persone che vivono e operano nel nostro paese.
Inoltre, questa riforma potrebbe anche coinvolgere coloro che attualmente rappresentano la maggioranza silenziosa: gli astenuti. Consentire loro di partecipare direttamente alle elezioni del primo ministro potrebbe riaccendere il loro interesse politico e far sì che si sentano coinvolti nel processo decisionale.
In conclusione, l'iniziativa sembra cavalcare non solo il voler garantire continuità operativa al manovratore ma anche tornare a creare dibattito pre elettorale, coinvolgendo tutti i pubblici di riferimento con ampio senso democratico perché sarà percepita l'importanza di analizzare non solo le metodologie di comunicazione ma anche la preparazione, l'appartenenza e la provenienza.
Le abbiamo provate tutte. Chissà…

Salvatore Enrico Oggiano
Palmanova

LE FOTO DEI LETTORI

Festa di famiglia per i 95 anni di Maria

Festa di compleanno con tutta la sua grande famiglia per Maria Cattivello Mandalà, di Udine e originaria di Pozzuolo, che ha così celebrato con felicità i suoi 95 anni portati splendidamente.

Gli ex allievi tornano nell'hangar del Malignani

«Grazie alla foto pubblicata dal Messaggero Veneto il primo settembre che ci ha permesso di stabilire i primi contatti, ci siamo ritrovati per festeggiare insieme il traguardo dei 50 anni dal diploma. Nella foto scattata nell'hangar dell'Iti Malignani, che grazie alla disponibilità della direzione abbiamo potuto visitare, compaiono il dirigente scolastico di sezione e il professore Sindici, allora nostro insegnante di matematica». Così scrivono gli ex allievi del Malignani che hanno poi proseguito la giornata in un noto ristorante di Faugnacco con tanta emozione, ricordi e allegria. Foto inviata da Giovanni Tullio.

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Cecilia, Gabriel e i libri di animali

«Sono Cecilia e frequento la prima B nella scuola primaria "Gianni Rodari" di Udine. Il mio libro preferito è Cane puzzone (di Marc Boutavant e Colas Gutman, trad. it. Francesca Novajra, Terre di Mezzo editore 2018, ndr). È la storia di un cane randagio un po' puzzolente, che è stato abbandonato dai suoi padroni e vuole tanto trovarne di nuovi e fare amicizia con gli umani, ma deve stare attento perché può rischiare di fare brutti incontri con dei personaggi cattivi. Mi è piaciuto perché mi ha fatto tanto ridere: Cane puzzone è davvero un cagnone simpatico e dolce, mi sarebbe piaciuto poterlo accarezzare e coccolare!».

«Sono Gabriel e anch'io vado in prima B alla primaria Rodari. Tra i libri letti a scuola il mio preferito è I coniglietti Tontoloni (di Sue Denim e Dav Pilkey, Piemme ed. 2002, ndr): un gruppetto di conigli buffi e strampalati che fanno tutte le cose al contrario. Leggere a scuola tutti i giorni mi è piaciuto perché è un bel modo per passare il tempo e imparare tante parole nuove. Dopo aver letto mi sento carico e soddisfatto e con la mia immaginazione continuo a fantasticare sulle storie che ho letto».
LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

CULTURA & SOCIETÀ

La mostra

ALVISE RAMPINI

Alcune fotografie in esposizione nella mostra Trasformazioni 1856-2022 che sarà inaugurata oggi nella chiesa di San Francesco a Udine: 1. Elio Ciol – Chiesetta votiva Remanzacco (1961), 2. Silvio Maria Buiatti – Roveri (1950), 3. Riccardo Toffoletti – Mersino (1968) e 4. Attilio Brisighelli –Caccia al daino (1925)

Trasformazioni 1856-2022 La vita in Friuli in 90 foto

Oggi l'inaugurazione della rassegna nella chiesa di San Francesco a Udine

Trasformazioni 1856-2022. Luoghi e persone nella fotografia artistica: questo il titolo della prima tappa del progetto triennale prodotto dall'Irpac (Istituto regionale di promozione e animazione culturale) in collaborazione con la Regione e i Civici musei di Udine, con il sostegno della Fondazione Friuli e il patrocinio dell'Università degli Studi di Udine, che verrà inaugurata oggi alle 17 a Udine nella chiesa di San Francesco e resterà visitabile fino all'8 gennaio (venerdì dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 11 alle 19). Ingresso gratuito.

Il progetto racconterà un percorso lungo oltre 160 anni nella fotografia artistica praticata nel Friuli Occidentale, dalle sue prime storiche manifestazioni alla più stretta contemporaneità, seguendo il filo che unisce la ricerca, a esplicita vocazione estetica, attraverso il mezzo fotografico. L'esposizione vedrà in seguito un analogo format dedicato alle province di Trieste (2024) e Gorizia (2025).

Dalle sperimentazioni pionieristiche di metà Ottocento del conte Augusto Agricola fino alle installazioni contemporanee di Davide Degano, passando per i pittorialisti e per i neorealisti, anche la fotografia d'arte ha saputo narrare la storia sociale del nostro territorio.

La figura del fotografo che si impone nell'immaginario Ottocentesco è dunque un incrocio tra l'alchimista, lo scienziato, l'artigiano e l'artista, anche in conseguenza del fatto che molti pittori, rimasti all'improvviso senza committenza a causa della diffusione del nuovo mezzo, si convertirono alla nuova invenzione, portando in dote il proprio precedente status. La natura spesso ibrida di molti prodotti fotografici del tempo, dipende anche da un'estetica condivisa, condizionata dal potere delle accademie, che avrebbe imposto i propri canoni anche alla nuova "arte" fotografica.

La fotografia, dalla sua nascita ufficiale nel 1839, ha avuto grandi estimatori come il poeta Pietro Zorutti che nel 1863 scriveva «Ma l'invenziòn che pàr quasi divine / Je le Fotografie» ma anche forti penalizzazioni come quella di Baudelaire che nel 1859 affermava come la fotografia fosse «il rifugio di tutti i pittori mancati».

È una storia di trasformazioni, che rivelano l'effetto dello scorrere del tempo sul paesaggio naturale e urbano, sulle abitudini sociali, coinvolgendo anche lo stesso concetto di arte, che nel corso di 184 anni è mutato radicalmente generando contrapposizioni feroci, ma che non ha mai impedito alla fotografia di giocare in contemporanea su due tavoli: quello della rappresentazione e quello della trasfigurazione, continuando a mutare come un organismo vivente.

Cambiamenti sorprendenti che possiamo misurare nelle immagini dei trentadue autori selezionati attraverso i loro diversi modi di affrontare la rappresentazione e l'interpretazione del territorio, capaci di declinare, in senso creativo, le funzioni del mezzo fotografico.

In questa prima fase non sono stati coinvolti tutti i fotografi che avevano i requisiti per rientrare in questo progetto, ma comunque si è potuto spaziare da Augusto Agricola, Giuseppe e Arturo Malignani, passando poi a Pietro Modotti e Silvio Maria Buiatti. Immancabili Luigi e Carlo Pignat, Attilio Brisighelli, Enrico del Torso e ancora Francesco Krivec, Giacomo Bront fino a Carlo Dalla Mura, Elio e Stefano Ciol, Riccardo Toffoletti e tanti altri contemporanei come Giovanni Edoardo Nogaro, Ulderica Da Pozzo, Danilo De Marco, Luca Laureati per raggiungere i nomi di Stefano Tubaro e i giovani Davide Degano e Lorenzo Zoppolato. Impossibile citarli tutti. L'esposizione presenta 90 fotografie, molte riprodotte in grande formato, lungo un percorso concepito in senso cronologico, allo scopo di evidenziare l'evoluzione paesaggistica, antropologica e sociale, del nostro territorio e al contempo, del linguaggio dell'immagine testimone di quelle mutazioni. —

IL LIBRO

Una favola sulla solidarietà I cinque calzini spaiati sono simbolo di inclusione

FABIANA DALLAVALLE

Sapevate che ogni primo venerdì di febbraio è la "Giornata dei calzini spaiati" e che l'idea di parlare di diversità ai bambini, in una giornata specialmente dedicata, è di cinque amiche: Sabrina Flapp, Giulia Zoratto, Clara Zaghis, Edy Lovisetto, Silvia Blazina, rispettivamente un'insegnante, una libera professionista nel campo della comunicazione, un medico anestesista, un architetto e una graphic designer? Ebbene oggi, alle 18, alla libreria Friuli di Udine, ci sarà modo di incontrarle alla presentazione del loro primo libro, una storia di amicizia e rispetto della propria unicità: "Una giornata straordinaria per i calzini spaiati" (Mondadori), è infatti l'albo scritto dalle fondatrici della Giornata dei calzini spaiati.

«Abbiamo istituito la giornata 11 anni fa per diffondere un messaggio positivo: dare la giusta importanza alle peculiarità e unicità di tutti, alla forza dell'amicizia, della condivisione e dell'accoglienza – spiega Giulia Zoratto – l'iniziativa è nata in una scuola primaria di Terzo di Aquileia, grazie alla maestra Sabrina, che ha avuto l'idea. Poi con l'aiuto di tutte si è divulgata e diffusa, arrivando sui social. Il lavoro di stesura e scrittura della storia del libro è anch'esso frutto del lavoro di tutte noi».

La storia è semplice e adatta ai bambini: Pindu, Cico, Yu, Sbru e Colory sono cinque teneri calzini spaiati, tutti diversi e per questo speciali. C'è qualcuno, però, che non ama i colori, come il signor Scolorito, che li cattura per renderli grigi quanto lui... Attraverso la lettura i bambini scopriranno che per superare le difficoltà bisogna sempre restare uniti, cosa che i calzini spaiati sanno bene!

Una storia tenera che arriva dritta al cuore, raccontando che tutti siamo diversi e allo stesso tempo necessari e speciali.

«La lettura del libro è consigliata ai bambini a partire dai quattro anni. Ma è un libro – conclude Zoratto –, che i bambini dovrebbero leggere agli adulti». —

AGENDA

LA PRESENTAZIONE

I 40 anni delle Pro loco raccontati in un libro

Si conclude il programma di celebrazioni per i 40 anni di attività del comitato regionale delle Pro loco del Friuli Venezia Giulia.

Dopo l'evento inaugurale a Gemona, svoltosi in concomitanza con i 120 anni della Pro loco cittadina, oggi alle 18.15 nella sala teatrale Madrassi di Udine verrà presentato il volume "Volontari perché - Quarant'anni di impegno e passione", pubblicazione che oltre a raccontare la storia del Comitato vuole anche aprire una finestra su presente e futuro del mondo delle Pro loco.

Cuore del volume sono le fotografie in bianco e nero che ritraggono volti e mani dei volontari delle Pro loco regionali, unite ai resoconti delle presidenze succedutesi (Luciano Vale, Franco Molinari, Flavio Barbina e Valter Pezzarini) e ai luoghi di tutte le Pro Loco regionali. —

DOMANI

Manon Lescaut al Giovanni da Udine

La stagione di musica del teatro Nuovo Giovanni da Udine continua nel segno della lirica domani con una delle più straordinarie composizioni di Giacomo Puccini, Manon Lescaut. Scritta dal musicista lucchese a soli 34 anni, quest'opera di pura passione, come la definì lui stesso, fece il suo esordio sulle scene al Teatro Regio di Torino nel 1893 e ottenne un successo clamoroso. Ora, con la sua splendida partitura, il voluttuoso e tragico capolavoro ispirato al romanzo di Antoine François Prévost potrà essere apprezzato nell'elegante allestimento di ispirazione contemporanea firmato dal regista Guy Montavon che ha da poco debuttato al Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Sul podio Gianna Fratta, prima direttrice donna per un'opera lirica sul podio del Giovanni da Udine, guiderà un cast di solisti di assoluto spessore, fra i quali spiccano Alessandra Di Giorgio, qui nel ruolo del titolo, giovane soprano forte di importanti collaborazioni internazionali, il tenore turco Murat Karahan (Des Grieux), avvezzo ai migliori palchi del globo, il giovane baritono messicano Fernando Cisneros (Lescaut), il fresco tenore Paolo Nevi (Edmondo), il veterano Nicola Pamio e il giovane mezzosoprano Magdalena Urbanowicz, affiancati da Orchestra e Coro della Fondazione lirica triestina.

In un sontuoso allestimento senza tempo definito dalla migliore critica europea come un successo clamoroso, ove si contrappongono con potenza visiva i fasti e le ricchezze iniziali alla tragedia e allo squallore che domineranno l'epilogo, la direttrice Giovanna Fratta potrà esibire il lungo percorso d'amore e dedizione per Giacomo Puccini, a lei compositore particolarmente caro, a cui ha dedicato una costante ricerca esecutoria e che ha definito non solo come "il più grande operista" ma anche "immediato, carnale, molto vicino a me". La biglietteria di via Trento 4 a Udine è aperta dalle 16 alle 19. Per gli acquisti online è sempre attivo il circuito Vivaticket. —

FAKE NEWS FESTIVAL

«Seminare bufale ormai è una moda ma noi possiamo smontarle»

Lo scrittore Adrian Fartade oggi al Visionario «L' uomo è predisposto a essere ingannato»

MARGHERITA REGUITTI

Infodemia e fake news: fenomeni governabili, ci sono gli strumenti per orientarsi in sicurezza negli universi di bulimia di informazioni, bufale e fonti inaffidabili. A dirlo, soprattutto alle nuove generazioni senza escludere adulti e maturi, è Adrian Fartade, youtuber con oltre 400 mila followers, esperto di astronomia, laurea in filosofia, scrittore e storico, che sarà ospite oggi del Fake News festival di Udine alle 20.30 al Visionario. Col divulgatore scientifico trans-generazionale, dal linguaggio chiaro, nonostante i temi complessi, in particolare quando si tratta di astronomia e nuove frontiere verso altri sistemi e mondi, dialogherà il giornalista Nicola Angeli.

Piatto forte dell'incontro la frottola "intergalattica" che gira dal 1974 del complotto lunare, secondo la quale l'uomo non è mai stato sulla luna, panzana che il divulgatore di origine rumena e naturalizzato italiano ha smontato nel docu-film "Infodemic - Il virus siamo noi" del 2021 che sarà proiettato nell'incontro.

«L'essere umano è predisposto a essere ingannato, non c'è niente di male, basta rendersene conto e capire l'errore – spiega Fartade –. Le fake news sono sempre esistite e sono il frutto di condizionamenti culturali e sociali, servono per affermare una certa visione del mondo, esercitare un potere».

Scrittore e youtuber Adrian Fartade ha oltre 400 mila followers

Un esempio di super-balla?

«Dalla preistoria la divisione uomo cacciatore e donna raccoglitrice che ha assegnato alle femmine un ruolo subalterno o ancora il concetto di verginità quale valore morale oltre la biologia. Di fatto ha permesso ai maschi di disporre dei corpi delle donne. Di secolo in secolo si arriva all'età moderna. Professioniste astronaute sono una conquista recente, prima il gentil sesso era ritenuto inadatto, senza che vi fossero evidenze scientifiche. La lista è lunga».

Dove nascono le fake news?

«Contrariamente a quanto si pensi non nascono sui social ma dal sentito dire e poi arrivano on line. Per evitare di essere vittime, attenti alle semplificazioni, sempre verificare l'attendibilità delle fonti. È noioso e faticoso ma essenziale e, nel dubbio, sempre incrociare le notizie. Soprattutto se si ha un ruolo pubblico come politici, commentatori, chi va in tv e su altri media e si rivolge quindi a un pubblico vasto».

Nel 2025 l'uomo tornerà sulla luna.

«Tornare sulla luna deve ispirare le nuove generazioni e la politica deve crederci. L'Italia, in particolare le regioni del Triveneto, sono presenti con parti componentistiche nel progetto ma assieme all'Europa si può fare di più. Esserne fuori sarebbe ritornare agli anni '70 senza computer. Ai giovani dico fate sentire la voce, sempre di più, il futuro è oggi! Siamo destinati a diventare una specie interplanetaria».

Quale la bufala più grande del dopo pandemia?

«Ce ne sono varie e anche pericolose. Dire che il cambiamento climatico non esiste. Incoscienza dannosa è credere che, riconoscendo l'evidenza dei fenomeni, prima o poi qualcosa accadrà a risolvere il problema. Sono solo alibi per continuare a sfruttare la terra senza pensare al futuro. Ancora che i virus e batteri non esistono. La pandemia ha lasciato sfiducia nella scienza e nelle istituzioni. Su questo bisogna lavorare soprattutto educando le nuove generazioni".

Come si immagina fra 10 anni, nello spazio?

«Credo che il destino dell'umanità sia cercare nuovi mondi. Come studioso di astronomia, storico soprattutto curioso, mi piacerebbe l'esperienza per poi tornare sulla terra e osservare l'universo da qui».

Le hanno già detto che ricorda Julian Assange?

«Da quando ho i capelli bianchi succede: spero di non finire come lui». —

UDINE

Anzovino in concerto con il nuovo album

In concomitanza con l'uscita del nuovo album di inediti "Don't Forget to Fly" - il primo completamente piano solo, a sei anni di distanza da "Nocturne" che ha superato i 17 milioni di streaming solo su Spotify - torna su tutti i palcoscenici italiani il compositore e pianista Remo Anzovino con un progetto che traduce in puro suono il sogno e il bisogno degli esseri umani di volare. Remo Anzovino salirà sul palco del teatro Nuovo Giovanni da Udine il 6 marzo 2024 (inizio alle 21). I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srl in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG, Comune di Udine e Teatro Nuovo Giovanni da Udine, sono in vendita sul circuito Ticketone e alle biglietterie del teatro.

Info e punti autorizzati su www.azalea.it . —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'e' ancora domani	14.30-16.50-19.10-21.30
The Old Oak	15.00-17.20
The Old Oak V.O.S.	21.30
Misericordia	18.00-19.35
Comandante	15.00
Anatomia di una caduta	17.55
Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo? V.O.S.	20.45
Lubo	14.40

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

C'e' ancora domani	17.30-20.30
Comandante	20.45
Five Nights At Freddy's	17.45-21.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-20.30
Saw X	20.45
Thanksgiving	18.00-21.00
The Marvels	17.00-18.00-20.00-21.00
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.30-17.30-18.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	16.50-17.40-20.30-21.20
Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo?	16.15-18.55-21.35
BlackBerry	21.00
Thanksgiving	16.50-19.30-22.10
Five Nights At Freddy's	22.45
Killers of the Flower Moon	20.00
C'e' ancora domani	16.10-16.40-17.00-18.00-18.50-19.15-20.00-21.00-21.50
The Marvels	16.00-18.25-20.50-21.35
Comandante	17.30-20.20
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.40-17.50-18.50

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

C'e' ancora domani	20.45
L'ultima volta che siamo stati bambini	18.30
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.30

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

Assassinio a Venezia	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

C'e' ancora domani	17.45-20.45
The Old Oak V.O.S.	20.20
The Old Oak	17.30-20.30
The Marvels	18.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.40-21.15
C'e' ancora domani	17.15-20.45
The Old Oak	17.00-21.00
Five Nights At Freddy's	21.15
The Marvels	17.00-19.00
Comandante	18.00
The Old Oak V.O.S.	20.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'e' ancora domani	16.30-18.45-21.00
Lubo	20.45
Misericordia	16.30-18.30
Comandante	16.15-18.30
The Old Oak	17.15-19.15-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	16.45-17.45-18.20-20.15-21.15-22.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente V.O.	19.15
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.50-17.50-19.00
C'e' ancora domani	16.35-19.10-21.50
Comandante	22.20
Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo?	20.00
Five Nights At Freddy's	16.30-22.40
Thanksgiving	17.15-19.50-22.30
Killers of the Flower Moon	21.10
Me contro te il film - Vacanze in Transilvania	16.20
The Marvels	17.20-19.50-22.15

CINEMA

LA PRIMA VISIONE

Umorismo nero e satira per metterci in guardia sui pericoli della celebrità

Grande prova d'attore di Nicolas Cage in "Dream Scenario"
Come un signor Rossi qualsiasi può diventare protagonista

Nicolas Cage è il protagonista del film di Kristoffer Borgli

GIANMATTEO PELLIZZARI

Prima che il web diventasse una discarica a cielo aperto, gli smanettoni ci si potevano divertire parecchio. Potevano creare, giocare, sperimentare. E il sito thisman.org, nel remotissimo 2006, ha fatto decisamente la sua parte. Ricordate? Un brillante progetto di guerrilla marketing esploso a livello globale e scambiato a lungo per un autentico mistero, tanto quanto Loch Ness o le linee di Nazca. Una moderna leggenda metropolitana, affascinante e inquietante, che adesso ha ispirato una delle migliori dark comedy in circolazione: "Dream Scenario" del giovane talento norvegese Kristoffer Borgli (se potete, recuperate "Sick of Myself").

Il sottotitolo italiano riprende fedelmente la storica tag line di thisman.org, "Ever dream this man?", e riassume perfettamente il soggetto del film: la storia bizzarra di Paul Matthews, grigio e comunissimo "signor Rossi" che insegna biologia e, all'improvviso, comincia ad apparire nei sogni delle persone. Persone conosciute, come gli amici e i familiari, persone sconosciute, come milioni di altri "signori Rossi" sparsi per il pianeta. Paul ci mette un istante a conquistare la celebrità, la stessa che aveva tanto desiderato (e mai neppure sfiorato) sul terreno accademico, però ci mette anche un istante a capire che la celebrità si trascina dietro moltissime ombre e moltissime insidie…

Muovendosi agilmente fra satira sociale, umorismo nero e divertite citazioni horror ("Nightmare - Dal profondo della notte" era d'obbligo!), "Dream Scenario" trova nell'eccellente Nicolas Cage un piccolo grande Paul Matthews e nel magico team dell'A24 l'unico interlocutore possibile: dopo il trionfo agli Oscar con "Everything Everywhere All At Once" e "The Whale", il cinema più libero e più anarchico ha finalmente individuato una bella casa dentro cui abitare. —

Dream Scenario – Hai mai sognato quest'uomo? Regia di Kristoffer Borgli, con Nicolas Cage, Julianne Nicholson, Michael Cera, Tim Meadows (Usa, 2023)

IL FILM

"Misericordia", un affresco sulla forza delle donne

GIORGIO PLACEREANI

Ecco l'aggettivo adatto per il nuovo film di Emma Dante: tellurico. Potente per immediatezza e forza della visione, "Misericordia" è tratto da una sua pièce ma trasforma l'elemento astratto/evocativo del teatro nel paesaggio concreto del cinema. In un borgo sul mare, vive in casupole poverissime una comunità prevalentemente femminile. Qui Emma Dante parla del dolore e della resistenza delle donne: è un luogo di prostituzione su cui regna il bestiale Polifemo (ha un occhio solo); gli uomini sono per lo più sfruttatori: il magnaccia e i "clienti". A inizio film il protagonista Arturo è neonato quando sua madre viene uccisa. Cresciuto, è un giovane mentalmente disturbato (Simone Zambelli), protetto da due donne che l'hanno allevato e da una giovane prostituta (la scena in cui lo sorreggono dopo una crisi epilettica è reminiscente di molte "Pietà").

"Misericordia" incrocia con successo un realismo addirittura verista e un sottotesto simbolico e mitico. Non è senza significato che le donne intorno ad Arturo siano tre: la mitologica triade femminile che regge l'esistenza. Nell'apertura, la mano della madre che si aggrappa alla roccia, come a passarle la vita del figlio, e il crollo di pietre dalla montagna si legano all'immagine del neonato in una nicchia fra le rocce, quasi figlio della montagna stessa. E la montagna scatenerà la sua ira con una frana quando Arturo viene aggredito.

"Misericordia" è come certe gemme con leggere imperfezioni. A parte la musica forse troppo presente, a tratti fa capolino un sospetto di "poeticismo": pensiamo all'inquadratura "fiabesca" della ragazzina suicida che si adagia sul fondo del mare. Tuttavia il film è in genere estremamente controllato, e certe rare e minori svirgolate poetiche, stante l'ambiente mitico, pesano di meno. —

Misericordia, regia di Emma Dante, con Simone Zambelli, Tiziana Cuticchio, Simona Malato, Milena Catalano, Fabrizio Ferracane (Italia, 2023).

Il 12 dicembre nell'anniversario della nascita e della morte del regista

Il Viaggio a Tokyo di Ozu Yasujiro La Tucker riporta in sala il capolavoro

L'OMAGGIO

Il 12 dicembre 1903 nasce a Tokyo uno dei più grandi e influenti registi della storia del cinema. Il 12 dicembre 1963: nella stessa città, lo stesso giorno in cui era nato, Ozu Yasujiro lascia il mondo e diventa definitivamente leggenda. Il 12 dicembre 2023 la casa di distribuzione friulana Tucker film, che nel 2015 aveva riacceso in Italia i gloriosi fuochi della ozumania, decide di celebrare ufficialmente il doppio anniversario. La nascita e la morte di un gigante, sì, ma soprattutto la sua meravigliosa eredità: ed ecco di nuovo in sala il capolavoro per eccellenza, "Viaggio a Tokyo" (Tokyo monogatari), incoronato da 350 registi il più bel film di sempre.

Questa nuova e affettuosa "dedica a Ozu", però, non si esaurisce qui. Se nel 2015 la Tucker aveva portato al cinema 6 memorabili restauri in 4K della Shochiku (oltre 25 mila spettatori, 300 proiezioni, 50 città), per poi cristallizzarli in un cofanetto Blu-ray, adesso è il momento di altri 5 titoli, sempre digitalizzati dalla Shochiku. Assieme a "Tarda primavera" (1949), "Viaggio a Tokyo" (1953), "Fiori di equinozio" (1958), "Buon giorno" (1959), "Tardo autunno" (1960) e "Il gusto del sakè" (1962), gli esercenti cinematografici potranno infatti mettere in programmazione anche "Gallina nel vento" (1948), "Inizio d'estate" (1951), "Il sapore del riso al tè verde" (1952), "Inizio di primavera" (1956) e "Crepuscolo di Tokyo" (1957). Undici classici per 11 esperienze che non hanno paragoni…

Il "cinema gentile" di Ozu, come lo ha sapientemente definito Kiarostami, narra con delicatezza, ironia e uno stile puro, storie di vita familiare, rivelando una profonda comprensione delle cose umane e un'inimitabile capacità di rappresentarle con tratti essenziali. Essenziali e universali, nonostante sia ritenuto, in patria, "il più giapponese dei registi giapponesi".

Ozu Yasujiro amava dire di considerarsi un semplice venditore di tofu. Ma il semplice venditore di tofu, studente mediocre e regista geniale, perennemente in equilibrio fra tradizione e modernità, è l'uomo che ha saputo portare il cinema asiatico (e mondiale ad altezze vertiginose… —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Ebosele si ferma l'Udinese perde un'ala

Ieri ha lasciato il ritiro dell'Irlanda: è in dubbio alla ripresa contro la Roma
Nell'ultima partita aveva dimostrato di essere l'attaccante aggiunto di Cioffi

Pietro Oleotto / UDINE

Non si discute, il 17 è il numero dell'Udinese. E non c'entra Lorenzo Lucca che lo porta sulla schiena, ma la cabala che tira in ballo la sfortuna. Perché dopo aver fatto a meno di Deulofeu, del sostituto Brenner e di quello acquistato per rimpiazzare Beto, l'inglese Davis (tutti ancora a quota zero presenze per colpa din un infortunio), il club bianconero ha saputo dall'Irlanda che anche il suo attaccante aggiunto, Festy Ebosele, si è fatto male e che la sua presenza alla ripresa del campionato, domenica 26 novembre all'Olimpico contro la Roma, è in forte dubbio.

Mister Cioffi non può che incrociare le dita in attesa di capire la portata del problema muscolare accusato dal nazionale irlandese mentre stava preparando la prossima sfida, una tegola non di poco conto per almeno un paio di motivi. Il primo riguarda la struttura di Ebosele, giocatore di impatto, un autentico velocista, sia per la massa, sia per il "tachimetro", visto che, rilevamenti alla mano, ha fatto registrare un picco di 37,8 chilometri orari, degni di uno sprinter. Il secondo motivo è legato all'utilità tattica di Festy che a partire dalla gara di San Siro vinta contro il Milan ha dimostrato di saper interpretare in modo produttivo il ruolo di esterno destro che, per la tipologia del modulo, deve essere spregiudicato.

Non nascondiamoci. Nelle prime uscite di questa stagione l'Udinese aveva proposto un 5-3-2 (o perfino un 5-3-1-1 quando ha utilizzato Thauvin nel reparto avanzato) piuttosto che un 3-5-2. Andrea Sottil ha decisamente sottovalutato l'impatto degli esterni sulla qualità del gioco, ha puntato su un Hassane Kamara decisamente deludente a sinistra e su Ebosele a destra, tenendolo però bloccato nell'interpretazione del ruolo, tanto che un paio di volte gli ha preferito Joao Ferreira che è, per caratteristiche, meno dirompente sulla fascia.

Da questo punto di vista, Cioffi è stato lungimirante, tanto da lanciare senza troppi problemi Jordan Zemura da titolare fin dalla partita d'esordio, in quel di Monza, dove ha investito in termini di fiducia nelle qualità di Ebosele, che non lo ha ripagato subito (contro la squadra di Palladino è stato sostituito dopo 10 minuti della ripresa), ma contro il Milan e l'Atalanta ha dimostrato di poter recitare il ruolo di attaccante aggiunto, di autentica ala destra.

Le "fotografie tattiche" realizzate dalle statistiche Opta (riportate anche nel grafico pubblicato in questa pagina, *ndr*) fanno vedere, infatti, che il numero 2 bianconero ha giocato in una posizione media addirittura più avanzata di quella del trequartista Pereyra (37) e del centravanti Success (7), con anche Zemura (33) decisamente "alto" sull'altra corsia, a sinistra.

Dovrà essere questo uno dei capisaldi della nuova Udinese di Cioffi. Ecco perché il tecnico bianconero, pensando a Roma e all'infortunio di Ebosele non può non essere dispiaciuto. —

Ebosele contro De Roon nell'ultima gara disputata, dove l'Udinese ha dimostrato di andare di nuovo a briglia sciolta come ha spiegato il professor Claudio Bordon (nel dettaglio)

IL PUNTO

Il test con l'Istra si disputerà domani a Lignano

Sarà lo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro a ospitare domani pomeriggio, alle 15, l'amichevole dell'Udinese contro i croati dell'Istra Pola. Così ha ufficializzato ieri la società, specificando il prezzo unico del biglietto (10 euro, entrata gratuita per gli under 16). Il test andrà anche in diretta su TV12. Intanto ieri la squadra bianconera è stata impegnata in una doppia seduta al centro sportivo Bruseschi, con lavoro tattico svolto nel pomeriggio.

S.M.

IL REPORT

Affaticamento muscolare per Festy Oggi in Friuli i primi accertamenti

UDINE

È un affaticamento muscolare alla gamba sinistra quello accusato ieri da Festy Ebosele, fermatosi nel corso dell'allenamento svolto con la nazionale irlandese con cui l'esterno bianconero si stava preparando in vista della partenza per l'Olanda.

Ebosele raggiungerà stamattina il Friuli e si metterà subito nelle mani dello staff medico per un'approfondita valutazione che farà luce anche sui tempi di recupero. Per questo motivo il selezionatore dell'Irlanda Stephen Kenny ha dovuto rinunciare al 21enne di Enniscorthy che probabilmente avrebbe trovato spazio domani ad Amsterdam e nel test successivo con la Nuova Zelanda.

Un vero peccato per l'Udinese, che ora rischia di non averlo per la ripresa del campionato di domenica 26 novembre all'Olimpico contro la Roma, e per lo stesso Ebosele che in patria era diventato un personaggio, come dimostra la recente intervista a *The Irish Independent*. Un'intervista che evidentemente non li ha portato troppo bene visto che ieri ha dovuto alzare bandiera bianca, ma nella quale Ebosele ha parlato della ripresa dell'Udinese, segnata anche dall'arrivo di Gabriele Cioffi («Il mio primo mister non parlava inglese, quindi c'era una barriera linguistica. Ho dovuto imparare l'italiano per parlargli») e dei suoi miglioramenti personali dettati dall'adattamento al calcio italiano. «Mi sto abituando allo stile di gioco in Italia. La mia fisicità è stata uno svantaggio all'inizio all'Udinese perché ero troppo vigoroso nei contrasti. Ho dovuto calmarmi un po', ma ora posso sfruttarla per bene».

Festy Ebosele ha lasciato il ritiro della nazionale irlandese

Niente nazionale per Ebosele quindi, ma neanche per Maduka Okoye, il portiere nigeriano rimasto a Udine per problemi di passaporto. Tra i convocati, oggi saranno impegnati solo gli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric, alle 20.45 in Danimarca. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Qualificazioni mondiali, l'Arabia di Mancini vince

Roberto Mancini ha vinto la sua prima partita da commissario tecnico dell'Arabia Saudita. Dopo tre sconfitte e un pareggio il successo è arrivato nella partita d'esordio nelle qualificazioni per il Mondiale 2026. Battuto il Pakistan per 4-0 con la doppietta di Al Shehri e i gol nel recupero di Ghareeb e Radif.

Testa di maiale davanti alla sede dello Spezia

Ignoti hanno fatto trovare la testa mozzata di maiale e uno striscione con su scritto «Tempo scaduto!» davanti alla sede dello Spezia. È un'escalation di intimidazioni quella subita dal club ligure, terzultimo in B, che nei giorni scorsi aveva registrato le minacce a un dirigente e il vandalismo all'auto dell'attaccante Verde.

CLAUDIO BORDON. Il preparatore ha rivisto un'Udinese riforita contro Milan e Atalanta

«La squadra adesso corre a briglia sciolta ma questa sosta può essere un pericolo»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Con Cioffi l'Udinese è tornata a correre bene e a briglia sciolta, ma adesso bisognerà fare attenzione a questa sosta che è un potenziale pericolo in vista della ripresa». C'è il plauso, ma anche l'avvertimento sui possibili rischi della sosta campionato nell'analisi di Claudio Bordon, l'esperto preparatore atletico, ed ex bianconero, che ha rivisto un'Udinese riforita contro Milan e Atalanta.

Bordon, perché la Zebretta è tornata a correre bene e a briglie sciolte?

«Ho visto una squadra molto più ordinata e quando ognuno sa cosa fare si affatica anche di meno, avendo più disponibilità sotto l'aspetto metabolico. Aggiungiamoci poi il quid motivazionale portato dal nuovo allenatore ed ecco che abbiamo ritrovato un'Udinese anche molto più continua sotto l'aspetto prestazionale, con molte meno pause nell'arco della gara».

Sul rendimento prestazionale può avere influito anche il fatto che Cioffi abbia ritrovato Antonio Bovenzi, il suo ex preparatore?

«Assolutamente sì, anzi lo reputo un motivo del cambiamento in positivo, assieme anche alla capacità del tecnico. Si è vista un'Udinese più libera nell'interpretazione del gioco e quando un atleta non viene irrigidito in schemi troppo costrittivi, con troppe informazioni, è più leggero mentalmente e corre meglio, come è il caso degli esterni, di Pereyra e di Walace».

Tuttavia, non può bastare la leggerezza mentale.

«Vero, ma se ogni atleta rende il tre per cento in più, la somma complessiva aumenta la prestazione di squadra di oltre il trenta per cento. Inoltre si vede che Cioffi lavora non solo sulle indicazioni date al singolo, ma sulle catene e i pacchetti di reparto, responsabilizzando i giocatori nelle zone di campo. Lo si evince dalla collaborazione reciproca che è più coesa».

Questa sosta può essere un problema per l'Udinese che aveva appena ripreso a correre?

«Sì, perché le soste sono proficue solo se lavori con la maggior parte dei giocatori, ma se ne partono una decina, come nel caso dell'Udinese, allora è un problema perché oltre alle possibilità di infortuni vanno messi in relazione i viaggi, l'alimentazione e soprattutto gli allenamento blandi o quasi nulli. Morale, quando torna il giocatore rischi di ritrovartelo scarico».

È un problema che avrà anche la Roma, che conta 14 nazionali...

«Lo hanno tutti ed è per questo che dopo le soste ci sono sempre molti punti interrogativi e, soprattutto, molti risultati a sorpresa». —

Europei parte l'assalto azzurro

Stasera la Nazionale contro la Macedonia, lunedì l'Ucraina
Spalletti: « Bisogna vincere e fare una buona prestazione»

ROMA

L'imperativo è vincere. Luciano Spalletti lo ha sottolineato alla vigilia della sfida decisiva con la Macedonia del Nord per la qualificazione a Euro 2024. Annuisce Federico Chiesa, al suo fianco, perché «l'Italia deve andare agli Europei», ha ribadito l'attaccante della Juventus. «Si possono fare duemila discorsi, però poi bisogna andare a vincere e fare una buona prestazione. Conta solo questo, anche perché spesso il risultato è figlio di come si gioca», ha sottolineato il Ct. Ecco perché vuole un'Italia che sia «all'altezza della propria storia». C'è bisogno di «gente forte e con un carattere forte», ha poi aggiunto Spalletti che in questi primi giorni di lavoro ha dovuto stravolgere le convocazioni. Anche ieri mattina, rimediando alle indisponibilità di Alessandro Bastoni (risentimento muscolare) e Guglielmo Vicario (febbre), chiamando in fretta e furia Gianluca Mancini e Marco Carnesecchi. «Ma nel calcio siamo abituati a queste situazioni, possono capitare. Gli infortuni esistono, ma a me fa piacere veder ruzzolare la palla quando sono sul divano di casa, quindi spero si giochi sempre di più – ha detto il Ct –, ragiono al contrario degli altri».

La formazione pare scritta, con Raspadori falso nove e la coppia Berardi-Chiesa ai suoi lati. L'unico dubbio sembra quello in difesa tra Gatti e Buongiorno con il primo in vantaggio, mentre a centrocampo si rivedrà Jorginho, per il quale Spalletti spende subito i primi elogi. «L'ho conosciuto personalmente in questi giorni e mi ha fatto un'impressione incredibile. Io mi aspetterei per la personalità e la qualità che ha che se ci fosse un rigore vada lui a prendere il pallone. Sono certo che non si tirerebbe indietro».

Per vincere domani «servirà esser disposti a tutto - ha aggiunto -, ci sarà bisogno del gesto tecnico, ma anche del duello». Perché i 3 punti permetterebbero all'Italia di presentarsi poi all'ultima sfida con l'Ucraina «con due risultati su tre a disposizione». E per questo un altro fattore potrà essere l'Olimpico, la cui prevendita è a quota 55mila spettatori. Uno stadio, tra l'altro, che Spalletti conosce bene avendo allenato la Roma: «Per me l'Olimpico pieno è come un arcobaleno. Per tutti i momenti passati qui con una squadra stupenda, dove abbiamo prodotto un calcio che trascinava il pubblico. Quella è stata una vittoria». Il successo al quale pensa da giorni, però, è solo quello che potrebbe consegnare 3 punti all'Italia contro la Macedonia del Nord, già indigesta agli azzurri nello spareggio che negò a Mancini il Mondiale in Qatar. Non sarà una passeggiata come quella dell'Under 21 (ieri capace di chiudere sul 7-0 contro San Marino nelle euroqualificazioni), l'ha ribadito anche il Ct Milevski: «Non siamo qui per fare i turisti». —

ITALIA (4-3-3) – **MACEDONIA DEL NORD (4-2-3-1)**

STADIO OLIMPICO, ORE 20.45
Diretta tv: Rai1
Arbitro: Zwayer (Germania)

CT Luciano Spalletti – CT Blagoja Milevski

Italia: Donnarumma; Dimarco, Acerbi, Gatti, Darmian; Bonaventura, Jorginho, Barella; Chiesa, Raspadori, Berardi.

Macedonia del Nord: Dimitrievski; Manev, Musliu, Serafimov, Alioski; Babunski, Bardhi; Elezi, Atanasov, Elmas; Miovski.

WITHUB

Oggi
ITALIA-Macedonia – Roma, ore 20.45
Inghilterra-Malta – Londra, ore 20.45

Lunedì
Ucraina-ITALIA – Leverkusen, ore 20.45
Macedonia-Inghilterra – Skopje, ore 20.45

GRUPPO C	PT	GG
Inghilterra	16	6
Ucraina	13	7
ITALIA	10	6
Macedonia	7	6
Malta	0	7

UEFA EURO2024 GERMANY

La stretta di mano tra il ct Luciano Spalletti e Francesco Totti

L'INCONTRO

Tra il ct e Totti è pace fatta al Bambino Gesù

L'annunciata pace è arrivata. Con un caloroso abbraccio Luciano Spalletti e Francesco Totti ieri sera si sono messi alle spalle i dissidi del passato: il ct della Nazionale e l'ex capitano della Roma si sono incontrati all'ospedale Bambino Gesù di Roma in occasione della visita ai piccoli pazienti della struttura pediatrica. I due si sono scambiati un abbraccio a sorrisi. Spalletti era accompagnato dal presidente della Figc Gabriele Gravina, dai dirigenti azzurri Gianluigi Buffon e Angelo Peruzzi e dal difensore Giovanni Di Lorenzo.

SCOMMESSE

Florenzi al pm: «Puntato soldi alle roulette mai sul calcio»

TORINO

«Ho puntato dei soldi, questo è vero, ma mai sul calcio: solo su altri giochi, tra cui la roulette». È durato poco più di un'ora il faccia a faccia di Alessandro Florenzi con gli inquirenti della procura di Torino che lavorano al caso delle scommesse illecite. Il difensore del Milan è comparso davanti alla pm Emanuele Pedrotta e agli investigatori della squadra mobile in qualità di indagato. «Ha chiarito la propria posizione – affermano i suoi legali, gli avvocati Gianluca Tognozzi e Antonio Conte – riconoscendo di avere giocato su piattaforme non autorizzate ma ribadendo la sua assoluta estraneità a qualsiasi tipo di scommessa sul calcio: del resto non sono emersi indizi o contestazioni in tal senso».

Il reato per cui si procede (l'esercizio abusivo di attività di gioco o di scommessa) non è punito con rudezza e dal procedimento si può uscire versando una somma di denaro a titolo di oblazione.

Il mondo del calcio (la procura subalpina è in costante contatto con gli organi della giustizia sportiva, in particolare con il procuratore federale Chiné) resta comunque con il fiato sospeso: Florenzi è il quarto giocatore che compare nel registro degli indagati dopo quelli di Fagioli, Tonali e Zaniolo. Non si sa però su quanti altri gli inquirenti torinesi abbiano acceso un faro. —

TENNIS

Sinner, un'altra impresa storica è in semifinale nel master Atp

TORINO

Jannik Sinner vola in semifinale alle Atp Finals di Torino. È il primo italiano a raggiungere il secondo turno del "master", un risultato storico per il tennis nazionale. La qualificazione è arrivata senza nemmeno dover prendere in mano la racchetta, indossare maglietta e pantaloncini, inforcare il cappellino, e scendere in campo contro il giovane danese Holger Rune: in base alle combinazioni del regolamento, infatti, il risultato di Novak Djokovic – vittoria in tre set contro la "riserva" polacca Hubert Hurkacz – gli ha aperto le porte delle semifinali, in programma domani.

Il serbo ha fatto di tutto per chiudere subito la pratica qualificazione, ma si è trovato di fronte un avversario più ostico del previsto. L'atmosfera sugli spalti – dove spiccava lo striscione «Quando il gioco si fa duro i duri cominciano a Djocare» – era quella delle grandi occasioni. Nole è apparso subito più falloso del solito, collezionando parecchi errori gratuiti. Hurkacz ha replicato colpo su colpo, fino al 6-6. Djokovic ha quindi messo in campo tutta la sua classe e la sua esperienza, riuscendo a portare a casa il primo set con un tiebreak impeccabile (7-1). Uno sforzo che però ha pagato con gli interessi nel secondo set, dove ha concesso un break al quinto game e alla fine è capitolato sotto le bordate al servizio del polacco, che ha chiuso 6-4.

Gli spettatori del Pala Alpitour hanno accolto il punto decisivo con un boato. Sono le 16.16 del 16 novembre 2023, una data e un'ora che resteranno scolpite nella storia del tennis italiano. Nole si è innervosito, ha battibeccato prima con il pubblico e poi con il suo angolo. Il tecnico Goran Ivanisevic lo ha calmato. Il terzo set poi non avuto storia, con il numero 1 al mondo che ha chiuso il match con un secco 6-1.

Subentrato nel torneo a giochi fatti, dopo l'infortunio che ha messo ko il greco Stefanos Tsitsipas, Hurkacz ha mostrato un'ottima forma ed è uscito dal campo a testa alta. Con la vittoria nel secondo set, che ha regalato la semifinale all'azzurro, si è fatto in qualche modo perdonare lo "sgarbo" dell'aprile 2021: nell'occasione aveva battuto Sinner nella finale del Master 1000 di Miami, la prima volta che l'altoatesino si è affacciato sul palcoscenico dei top player mondiali.

«Una cena fuori offerta da Jannik, magari qui in Italia? Non lo so. Forse…», ha risposto sorridendo il polacco nella conferenza stampa post-partita. Poi ha aggiunto: «Vedremo, forse mi ha mandato un messaggio. Lui sta giocando alla grande. Ad ogni modo Jannik ha davvero grandi possibilità».

Ora per Sinner non resta che aspettare i risultati del Girone Rosso per conoscere chi dovrà affrontare in semifinale. Possibile un arrivo a tre a pari punti: il russo Medvedev è già certo della qualificazione, anche se non è aritmeticamente sicuro del primo posto nel proprio raggruppamento. L'altro posto in semifinale se lo contenderanno, a distanza, Zverev e Alcaraz: lo spagnolo oggi affronterà nell'ultimo turno Medvedev (alle 14.30), mentre il tedesco se la vedrà con l'altro russo Rublev (alle 21), già eliminato, dovendo però guardare anche al risultato di Medvedev-Alcaraz. —

Sinner è il primo italiano a giocare la semifinale del master Atp

Basket - Serie A2

Non solo tiro da tre

C'è tanto di buono nella vittoria dell'Apu contro la Fortitudo Difesa e intensità sono state da squadra di grande livello

Giuseppe Pisano / UDINE

Vincere, scalare la classifica e divertire. Da qualsiasi ottica lo si guardi, il bicchiere dell'Apu Old Wild West è tutto pieno all'indomani del trionfale recupero di campionato contro la capolista Fortitudo. Un roboante +31 che spazza via i dubbi legati al presunto "braccino" negli scontri diretti e certifica la crescita di una squadra ormai pronta per recitare un ruolo di primo piano.

NON SOLO TRIPLE

Che Udine fosse una squadra molto perimetrale lo si sapeva, visto il 41% di media da oltre l'arco dei tre punti totalizzato fino a mercoledì. Il rotondo 20/40 del match contro i bolognesi ritocca la media al 42%, ma è solo parte del capolavoro firmato Vertemati. Nell'87-56 di mercoledì è giusto porre l'accento sulla fase difensiva, che ha letteralmente imbrigliato il miglior attacco del girone Rosso. Un dato che non si spiega semplicemente con l'assenza di Aradori: senza di lui, infatti, la "Effe" ha realizzato ugualmente 84 punti domenica scorsa contro Cento. A parte qualche amnesia nel secondo quarto, l'Apu ha saputo chiudere molto bene l'area contro una squadra che schiera due lunghi americani, tanto che la coppia Freeman-Ogden ha chiuso il match con un modestissimo 8/20 al tiro, specchio fedele delle difficoltà della squadra nel suo complesso, visto il 47% finale al tiro da due. I bolognesi, inoltre, non sono riusciti a guadagnare falli e tiri liberi (appena 6 i viaggi in lunetta) e di conseguenza non sono mai riusciti a risalire la corrente dal -15 di fine primo quarto.

INTENSITA'

L'Apu vista mercoledì ha viaggiato a una velocità doppia rispetto agli ospiti anche in termini di concentrazione, grinta e voglia di vincere. Niente palle perse in modo banale (17-8 per Udine il dato "punti da palle perse"), nessun contropiede concesso alla squadra ospite: l'eloquente statistica dice 13-0. I bianconeri hanno aggredito la partita con un'applicazione feroce, rifilando stoppate (addirittura 6) ad avversari sfuggiti alla marcatura e gettandosi sulle palle vaganti. Ci sono due immagini che raccontano meglio di tutte questo spirito agonistico, che ha coinvolto giocatori e staff tecnico. La prima è di un'azione difensiva nel terzo quarto, con 6'43" da giocare e Udine sul +20: Panni sbaglia una tripla, vari tocchi a rimbalzo e Caroti che si tuffa sulla palla che sta uscendo, la tocca e la fa carambolare sulle gambe di Freeman, conquistando la rimessa laterale. Vertemati avvicina Caroti e i due, carichi di adrenalina, esultano petto contro petto in stile Nba. Situazione simile due minuti e mezzo dopo, con Freeman che non controlla un passaggio di Taflaj, Alibegovic che si avventa per primo sulla palla vagante e costringe lo stesso Freeman al quarto fallo. Vertemati, in un impeto alla Pozzecco va verso il figlio d'arte e lo abbraccia. Ed è anche grazie ad azioni così che ora l'Apu Old Wild West ha la difesa meno perforata del campionato. —

Gaspardo con Delia e Caroti: l'Old Wild West va FOTO PETRUSSI

L'EX ORA A RIETI

Lo striscione per Nobile

L'emozione di Vito Nobile per lo striscione: «Grazie a tutti»

UDINE

Da Udine a Rieti, tutti con Vittorio Nobile. Durante Apu-Fortitudo, in curva Ovest, è apparso uno striscione d'incoraggiamento per il giocatore di Basiliano, infortunatosi domenica in Cantù-Rieti: "Vito siamo tutti con te". Nobile da Rieti ringrazia gli autori: «Le cose inaspettate sono le più belle. Sono molto orgoglioso». Ieri l'ex vicecapitano dell'Apu si è sottoposto ad ecografia: i primi esami avevano escluso fratture, ma si teme un interessamento dei legamenti. —

G.P.

LE ULTIMISSIME

Capitan Eugenio Rota

Rota&co pronti ad affrontare la battaglia Palasport pieno

UDINE

Sessione mattutina a gruppi e allenamento doppio nel pomeriggio: così ieri capitan Rota e compagni hanno mosso un altro passo verso l'attesa sfida alla Fortitudo. Sfida attesa, in primis, dal pubblico di fede ducale, che si sta apprestando a far registrare il tutto esaurito per il match di domani, ore 20, al PalaGesteco. Restano comunque in vendita gli ultimi biglietti per il grande appuntamento: i tagliandi possono essere acquistati sul circuito Vivaticket (online e nei punti vendita), da Doctor Phone (in viale Foramitti, a Cividale) oppure presso la ClubHouse di via Perusini, aperta fino a stasera alle 20. —

S.N.

Il bel colpo d'occhio del Carnera mercoledì sera e l'allenatore della Gesteco Stefano Pillastrini presente al match FOTO PETRUSSI

Il coach al Carnera ha visto la squadra che domani affronterà «Sarebbe stato meglio se non avessero perso, ma siamo carichi»

Pillastrini contro Bologna 2 «Udine è stata straordinaria Cividale proverà a imitarla»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

"Effe" non sta per Friuli: puntano quindi a rendere ancor più spiacevole il soggiorno della Fortitudo sul territorio, le Eagles, all'indomani del ko subito dai felsinei sul parquet del Carnera. Mercoledì, ad assistere alla netta imposizione dell'Apu sulla compagine di coach Caja c'era anche Stefano Pillastrini, in missione per le sue aquile, da amico per la sua cara, vecchia Aquila, a cui dovrà cercare di tarpar le ali domani.

Prima ecco montare i ricordi: di un "Pilla" in rampa di lancio, un "Pilla" più giovane ma già vincente, scudettato coi suoi juniores, esordiente in un gruppo senior.

Coach, mercoledì l'abbiamo vista Carnera: un suo giudizio, da addetto ai lavori?

«Udine ha fatto una gara straordinaria; Bologna ha giocato sotto-tono e, probabilmente, è rimasta sorpresa dal vedere un'Apu così. Quando vieni da tante vittorie di fila rischi di non affrontare al meglio certe partite. Dal nostro punto di vista, sarebbe stato meglio se questo incontro non ci fosse stato: ora arriveranno qui al top. Certo, noi comunque saremmo stati chiamati a fare una partita grandiosa».

Per lei, ecco una nuova sfida alla sua ex squadra per eccellenza.

«Di ex ce ne sono tante. Diciamo che la Fortitudo è la squadra in cui mi sono appassionato alla pallacanestro, quella in cui sono nato come allenatore. Da avversario ormai l'avrò affrontata cinquanta volte, se non di più, anche sulla panchina di rivali storiche come la Virtus o Varese».

Con la Effe ha iniziato, con la Effe ha subito vinto, nell'"89: cosa fu per lei quello Scudetto juniores?

«Io da bambino ero tifoso della Fortitudo: la mia prima trasferta fu in uno spareggio salvezza a Genova, a 13 anni. Nell'89 allenavo a San Mamolo, una piccola società di Bologna: mi chiamarono Virtus e Fortitudo. La Virtus era club super organizzati, mentre la Fortitudo non si trovava nel suo momento migliore. Andai comunque alla Fortitudo. Il presidente Gambini stravedeva per me, ebbi subito un ruolo importantissimo. In questo percorso, dal nulla, arrivammo al titolo italiano juniores: in quel momento venni ufficialmente riconosciuto come allenatore, tanto che, nel '90, mi venne affidata la prima squadra. Dopo tanti anni, il legame emotivo resta».

Tornando ai giorni nostri, ritiene che quanto visto al Carnera possa tornavi utile per quel che vi attende?

«Se ci concentrassimo su quello che ha fatto Udine saremmo fuori strada. Uguale il discorso per Bologna, a cui peraltro mancava Aradori. Replicare le 20 triple su 40 tentativi dell'Apu o la loro grande pressione sarebbe fuorviante».

Che fare, allora, per vincere?

«Dovremo basarci solo sulle nostre forze sapendo che saremo chiamati ad andare sopra le righe a livello agonistico, emotivo e di performance».

Cole vi darà una mano?

«Non è la situazione migliore, ma in generale sta lavorando bene, ha un bell'atteggiamento. Sta cercando di entrare nel nostro sistema. Per lui è tutto nuovo, ma ci sta mettendo grande impegno».

Lo scalpo di una big ancora vi manca quest'anno.

«Faremo di tutto per rimediare, il prima possibile». —

Ciclismo

Ballan l'ultima maglia iridata

Ormai 15 anni fa la vittoria dell'azzurro, poi un digiuno da record
«La prossima? Mancano squadre e "fame", passeranno anni»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Domani, testimonial del progetto bici solidale, è atteso alla Fiera di Udine a Idea Natale Alessandro Ballan e subito scatta la nostalgia per la maglia iridata.

Semplicemente perchè il 44enne di Castelfranco Veneto, ora tra l'altro commentatore Rai, è l'ultimo vincitore del titolo mondiale di ciclismo su strada. Correva l'anno 2008 a Varese. Da quel giorno, quando l'Italia all'ultima recita di Paolo Bettini piazzò anche Damiano Cunego al secondo posto, è iniziato il lungo digiuno. Gira e rigira la maglia iridata manca all'Italbici da 15 anni.

E il record del digiuno più lungo dal 1932 (Binda) al 1953 (Coppi) praticamente è stato battuto perchè dal 1939 al 1946, causa guerra, il titolo non fu assegnato.

Ballan, perchè il Mondiale manca da così tanto in Italia?

«Semplice: un momento ciclistico così basso penso non ci sia mai stato. Vero, il ciclismo si è globalizzato, ora i campioni vengono dall'Europa dell'Est, dagli Stati Uniti, anche dall'Africa pensiamo a Grmay, ma non basta questo per giustificare questa crisi».

Cos'altro?

«Mancano squadre, dalle World Tour, l'Italia non ne ha più una da anni dopo Lampre e Liquigas, a quelle giovanili. Del resto ora anche per un'azienda sponsorizzare una squadra diventa un'impresa. I team sono così sempre meno, le gare pure e fin dalle categorie minori c'è l'esasperazione da vittoria».

Risultato?

«Quando si affacciano al professionismo i nostri atleti spesso arrivano spremuti, mentre altre nazioni a quell'età propongono fenomeni come Evenepoel, Pogacar, Van der Poel».

Altro?

«Nei ragazzi di oggi manca la fame di raggiungere un obiettivo».

Com'era lei da adolescente ciclista sognatore?

«Avevo passione, per tre anni nell'età dello sviluppo ho praticamente smesso e lì sono stati fondamentali gli amici a farmi continuare. A 15 anni ho perso mio papà, avevamo un'azienda di floricoltura: io e mio fratello abbiamo continuao a correre grazie al sostegno di un appassionato come Remo Mosole, lavorando e studiando. E quando abbiamo dovuto chiudere l'azienda e correvo solo in bici nei mesi invernali ho fatto pure l'imbianchino e l'idraulico. Insomma, ho capito subito che era molto meglio fare sacrifici in bici».

A quando il prossimo campione del mondo con la maglia azzurra?

«Passeranno almeno altri cinque anni».

Lei spera di più per mantenere il record?

«No. Certo, come ultima maglia iridata continuo a essere chiamato a decine di venti e ogni volta mi commuovo a vedere quello scatto decisivo nel finale a Varese. Ma sono un italiano e tifo per gli italiani».

Chi tra gli azzurri può vincere il Mondiale?

«Ganna, con un percorso adatto e se riesce a scattar via nel fianale, oppure Alberto Bettiol, il primo azzurro a vincere il Fiandre nel 2009 a 12 anni dal mio trionfo, se trova la giornata giusta. Perchè no anche il "vostro" Milan, crescendo e con un treno giusto, quando ci sarà un Mondiale per velocisti potrà fare Bingo».

Van der Poel, l'ultima maglia iridata le piace?

«Fenomenale, è un talento incredibile. Che arriva dalla mountain bike o dal ciclocross, una cosa non banale per cercare di comprendere perchè all'estero abbiano una marcia in più».

Lei domani sarà in Friuli testimonial di un progetto solidale arte-bici. Perchè i campioni del ciclismo sono spesso in prima linea in iniziative del genere?

«Sono abituati a stare con la gente e fondano il loro successo sul rapporto e la spinta del pubblico. Ve l'immaginate un tifoso giocare a calcio con Messi o Mbappe? Spesso invece accade che un cicloamatore si accodi e chiacchieri in alleamento con un campione del pedale». La fatica è uguale per tutti. —

Sono passati 15 anni dal titolo iridato di Alessandro Ballan: a quando il prossimo per l'Italia'

DOMANI A IDEA NATALE

Alla Fiera sarà testimonial del progetto bici solidale

UDINE

Si chiama "Idea Natale x Bici Solidale" ed è l'iniziativa che sarà avviata domani alle 10.30 con una tavola rotonda con l'assessore regionale al turismo Sergio Emidio Bini nell'area "Idea Magica" del Padiglione 6 della Fiera di Udine a Torreano di Martignacco e che avrà come testimonial l'ex campione del mondo nel 2008 Alessandro Ballan. Regista dell'iniziativa è l'associazione Progettoautismo Fvg guidata da Elena Bulfone. Grazie alla collaborazione di Cussigh Bike, l'artista Gianni Borta personalizzerà due bici con l'aiuto dei ragazzi che frequentano l'Atelier "NoWay-NoUei" (impossibile dall'inglese e "non voglio?" dal friulano) e che con l'aiuto di artisti professionisti realizzano opere individuali e collettive musive, pittoriche e tessili, anche su commissione. «Le due bike custom verranno messe all'asta a dicembre e tutto il ricavato verrà donato alla Fondazione che lo investirà nella costruzione del villaggio "Enzo Cainero"», spiega la presidente Bulfone. Si tratta di un progetto dedicato a un grande amico e sostenitore dell'associazione per dare ospitatlità ai malati di autismo e alle loro famiglie. —

I ragazzi al lavoro con le bici

SPORT INVERNALI

In arrivo il Trofeo Coni: 32 atleti per 4 discipline Tutti i convocati del Fvg

Francesco Mazzolini / UDINE

Neve chiama, Fvg risponde. Il Comitato Fisi Fvg sarà presente con 32 atleti e 4 discipline al Trofeo Coni invernale, organizzato grazie alla sinergia tra il Coni e le Federazioni (Fisg – Fisi). La finale nazionale della seconda edizione (la prima si è disputata in Trentino), si svolgerà dal 15 al 17 dicembre in Piemonte. Torino ospiterà le gare di short track, pattinaggio artistico e curling mentre l'hockey si disputerà a Pinerolo. Freestyle (specialità skicross), snowboard e sci alpino andranno in scena sulle montagne di Bardonecchia. La pista Pierino Peyrot di Pragelato sarà invece la venue dedicata a sci di fondo e biathlon. Ecco gli atleti friulani (e società sportive) che parteciperanno e terranno alta la nostra bandiera.

Biathlon: Tosca Semenzato (Camosci), Giorgia Kratter (Camosci), Zoe Pividori (Monte Coglians), Alessandra Da Pozzo (Fornese), Alec Urgesi (Camosci), Cristian Albore (Camosci), Mathias Romanin (Monte Coglians), Samuel Del Fabbro (Monte Coglians).

Sci Alpino: Tommaso Dagri (SC 70), Riccardo Moretti (SC Pordenone), Christian De Prato (SC Sappada), Francesco Calignano (SC 70), Vittoria Reverdito (Tarvisio Racing Team), Emilia Fortunato (SC Sappada), Anna Maronese (Piancavallo A2K Racing Team), Letizia Callea (SC 70). Riserve: Carlo Pogliano (Piancavallo A2K Racing Team), Stefano Marson (Sci CAI XXX Ottobre), Sara Grassi (Sci CAI XXX Ottobre), Matilde Odoni (SC 70).

Sci di fondo: Lukas De Monte (SS Fornese), Luca Colle Winkler (Camosci), Giacomo Da Sacco (Camosci), Francesco Oitzinger (Sci Cai Monte Lussari), Marta Del Fabbro (Monte Coglians), Monica Santaniello (Sci Cai Monte Lussari), Beatrice Iob (Aldo Moro), Lara Eder (Edelweiss).

Skicross: Lucas Polo (SS Ravascletto), Federico Perco (SC 70), Kevin Gregori (SK Devin), Alessandro Nodale (SC Monte Dauda), Sara Grassi (Sci CAI XXX Ottobre), Giorgia Calligaris Pasquini (Sci CAI XXX Ottobre), Matilde Odoni (SC 70), Vita Casamassima (Tarvisio Racing Team). —

IN BREVE

Formula 1
Tutti pazzi per Las Vegas meno Max Verstappen

La Formula 1 torna dopo oltre 40 anni dall'ultima volta sulla "giostra" di Las Vegas per la gioia e l'entusiasmo di quasi tutti i piloti tranne il campione del mondo Max Verstappen. A differenza dei suoi colleghi, in particolare di Ferrari e Mercedes, che non vedono l'ora di provare l'inedito circuito cittadino, l'olandese volante della Red Bull non nasconde la sua insofferenza per questo terzo Gp negli Usa: «L'aspetto sportivo rappresenta l'1%, lo show il 99%».

Basket
Eurolega: riecco Milano Battuta l'Efes al Forum

Dopo il ko a Bologna di martedì nel derby con la Virtus Segafredo, l'Olimpia Milano dà segnali di ripresa battendo l'Efes Istambul al Forum 92-76. Partita complicatissima per gli uomini di Messina che vanno all'intervallo lungo avanti 43-39, subiscono la rimonta dei turchi che mettono il nas avanti a fine terzo quarto ma poi capitolano anche per le buone prove di Schields (18 punti), la difesa e belle prove di Ton ut e Poythress dalla panchina.

La pesistica fa sessanta

La storica associazione si identifica in Marcello Zoratti
Un visionario capace di creare una realtà da esportare

LA STORIA

SIMONE NARDUZZI

Che dirigente è stato Marcello Zoratti. Che uomo di sport: prima atleta, poi tecnico, presidente, giudice olimpico e ancora mente dietro ad eventi di portata internazionale.

Punto di riferimento: per il mondo della pesistica, ma non solo. Ci ha lasciati lo scorso aprile, all'età di 83 anni; ci ha lasciati con il ricordo di una carriera vissuta appieno, spesa al servizio di un movimento, di un territorio.

Di un amore. Stella d'oro del Coni, per anni vertice della sezione udinese dell'Associazione nazionale Stelle al merito sportivo del Coni. Quindi commendatore della repubblica italiana, vicepresidente della sezione udinese dell'Associazione nazionale azzurri d'Italia.

Fu un visionario, Marcello Zoratti: perché nell'epoca dell'espansione calcistica, del ciclismo, del pugilato, in quanti avrebbero scommesso un euro, anzi una lira, su sport del calibro del sollevamento pesi?

In pochi: oltre a Zoratti, sul finire degli anni '50, alcuni amici fedeli, atleti che, insieme a lui, posero la prima pietra per la futura nascita dell'Associazione Pesistica Udinese. Era il 1963: sessant'anni dopo, l'eredità di Zoratti vive, lo celebra.

Festeggia lui, i suoi colleghi, pionieri anch'essi: il fratello Giovanni, Franco Degano, Ivano Brianese, Armando Tosoratto.

Loro e tutti gli altri, coloro i quali, nel giro di pochi anni, furono in grado di allevare con passione la propria creatura, portarla in breve a divenire realtà di spicco nel panorama della pesistica nazionale.

I primi allenamenti al vecchio collegio Bertoni, sotto l'egida della società RFU, poi il trasloco in quel palazzetto eretto nel cuore della città di Udine, in via Marangoni, per volere di Manlio Benedetti. Già, proprio lui.

Qui, dal 1959, l'associazione crebbe, fino all'"emancipazione" dall'RFU. Qui, dal 1967, Zoratti assunse la carica di presidente del sodalizio, ruolo che avrebbe ricoperto fino alla sua recente scomparsa. Infine, qui, negli ultimi anni, Zoratti contribuì attivamente alla costituzione della società cultural-sportiva Amici del Benedetti, oggi presieduta dal professor Flavio Pressacco.

Maestro di pesistica del 1966, dal '73 al '77 fu presidente del Comitato Fvg. Balzato agli onori della cronaca anche oltreconfine, all'inizio degli anni '80 entrò fa parte della Commissione tecnica della Federazione europea.

Ma il Friuli era la sua casa: memorabili le due edizioni dei campionati del mondo juniores svoltisi a Lignano fra 1981 e 1984, kermesse in cui Zoratti fu presidente dei comitati organizzatori. E poi le Olimpiadi di Los Angeles da membro della commissione tecnica mondiale, i Giochi di Atene del 2004 come ufficiale di gara designato dalla federazione mondiale.

In mezzo, il Campionato europeo U16 di pesistica, sempre a Lignano, nel suo Friuli. Un territorio che ha tratto immensi benefici dal lavoro di Zoratti. E che tuttora continua a trarne. Insomma, un dirigente che si identifica in una specialità e l'inverso. Una piccola grande magia dello sport friulano. —

Una delle prime immagini della formazione della Pesistica udinese fondata nel 1963

L'APPUNTAMENTO

Domani festa al Benedetti con pure il libro di Tonizzo

L'appuntamento per la festa è domani al palasport Benedetti, la casa della Pesistica Udinese sulla cui storia Marcello Zoratti col "nostro" Francesco Tonizzo aveva cominciato a tessere la tela per il libro Pesistica60. Mancato il "generale" ci ha pensato il giornalista a completare il ricco volume che domani sarà presentato.

NASKET – SERIE A2 FEMMINILE

Delser-Ponzano è anche derby in famiglia a casa Miani

Giuseppe Pisano / UDINE

Ci sono partite che non valgono soltanto due punti in classifica, ma racchiudono significati speciali. Storie di vita da raccontare. Una di queste è la sfida di domani sera fra Delser Udine e Posaclima Ponzano, in programma alle 20.30 al palasport Carnera e valida per la 7ª giornata del campionato di A2 femminile. Sarà un derby in famiglia, dato che nella squadra friulana c'è Achille Milani, oggi vice allenatore dopo una lunga carriera da giocatore in serie A con Udine e Torino, e in quella veneta milita la figlia Alice, guardia classe 1999 che dal 2016 sta facendo la spola fra A1 e A2.

Nel 2021 Alice Milani ha giocato uno spezzone di campionato alla Delser, nella "sua" Udine con papà Achille in panchina, ora però è arrivato il momento di sfidarsi. Un prologo c'è stato in estate al torneo di Rovigo, ma è chiaro che affrontarsi in campionato nella suggestiva cornice del palasport Carnera è un'altra cosa.

«Vivo una sensazione strana – confessa Achille – per me non è la vigilia di una partita normale. Domani l'attenzione sarà anche su mia figlia, anche se io faccio il vice e mi concentrerò sulla Delser». Alice invece cerca di non caricare il match di troppi significati: «l'emozione c'è, ma più per la partita e quello che vale. Sono abituata a vedere mio padre in palestra, che poi sia da allenatore della mia squadra o da avversario non fa differenza».

La cosa curiosa è che nello staff tecnico di Udine coach Milani ha il compito di curare la fase difensiva, mentre nel team ospite Alice è la giocatrice più prolifica. Achille non si nasconde, tocca a lui imbrigliare la figlia: «So che lei è fra le più pericolose, faremo attenzione a non farla tirare in uscita dai blocchi, vista la sua rapidità di tiro. Dovremo metterle pressione».

La numero 41 neroverde ci scherza su: «voci di corridoio mi dicono che sono due settimane che mio padre prepara questa partita. Scherzi a parte, lui mi conosce bene, avendomi anche allenata. Sarà una bella sfida». Chi è già in difficoltà è Laura, che ancora non sa se il suo cuore batterà per il marito Achille o per la figlia Alice. Sarà un sabato particolare, per la famiglia Milani, poi domenica tutti a pranzo insieme, seduti allo stesso tavolo. —

Alice ed Achille Milani, papà e figlia domani avversari al Carnera

ATLETICA

La Regione premia i talenti della Libertas

Il vicepresidente e assessore regionale alla cultura e allo sport, Mario Anzil, ha accolto nella sede della Regione a Udine quattro giovani talentuosi atleti dell'Atletica Malignani Libertas Udine. Si tratta di Francesco Cariola, Alex Melchior, Filippo Rizzi e Simone Casa, che hanno ottenuto notevoli successi nelle rispettive discipline con titoli regionali e buoni piazzamenti ai tricolori. Anzil ha voluto sottolineare il loro eccezionale impegno e successo sportivo.

TENNIS

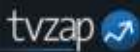
Salmesi, Rizzi e Diplotti-Gaspari nuovi campioni provinciali

MORUZZO

Si sono conclusi i tornei di tennis di singolo maschile e femminile e di doppio, che hanno decretato i vincitori dei campionati provinciali 2023 di quarta categoria. Sui campi dello Sporting Club Moruzzo, a conclusione di un tabellone che ha visto una folta partecipazione di giocatori e giocatrici (117 per il singolare maschile, 23 per il singolare femminile e 48 per il campionato di doppio), si sono giocate le finali provinciali. Per il torneo di singolare femminile la sfida tra Elisa Salmesi e Alice Turello si è conclusa col punteggio di 6-4 4-6 6-1 a favore di Salmesi, che si è così aggiudicata il titolo. Nel singolare maschile si è giocata una finale molto combattuta tra il Next Gen Pietro Rizzi e l'esperto Gabriele Romanin. Dopo due ore e mezza di partita, il sedicenne Rizzi del Tc Martignacco ha prevalso con due set vinti al tie-break 7-6 7-6. Nella finale di doppio la coppia formata da Massimo Diplotti e Marco Gaspari si è scontrata con Luca Bartolacelli e Cristiano Chinello. La sfida ha visto la vittoria di Diplotti-Gaspari, in due set 6-3 6-2. —

I vincitori del doppio Diplotti (a sinistra) e Gaspari

Scelti per voi

tvzap

Italia - Macedonia del Nord
RAI 1, 20.30
In diretta dallo Stadio Olimpico di Roma, per il match di qualificazione all'Europeo 2024, l'Italia di Luciano Spalletti affronta la Macedonia del Nord. Ultimo incontro per gli azzurri con l'Ucraina il 20 novembre.

The Rookie
RAI 2, 21.20
È il primo giorno di Nolan come istruttore e la sua recluta, Celina Juarez, dimostra di essere sensitiva. Sarà grazie a lei e a un suo sogno premonitore che si ritroverà una donna scomparsa.

Nowhere Special...
RAI 3, 21.20
John (**James Norton**) ha dedicato la sua vita alla crescita di Michael, da quando sua moglie li ha abbandonati. Quando scopre di avere pochi mesi di vita, cerca di trovare una nuova famiglia per il piccolo.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti

A Star Is Born
CANALE 5, 21.20
Jackson Maine (**Bradley Cooper**), musicista di successo, scopre e si innamora di un'artista squattrinata, Ally (**Lady Gaga**). La porta sul palco con sé, aprendole la strada al successo. Ma lei...

RAI 1
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità. Il racconto del paese e dei temi sociali che ci riguardano attraverso testimonianze dirette, che cercheranno di mettere luce sui grandi temi di attualità.
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spett.
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Italia - Macedonia del Nord Calcio
- **23.00** Tg 1 Sera Attualità
- **23.05** TV7 Attualità

RAI 2
- **7.00** Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
- **7.15** Viva Rai2! Spettacolo
- **8.00** ...E viva il Video Box Spett.
- **8.30** Tg2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club Spett.
- **10.00** Tg2 Italia Europa Att.
- **10.55** Tg2 - Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg 2 Eat parade Attualità
- **13.50** Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
- **14.00** Carlos Alcaraz - Daniil Medvedev Tennis
- **16.15** BellaMà Spettacolo
- **17.00** Radio2 Happy Family Spettacolo
- **18.15** Tg2 Attualità
- **18.40** TG Sport Sera Attualità
- **19.05** Castle Serie Tv
- **19.50** Il Mercante in Fiera Spettacolo
- **20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** The Rookie Serie Tv
- **23.40** A Tutto Campo Attualità

RAI 3
- **8.00** Agorà Attualità
- **9.45** ReStart Attualità
- **10.35** Elisir Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e presente Doc.
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.30** Il Palio d'Italia Lifestyle
- **15.55** Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
- **16.20** Speciale Leonardo – Centenario Aeronautica Militare Documentario
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Nuovi Eroi Attualità
- **20.40** Il Cavallo e la Torre Att.
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Nowhere Special - Una storia d'amore Film Drammatico ('20)
- **23.00** Il mare dell'emergenza Documentari

RETE 4
- **6.00** Finalmente Soli Fiction
- **6.25** Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
- **6.45** Stasera Italia Attualità
- **7.40** CHIPs Serie Tv
- **8.45** Supercar Serie Tv
- **9.55** A-Team Serie Tv
- **10.55** Hazzard Serie Tv
- **11.50** Grande Fratello Spett.
- **11.55** Tg4 Telegiornale Att.
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Att.
- **15.30** Diario Del Giorno Att.
- **16.25** Airport '80: The Concorde Film Drammatico ('79)
- **18.55** Grande Fratello Spett.
- **19.00** Tg4 Telegiornale Att.
- **19.45** Tg4 L'Ultima Ora Att.
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.20** Quarto Grado Attualità
- **0.50** Una tragica scelta Film Drammatico ('10)

CANALE 5
- **7.55** Traffico Attualità
- **7.58** Meteo.it Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.57** Grande Fratello Spettacolo
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello Spettacolo
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **14.45** Uomini e donne Spett.
- **16.10** Amici di Maria Spett.
- **16.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **16.55** Pomeriggio Cinque Att.
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Att.
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia Spett.
- **21.20** A Star Is Born Film Drammatico ('18)
- **0.20** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **8.05** Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
- **8.30** Chicago Med Serie Tv
- **10.25** CSI Serie Tv
- **12.15** Grande Fratello Spett.
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello Spett.
- **13.20** Sport Mediaset Attualità
- **14.05** The Simpson Cartoni
- **15.35** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- **17.25** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **18.15** Grande Fratello Spettacolo
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **18.25** Meteo Attualità
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.15** Le Iene Spettacolo
- **1.05** Brooklyn Nine Nine Serie Tv
- **2.35** Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **18.55** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Propaganda Live Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** Le parole della salute Attualità
- **2.30** L'Aria che Tira Attualità
- **4.30** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
- **15.30** Un principe sotto copertura (1ª Tv) Film Giallo ('22)
- **17.15** Come ti organizzo il Natale Film Comm. ('21)
- **19.00** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
- **20.15** 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **22.45** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
- **16.00** Storie criminali Doc.
- **17.55** Little Big Italy Lifestyle
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.20** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
- **21.25** Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
- **22.45** Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)
- **14.15** Manifest Serie Tv
- **15.45** Chuck Serie Tv
- **17.30** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
- **19.20** Person of Interest Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Codice 999 Film Thriller ('16)
- **23.35** The Bourne Supremacy Film Azione ('04)
- **1.45** The Flash Serie Tv
- **3.05** Joey Serie Tv

RAI 4 (21)
- **16.00** Lol :-) Serie Tv
- **16.15** Delitti in Paradiso Serie Tv
- **18.25** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- **19.05** Elementary Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Run Hide Fight - Sotto assedio Film Drammatico ('20)
- **23.10** Le Mans '66 - La grande sfida Film Biografico ('19)
- **2.25** Strike Back: Vengeance Serie Tv

IRIS (22)
- **10.35** Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco ('73)
- **13.15** Prima che sia notte Film Drammatico ('00)
- **16.05** Le crociate Film Storico ('05)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Lo squalo Film Azione ('75)
- **23.35** Conflitto di interessi Film Drammatico ('98)

RAI 5 (23)
- **14.00** Evolution Documentari
- **15.50** Le case del vedovo Spettacolo
- **17.25** Concerto per mostra 60 anni della radio Spettacolo
- **18.45** TGR Petrarca Attualità
- **19.25** I Tre Architetti Doc.
- **20.20** The Sense Of Beauty Documentari
- **21.15** Muti prova Le nozze di Figaro Spettacolo
- **22.15** Muti prova Le nozze di Figaro Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- **12.30** Momenti di trascurabile felicità Film Comm. ('19)
- **14.10** È tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta! Film Western ('71)
- **16.00** Gli imperdibili Attualità
- **16.05** Le meraviglie di Aladino Film Avventura ('61)
- **17.50** Chato Film Western ('72)
- **19.40** Leoni Film Comm. ('15)
- **21.10** Closing the Ring Film Drammatico ('07)
- **23.10** Flags Of Our Fathers Film Guerra ('06)

RAI PREMIUM (25)
- **14.30** Ho sposato uno sbirro Fiction
- **15.25** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.30** Un ciclone in convento Serie Tv
- **17.15** Don Matteo Fiction
- **19.25** Nero a metà Fiction
- **21.20** Lea - I nostri figli Serie Tv
- **23.20** Blanca Serie Tv
- **1.15** Storie italiane Lifestyle
- **3.20** Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
- **17.15** Buying & Selling Spettacolo
- **18.15** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **18.45** Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
- **19.45** Affari al buio Doc.
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** Animali feriti Film Drammatico ('06)
- **23.15** Tra le gambe Film Drammatico ('99)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** La signora del West Serie Tv
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** Colombo Serie Tv
- **21.10** Matrimonio impossibile Film Commedia ('03)
- **23.10** Fred Claus - Un fratello sotto l'albero Film Commedia ('07)
- **1.05** La signora del West Serie Tv
- **2.55** Hazzard Serie Tv
- **4.40** Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
- **16.00** Per Elisa Telenovela
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Att.
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** I migliori anni della nostra vita Film Drammatico ('19)
- **22.30** Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **15.30** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Grey's Anatomy Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **1.10** La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
- **14.10** Amici di Maria Spett.
- **14.40** Everwood Serie Tv
- **16.40** Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
- **18.50** Grande Fratello Spett.
- **19.15** Amici di Maria Spett.
- **19.45** Uomini e donne Spett.
- **21.10** Grande Fratello Spett.
- **1.25** Grande Fratello Spett.
- **2.00** Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
- **3.25** Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
- **4.10** Una vita Telenovela

REAL TIME (31)
- **11.50** Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
- **12.50** Casa a prima vista Spett.
- **14.50** Abito da sposa cercasi Documentari
- **19.25** Casa a prima vista Spettacolo
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
- **23.25** Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
- **11.50** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **13.50** Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
- **16.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **22.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **23.10** Tandem (1ª Tv) Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** The mentalist Serie Tv
- **15.50** Major Crimes Serie Tv
- **17.35** Detective Monk Serie Tv
- **19.25** The mentalist Serie Tv
- **21.10** Chicago P.D. Serie Tv
- **23.00** CSI Serie Tv
- **0.45** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **2.35** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **4.20** Tgcom24 Breaking News Attualità
- **4.25** The Cleaning Lady Fiction

DMAX (52)
- **14.55** Missione restauro (1ª Tv) Documentari
- **15.50** Una famiglia fuori dal mondo Documentari
- **17.40** I pionieri dell'oro Documentari
- **19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** Avamposti Documentari
- **22.55** L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
- **0.45** Border Security: terra di confine Attualità

RAI SPORT HD (57)
- **17.30** Rally Mondiale. Rally Europa Centrale.
- **17.50** Pattinaggio di Figura. Grand Prix Espoo: Danza ritmica. Pattinaggio
- **19.20** Diretta Azzurra
- **20.00** 4a tappa: Follonica. Giro d'Italia Ciclocross
- **20.30** 10a giornata: Milano-Torino. Serie A2 Basket
- **23.00** Post partita Italia-Macedonia del Nord. Qualificazioni Europei 2024 Calcio

RADIO 1

RADIO 1
- **20.33** Ascolta si fa sera
- **20.35** Zona Cesarini
- **20.45** Calcio - Qualificazioni Campionato Europeo: Italia - Macedonia del Nord
- **23.05** Il mix delle 23

RADIO 2
- **14.50** La Versione delle Due
- **16.00** Numeri Uni
- **17.00** Radio2 Happy Family
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **19.50** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone - Teatro Carlo Felice Jules Massenet, Werther
- **24.00** Battiti

DEEJAY
- **13.00** Vic e Mari
- **14.00** Ciao Belli
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Andy e Mike
- **20.00** Gazzology

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side
- **24.00** Extra

M20
- **9.00** Patrizia Prinzivalli
- **12.00** Davide Rizzi
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Marlen

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
- **14.20** "Nine e Olghe": "Agnis in burascje"
- **21.40** "José Bragato", di A. Pillosio.

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG alla fine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.10** Vuê o fevelin di: La tappa delle Grandi verticali delle Città del vino del FVG alla Villa di Toppo-Florio a Buttrio
- **11.20** Un tranquillo week end... da paura: Eventi e manifestazioni in regione
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Babel: Il Piccolo Festival dell'Animazione, Alessia Barela, Daniele Terzoli
- **14.15** Chi è di scena: ospiti Rocco Papaleo, Martina Delpiccolo, Giacomo Pedini
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: I cento anni dalla nascita dell'artista e artigiano friulano Giulio Piccini
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

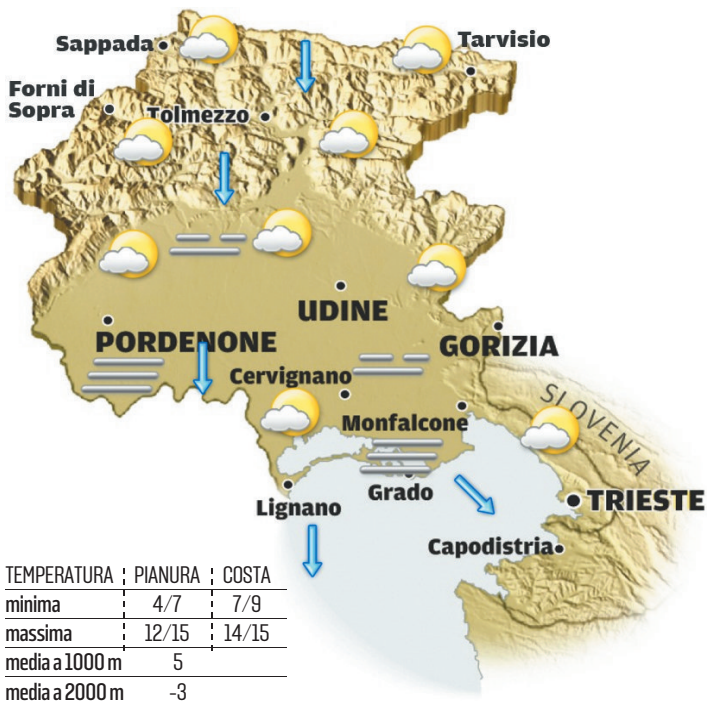
TELEFRIULI
- **06.30** News – diretta
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.20** Un pinsir par vuè
- **08.30** News, cappuccino e...
- **09.45** EconoMy Fvg
- **11.15** Family salute e benessere
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale FVG – diretta
- **12.45** A voi la linea – diretta
- **13.15** Il Punto di Enzo Cattaruzzi
- **13.30** Telegiornale FVG
- **13.45** A voi la linea
- **14.15** Telegiornale FVG
- **14.30** EconoMy Fvg
- **16.00** Telefruts – cartoni animati
- **16.30** Tg Flash -diretta / Italpress
- **17.00** Maman – par fruts
- **17.30** Tg Flash/Italpress
- **18.30** Maman – par fruts
- **19.00** Telegiornale FVG – diretta
- **19.30** Sport FVG – diretta
- **19.45** Screenshot
- **20.15** Telegiornale FVG
- **20.40** La bussola del risparmio
- **20.45** Gnovis
- **21.00** Sul cappello che noi portiamo – diretta
- **22.30** L'Alpino
- **22.45** Screenshot
- **23.15** Bekér on tour
- **23.40** La bussola del risparmio
- **23.45** Telegiornale FVG

IL 13TV
- **05.00** Hard Treck
- **05.30** Sky Magazine
- **06.00** Il13 Telegiornale
- **07.00** Sanità allo specchio
- **08.00** Io Yogo
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Tv con Voi
- **12.00** Forchette Stellari
- **12.40** Amore con il Mondo
- **13.00** Buon Agricoltura
- **13.30** Beker on the tour
- **14.00** S4 – Sport Outdoor tv
- **14.30** Missione relitti
- **15.00** Bellezza selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Santa Messa
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Terra e Cielo
- **20.20** Controaltare
- **21.00** Occidente Oggi : Orgogliosamente. Con la democrazia
- **22.00** Film
- **23.00** IL13 telegiornale
- **00.00** Film

TV 12
- **07.35** 24 News - Rassegna – D
- **08.50** 24 News - Rassegna
- **09.30** Italpress
- **09.45** L'Agenda
- **11.00** Ski magazine
- **11.50** UP! Economia in Tv
- **12.00** ORE12
- **14.00** Fortier
- **14.45** Italpress
- **15.00** Pomeriggio calcio
- **16.00** ORE12
- **18.00** Pomeriggio calcio
- **19.00** TG Sport
- **19.15** TG 24 News
- **19.30** Cartellino giallo
- **19.45** UP! Economia in Tv
- **20.45** Miglior Chef d'Italia
- **21.15** Un venerdì da Leoni
- **22.30** Finale Miss Universo
- **23.00** Pomeriggio calcio

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Nella notte probabili nebbie sulla pianura e la costa lagunare che potrebbero perdurare fino alla prima parte del mattino. In giornata cielo da nuvoloso a variabile ma nel corso del pomeriggio sarà probabile un deciso miglioramento con ampi rasserenamenti. Soffierà vento moderato da nord o nord-ovest in caduta dalle Alpi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/9
massima	12/15	14/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: sole prevalente, salvo addensamenti con neve sulle Alpi a partire dai 1100 metri. Lieve variabilità in attenuazione sul Nord Est.
Centro: nubi irregolari e possibilità per qualche pioggia o breve acquazzone; fenomeni più probabili su Appennino e Adriatiche.
Sud: tempo instabile.

DOMANI

Nord: soleggiato su tutte le regioni per l'intera giornata. Qualche annuvolamento potrà interessare le Alpi durante le ore centrali ma senza fenomeni.
Centro: sole prevalente su tutte le regioni salvo variabilità sull'Abruzzo al mattino.
Sud: generalmente sereno.

DOMANI IN ITALIA

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

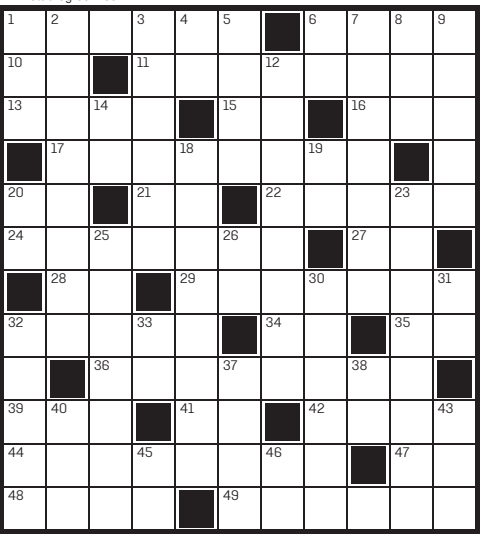
Su tutte le zone cielo da sereno a poco nuvoloso. Soffieranno venti deboli o moderati da nord in caduta dalle Alpi.

Tendenza: al mattino cielo variabile sui monti, poco nuvoloso su pianura e costa per nubi alte. Dal pomeriggio deciso miglioramento con ampie schiarite su tutte le zone. Inversione termica in montagna con zero termico in risalita a 3.000 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	5/7
massima	11/13	13/14
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-2	

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Si scioglie tirando un capo - **6** Biblico marito di Gezabele - **10** Mezza idea - **11** Il nome della Bertè - **13** Un frutto conico - **15** Sta per megabyte - **16** Umili vesti - **17** Le squadre di Formula 1 - **20** Contengono gli idilli - **21** Vale a te - **22** Si cerca quella gemella - **24** Uomini di grossa mole - **27** A fine scena - **28** Opposto a SO - **29** Gradazione di marrone - **32** Il merlo ce l'ha giallo - **34** I confini del Maine - **35** Torna sempre dopo il si - **36** È puro nella grafite - **39** Simboleggia l'operosità - **41** Frenano le decisioni - **42** Scurissime - **44** Il regista de *Il Gattopardo* - **47** Il 51 dei romani - **48** Un nome da señorita - **49** Bret... Ellis, scrittore americano.

VERTICALI: **1** Il verso del passerotto - **2** Chi la dà prende parte - **3** Scrisse il *Miles gloriosus* - **4** Me stesso - **5** Si lasciano sulla sabbia - **6** Aderire a sinistra - **7** Una proteina del latte - **8** La parità di dosi - **9** Accoglie gli alpinisti - **12** Ha come testo sacro il Talmud - **14** Il Capa tra i fotografi (iniz.) - **18** Lo tiene l'oratore - **19** Dentro - **20** La punta dell'iceberg - **23** Albero spia della primavera - **25** La zona di Gallipoli - **26** Bordi di seta - **30** Lo sport di Alcaraz - **31** In pieno boom - **32** I ceffi di Don Rodrigo - **33** A Venezia c'è la Rezzonico - **37** Non male - **38** Dittongo di pietra - **40** Un codice segreto - **43** Un... detto alla tedesca - **45** Cose senza pari - **46** Il tantalio nelle formule.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Un vostro interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova con cui entrerete subito in sintonia.

TORO
21/4 - 20/5

Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo nel momento conclusivo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Cautela nei rapporti interpersonali. Non cercate di imporre a tutti I costi le vostre idee. Organizzate una piacevole serata in compagnia. Relax.

CANCRO
22/6 - 22/7

Non lasciatevi prendere da dubbi o incertezze. Troverete le giuste soluzioni a quel che vi turba. E' importante saper mantenere la calma e la fiducia. Nuovi interessi.

LEONE
23/7 - 23/8

Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso il partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano anche tanto sforzo. Bene l'amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime le prospettive. Svago in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Con l'odierna posizione degli astri vi muoverete assai meglio. Datevi da fare con più fiducia, con un atteggiamento più sicuro. Liberatevi di certi preconcetti. Ottimismo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giornata decisamente favorevole. Con I vostri metodi cortesi vi siete accaparrati la simpatia di persone che contano ed oggi ne potete trarre vantaggio. Amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitate le spese.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Cercate di procedere con molta calma e tanta fiducia. Le questioni che momentaneamente vi urtano si risolveranno al più presto. Niente confusioni affettive. Autocontrollo.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi bisogna sapersi concentrare bene su quel che si vuole raggiungere. Non lasciatevi condizionare da troppe questioni secondarie. Più spazio per gli affetti. Riposo.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,7	16,8	69 %	30 km/h
Monfalcone	8,0	17,0	80 %	3,0 km/h
Gorizia	2,3	15,5	68 %	26 km/h
Udine	3,2	15,7	74 %	14 km/h
Grado	9,9	16,4	86 %	35 km/h
Cervignano	6,0	17,0	81 %	3,0 km/h
Pordenone	2,3	15,0	63 %	14 km/h
Tarvisio	-2,0	8,4	64 %	14 km/h
Lignano	8,9	16,0	87 %	25 km/h
Gemona	4,0	13,0	72 %	3,0 km/h
Tolmezzo	0,7	10,8	71 %	25 km/h
Forni di Sopra	1,8	9,3	63 %	30 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,3	0,25 m
Monfalcone	calmo	15,4	0,24 m
Grado	calmo	16,7	0,30 m
Lignano	calmo	15,2	0,16 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	10
Atene	15	20
Belgrado	8	14
Berlino	4	8
Bruxelles	6	8
Budapest	9	13
Copenaghen	5	8
Ginevra	6	14
Lisbona	15	24
Londra	6	8
Lubiana	2	12
Madrid	12	20
Mosca	-1	2
Parigi	9	11
Praga	6	10
Varsavia	4	7
Vienna	8	13
Zagabria	8	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	12
Bari	13	19
Bologna	7	15
Bolzano	-2	14
Cagliari	14	22
Firenze	12	16
Genova	13	18
L'Aquila	7	17
Milano	5	14
Napoli	16	21
Palermo	15	23
R. Calabria	16	22
Roma	14	19
Torino	5	16
Venezia	5	14

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 16 novembre 2023 è stata di 27.500 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767